



**Istituto Comprensivo
"Maria Grazia CUTULI"
CROTONE**

Piano **O**fferta **F**ormativa

rosettare

rientare

ormare

P.O.F.
Piano dell'Offerta Formativa
Anno Scolastico 2014/15
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria
Centro Territoriale Permanente

Via Boccioni, 1 -88900 CROTONE KR



Istituto Comprensivo
"Maria Grazia CUTUTLI"
Via Boccioni, 1 - CROTONE



Poggia la tua vita sui valori

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014/2015

INDICE

1. Informazioni utili	pag. 5
2. Premessa	pag. 6
3. Identità della scuola	pag. 8
4. Presentazione P.O.F.	pag. 9
4.a. Definizione e Natura del P.O.F.	pag. 10
4.b. Carta dei Servizi	pag. 12
4.c. Principi e Fini della Scuola	pag. 13
4.d. Contratto Formativo	pag. 14
4.e. Patto di Corresponsabilità	pag. 14
4.f. Estratto Regolamento d'Istituto	pag. 15
4.g. Uffici amministrativi	pag. 22
5. Schema P.O.F.	pag. 23
6. Analisi Situazione Socio-Culturale-Ambientale	pag. 24
7. Struttura dell'Istituto comprensivo	pag. 25
7.a. Scuola dell'Infanzia	pag. 25
7.b. Scuola Primaria	pag. 26
7.c. Scuola Secondaria di 1° grado / Centro Territoriale Permanente	pag. 27
8. Organigramma dell'Istituto	pag. 28
8.a. Organismi e Responsabili	pag. 29
8.b. Organi Collegiali	pag. 30
8.c. Organigramma del personale	pag. 32
8.d. Assegnazioni docenti alle classi:	
8.d.1. Scuola dell'Infanzia	pag. 32
8.d.2. Scuola Primaria	pag. 33
8.d.3. Scuola Secondaria di 1° grado	pag. 34
8.d.4. Centro Territoriale Permanente (CTP)	pag. 34
8.e. Incarichi personale ATA	pag. 35
8.f. Prospetto statistiche alunni	pag. 36
9. Fattori di Qualità dell'Istituto	
9.a. Dimensione Culturale Europea	pag. 37
9.b. Orientamento Musicale	pag. 37
9.c. Centro Territoriale Permanente	pag. 39
9.d. Piano didattico-educativo di Istituto	pag. 41
9.e. Nuove Indicazioni per il Curricolo	
9.f. Quota 20% del Curricolo	
9.g. Progetto Orientamento	pag. 42
9.h. Progetto continuità	pag. 42
9.i. Progetto Integrazione	pag. 45
9.j. Progetto "Alunni difficili"	pag. 46
9.k. Progetto "Io e la tecnologia"	pag. 47
9.l. Percorso "Dalla Resistenza ...all'accoglienza"	pag. 50
9.m. Progetto di Educazione stradale	pag. 50
10. Progettazione educativa-didattica dell'Istituto	
10.a. Uscite didattiche e viaggi di Istruzione	pag. 51
10.b. Progetti curriculari: "Geo-Orientiamoci....." - "Cineforum" - "Insieme per..." "Legalitalia" - "CSV Aurora: adotta un amico - C'era una volta il castello" - "Conoscere la tua città"	

“Minori: una mano per prevenire ed aiutare” - “Nontiscordardime” - ‘occasione.....’ - “Natale sia un “La giornata della memoria” - “Integrazione per alunni con disagi” con Coop. Shalom - manifestazione 20 Novembre con coop. “Noemi”- Ora Alternativa alla Religione Cattolica

	pag. 53
11. Schema Progetti P.O.F. - (Progetti Extracurricolari)	
11.a. La Tua Musica/“Ninna Nanna”	pag. 56
11.b. /Le Majorettes/Festa del Quartiere/A Scuola di Sport/ Giornata dell’Intercultura/Giornata della Legalità/Scuola Aperta	pag. 56 pag. 57
11.c. La scuola Crotonese porta d’Europa tra culture: Incontri,	
11.d. Giochi e Sport (CTP)	pag. 58
11.e. Giochi sportivi studenteschi/Centro sportivo	pag. 60
11.f. Educazione alla salute ed all’ambiente	pag. 60
	pag. 64
11.g. Progetti P.O.N.	pag. 64
12. Progetti per le “Area a Rischio”	
13. L’angolo della dislessia	pag. 66
14. La scuola nel sociale	
14.a. Collaborazioni e protocolli di intesa	pag. 61
14.b. La scuola nel sociale	pag. 62
15. Progetto Scuola sicura	pag. 66
16. Organigramma Funzioni	pag. 69
17. Piano delle Attività Annuale	pag. 70
18. Calendario delle festività	pag. 71
19. Autovalutazione e verifica del P.O.F	pag. 72





Anno Scolastico 2014-2015

INFORMAZIONI UTILI

L' Istituto Comprensivo Statale "M.G.Cutuli" è costituito da:

■ Scuola dell'Infanzia Arcobaleno"	Tel. 0962 963567
■ Scuola Primaria "Don Bosco"	Tel. 0962 961635
■ Scuola Secondaria di 1° grado "C. Alvaro"	Tel. 0962 965484
■ Centro Territoriale Permanente	Tel. 0962 961635

■ Tel. & fax	0962- 961635
■ Codice Fiscale	91021350797
■ Codice Istituto	KRIC81000G
■ Sito	www.istitutocutulikr.it
■ E-mail	Kric81000g@istruzione.it

■ TOTALE ALUNNI	1.100
-----------------	-------

■ Personale:

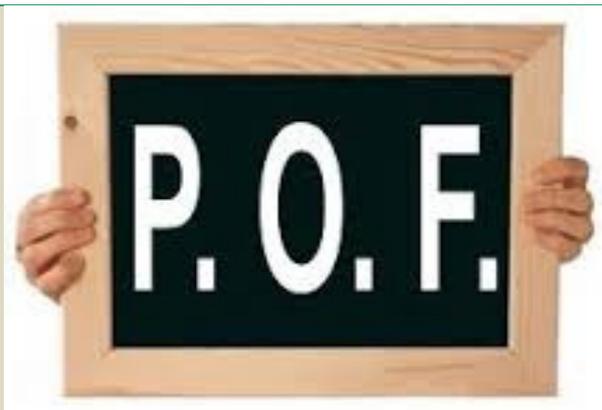
■ Docenti	104
■ D.S.G.A	1
■ Assistenti Amministrativi	6
■ Collaboratori Scolastici	15

Gli uffici di Segreteria sono ubicati presso l'edificio della Scuola Primaria "Don Bosco"

RICEVIMENTO PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30

Anno Scolastico 2014-2015



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014-2015

Premessa

Cari studenti, famiglie, docenti, personale della scuola e dell'amministrazione, rivolgo ad ognuno di voi un cordiale saluto e l'augurio di un sereno e proficuo anno scolastico.

A voi cari alunni

La scuola che avete scelto vi dà il benvenuto e vi augura un cammino sereno e ricco di soddisfazioni; vuole anche dirvi che avrà sempre cura di accompagnarvi e guidarvi nell'avventura della conoscenza e della crescita della vostra persona.

Nell'attuale società in rapida trasformazione, caratterizzata da "crisi di valori", mancanza di regole, immagini diseducative e violente, solo il possesso degli strumenti essenziali della conoscenza e l'uso dell'intelligenza potranno rendervi **uomini e donne liberi, cittadini responsabili**. Chiedo a tutti voi di impegnarvi, di rispettare le regole della comunità scolastica perché obiettivi ambiziosi e grandi soddisfazioni si ottengono solo affrontando quotidianamente piccoli sacrifici.

A voi cari genitori

Nel presentare il Piano dell'Offerta Formativa che il Collegio **Carta d'Identità** del nostro Istituto. Esso è il frutto di una attività di progettazione che ha uno scopo preciso: **il successo formativo di ogni studentessa e di ogni studente**. Il

documento scritto, o in altre forme espresso e fruibile, esplicita e rende visibili le scelte responsabili assunte dalla scuola autonoma dei Docenti ha predisposto per l'a.s. 2014/2015 mi preme sottolineare che il POF è il documento fondamentale, la "per il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale in precedenza evidenziato. Per il docente è lo strumento per definire le proprie attività, il proprio piano di lavoro; per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa (l'offerta formativa) la scuola intende "fare" e "come". Il POF quindi non è astrazione o un nuovo adempimento burocratico, di cui la scuola non ne sente assolutamente il bisogno, ma una dichiarazione di azioni concrete.

Nella convinzione che il **confronto** sia lo strumento più prezioso che abbiamo per costruire "una scuola di tutti e per tutti", una scuola di qualità, mi auguro che questo anno scolastico sia ricco di impegno concreto e che in uno spirito di collaborazione ad ogni livello, principalmente tra **Scuola e Famiglia**, si possa condividere anche la soddisfazione dei risultati.

A voi cari Docenti

che svolgete quotidianamente il vostro compito con passione, competenza e spirito di sacrificio, auguro di saper guidare con saggezza e serietà le nuove generazioni nell'avventura della conoscenza e della costruzione della loro identità. Un ringraziamento doveroso, mi sento di esprimere, alla Commissione Revisione POF e alle Funzioni Strumentali che hanno curato l'elaborazione di questo documento con professionalità e senso di responsabilità, consapevoli della natura del POF: un processo senza fine, inevitabilmente destinato a crescere nel tempo con l'esperienza e la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti. Non farò mancare il mio impegno perché la scuola diventi l'unico investimento certo per il futuro: il mondo non può continuare a dividersi tra chi ha e chi non ha, bisogna piuttosto fare una scelta seria tra chi sa e chi non sa. Sono consapevole delle difficoltà esistenti, ma so anche che molte di esse possono essere superate se saremo capaci di lavorare insieme, in un clima di reciproco rispetto dei ruoli, utilizzando al meglio tutte le risorse di cui disponiamo.

BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Annamaria Maltese



IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Nella nostra epoca di grandi cambiamenti, nella quale gli avvenimenti si susseguono con un ritmo incalzante e coinvolgente per tutti, è necessario che, qualunque sorte ci riservi il futuro, cupa o lieta, il ricordo permanga, affinché dalle esperienze passate sia possibile attingere ogni saggezza. È necessario prendere coscienza e testimoniare che questa non è un'epoca priva di luce, che esistono eroismi nascosti e non; esistono, nel cuore degli Uomini, valori universali per i quali vale la pena impegnare con coraggio e forza la propria vita, come già ha fatto la giornalista Maria Grazia Cutuli. La Scuola, che educa la persona, è impegnata ed è chiamata ad essere testimone della storia e dell'uomo. ***Il coraggio di testimoniare è, quindi, assumersi la propria parte di responsabilità, è superare paure ed incertezze nella consapevolezza che, come disse un poeta indiano "l'oggi ben vissuto rende ogni ieri un sogno di felicità e ogni domani una visione di speranza".***



IL CORAGGIO DI TESTIMONIARE

Si è pensato che una scuola intitolata a Maria Grazia Cutuli, la giornalista del “Corriere della Sera” uccisa con altri tre colleghi, in un agguato in Afghanistan nel 2001, fosse un modo per rendere omaggio alla memoria di una donna che svolgeva il suo lavoro con onestà e passione.

Quello che per tutti era il fronte è stato per lei la frontiera della vita, alla quale è stata “brutalmente strappata”, tenuto conto dei valori umanitari in cui credeva.

La scelta di intitolare alla giornalista l’Istituto Comprensivo è stata una iniziativa degli studenti, valutata nell’ambito di un concorso organizzato dalla stessa scuola. Tale decisione si è sviluppata dall’esigenza di radicare la presenza della scuola nella società ricordando la presenza umana e professionale di una giornalista che ha vissuto calandosi completamente e attivamente nella storia e non rimanendovi ai margini. La scelta caduta su un personaggio contemporaneo è importante perché simboleggia la solitudine dell’uomo contemporaneo, la sua realtà e i suoi tormenti, che la giornalista in questione ha cercato di indagare e non a distanza, ma testimoniandone il più vicino possibile, drammi, contraddizioni.

PRESENTAZIONE POF



Il presente Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo “M.G.Cutuli” di Crotone è una proposta di patto formativo, un legame stretto tra istituzione scolastica, territorio e genitori; è un documento “in progress”, aperto a successivi e frequenti cambiamenti, pronto ad essere migliorato qualora sia necessario. È una “programmazione collegiale”, in cui è possibile individuare quelle finalità educative e didattiche che caratterizzano la scuola nel territorio.

La sua struttura determina altresì il Programma Annuale di contabilità (D.M. 44/2001) che acquista chiarezza, leggibilità e gestione finanziaria razionale quanto più il Piano dell’Offerta Formativa delinea in modo concreto le scelte culturali, psico-pedagogiche -metodologiche.

È opportuno che le linee di intervento in termini progettuali ed organizzativi:

- da una parte individuino gli obiettivi educativi e didattici prioritari da perseguire e i

programmi di attività per realizzarli,

- dall'altra individuino coerentemente le risorse finanziarie.

Ciò significa operare sempre più con una puntuale pianificazione e programmazione delle proprie risorse umane ed economiche al fine di migliorare il risultato scolastico e il processo d'apprendimento degli studenti

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti il 04/11/2014 e dal Consiglio d'Istituto il 13/11/2014

DEFINIZIONE E NATURA DEL POF

Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto" (art. 3 DPR 275 dell'8 marzo 1999), un contratto che va inteso come garanzia formativa perché

1. esplicita:

- L'offerta formativa dell'Istituto;
- Il sistema degli impegni reciproci;
- Le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, gli alunni, i genitori

2. coinvolge:

- tutti i soggetti operanti nella scuola: Capo d'Istituto, docenti, personale amministrativo, personale ausiliario, alunni, genitori.

3. raccoglie:

- le proposte dei diversi componenti salvaguardandone le funzioni e le competenze specifiche;

4. riflette:

- le esigenze della realtà culturale, sociale ed economica del territorio con particolare riferimento alla tradizione storica locale.

Deve essere condiviso da tutti come la " filosofia della scuola".

Criteri ispiratori del piano dell'offerta formativa

I criteri cui si ispira il nostro Piano dell'Offerta Formativa sono: responsabilità -



flessibilità - dimensione europea della cultura - integrazione

Responsabilità Alla base dell'organizzazione e di tutte le attività previste dal P.O.F. sta il principio di "condivisione". Gli organi collegiali, sia quelli istituzionali sia quelli nominati all'interno dell'istituto sotto il nome di gruppi di studio o di commissione, composti da docenti in rappresentanza di tre ordini di scuola individuati dal Collegio Docenti, sono i responsabili dei progetti, del loro monitoraggio, della loro verifica, intesa soprattutto come valutazione dell'efficacia che ogni attività svolta deve avere nel processo di maturazione e di crescita culturale degli alunni.

La ricaduta dei progetti dovrà essere misurata in termini di abilità e di competenze acquisite, di conoscenze, di capacità di auto valutazione e quindi di orientamento anche in vista delle scelte future scolastiche e professionali; dovrà, inoltre, valutare il rapporto tra la qualità dell'offerta e le risorse, sia umane che economiche, investite per la realizzazione del piano. L'assunzione di responsabilità investe anche le famiglie, che sono chiamate a conoscere e a condividere il piano dell'offerta con la facoltà di avanzare proposte e di offrire collaborazione ai docenti per una sempre più proficua azione formativa lungo il difficile percorso dell'alunno dall'infanzia alla soglia dell'adolescenza. Tale ruolo potrà essere svolto in tutti i momenti di collegialità previsti dal calendario scolastico e negli spazi opportunamente previsti per i colloqui individuali e per le attività di valutazione.

Flessibilità Partendo dalla premessa che una delle finalità prioritarie del nostro Istituto è "portare i ragazzi a diventare protagonisti della loro educazione e istruzione", per rispettare i loro ritmi e per utilizzare al meglio le risorse umane e materiali presenti nella scuola, il P.O.F. prevede flessibilità nei tempi e nelle modalità di organizzazione delle attività di insegnamento - apprendimento.

La flessibilità si attua attraverso varie modalità:

a) nell'organizzazione oraria con la possibilità di:

- Rendere graduale l'inserimento degli alunni delle prime classi.
- Offrire un servizio accoglienza agli alunni, che abbiano certificate necessità, prima dell'inizio delle lezioni e dopo il loro termine.
- Concentrare in periodi definiti il monte ore di una disciplina.
- Svolgere attività di compresenza per l'attuazione di un progetto.
- Inserire ore facoltative per lo svolgimento di attività di recupero e di potenziamento.

b) nella gestione delle risorse interne ed esterne per:

- Favorire l'organizzazione e l'attuazione del lavoro progettuale.
- Applicare strategie per interventi individualizzati e personalizzati.
- Arricchire l'offerta educativa con l'intervento di altre agenzie educative presenti sul territorio.
- Rafforzare i legami tra istituzione scolastica e ambiente quale fonte ulteriore di conoscenza e di educazione.

Con il presente documento l'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli" rende trasparente e leggibile ciò che realizzerà nel corrente



La Carta dei Servizi



La Carta dei Servizi dell'Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" è stata redatta secondo i principi della Carta dei Servizi emanata con D.P.C.M. 07/06/'95. Essa avrà una funzione statutaria con una valenza pluriennale, sia pure migliorabile attraverso l'elevazione progressiva degli standard o fattori di qualità raggiunti. In questo documento si cercherà di garantire la qualità del servizio

attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi operativi:

1. coerenza nel perseguire i fini del progetto educativo e formativo;
2. adeguamento della proposta formativa ai bisogni dell'utenza attraverso gli strumenti del P.O.F., della programmazione didattico-educativa e del contratto formativo;
3. informazione/trasparenza;
4. valutazione della qualità del servizio;
5. pieno rispetto degli artt. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana.



ARTICOLO 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ARTICOLO 33

L'arte e le scienze sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un Esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi orientamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ARTICOLO 34

La Scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.



PRINCIPI E FINI DELLA SCUOLA

Tali principi, cui la nostra scuola intende riferirsi ed attenersi, si esplicitano nella Carta dei Servizi in vari punti che di seguito vengono affrontati:

1 - UGUAGLIANZA

Nell'erogazione del servizio non ci saranno discriminazioni di razza, di lingua, di religione, di condizioni psico-fisiche, né socio-economiche.

2 - IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Gli operatori scolastici agiranno nel rispetto dei principi dell'obiettività e dell'equità garantendo a tutti pari opportunità formative ed educative. La Scuola garantirà la continuità delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, fermo restando il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3 - ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La Scuola si impegna a creare un ambiente accogliente, stimolante per favorire l'integrazione e l'inserimento degli alunni delle classi iniziali, agli stranieri ed a quelli in situazioni di handicap. Nei riguardi dei genitori si favoriranno rapporti di collaborazione perché l'azione educativa risulti proficua. Ogni operatore della scuola, a qualsiasi livello, deve svolgere la propria attività nel rispetto e nell'interesse dell'utente.

4 - DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Fatto salvo il principio della libertà di scelta fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico, in caso di eccedenza di domande, avrà priorità il criterio della territorialità. La Scuola si adopererà affinché sia rispettata la regolarità della frequenza attraverso interventi di prevenzione e di controllo finalizzati a sensibilizzare la famiglia.

Nei casi di evasione e dispersione dell'obbligo scolastico saranno coinvolte le istituzioni competenti.

5 - PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Il personale scolastico, docente e non docente, e i genitori si impegnano ad attuare responsabilmente i principi contenuti nella Carta mediante la partecipazione agli organi collegiali. I soggetti sopraindicati favoriranno la realizzazione degli standard generali del servizio non rispondendo delle deficienze e responsabilità imputabili ad altri settori non scolastici. Gli Organi Collegiali consentiranno l'uso degli edifici al fine di favorire attività extrascolastiche che coinvolgano alunni ed insegnanti della stessa scuola con attività di promozione culturale, sociale e civile richieste da soggetti esterni, privilegiando gli appartenenti al quartiere. La Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente attraverso documenti di programmazione (P.E.I.), colloqui, interclassi con i rappresentanti dei genitori, documenti di valutazione. L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti è articolato secondo la seguente tabella.

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:



L'allievo deve conoscere	Il docente deve	Il genitore deve
<ul style="list-style-type: none">■ <i>Gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;</i>■ <i>Il percorso per raggiungerli;</i>■ <i>Le fasi del suo curriculum.</i>	<ul style="list-style-type: none">■ <i>Esprimere la propria offerta formativa;</i>■ <i>Motivare il proprio intervento didattico;</i>■ <i>Explicitare le strategie,</i>■ <i>gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.</i>	<ul style="list-style-type: none">■ <i>Conoscere l'offerta formativa;</i>■ <i>Esprimere pareri e proposte;</i>■ <i>Collaborare nelle attività.</i>

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA TRA LE PARTI

- **Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";**
- **Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";**
- **Visto il D.M. n. 16 del 5/02/2007 "Linee indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";**
- **Visto il D.M. n. 30 del 5/03/2007 " Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".**
- **Vista la Nota Ministeriale 22 novembre 2012, prot. N. 3214 Linee di indirizzo "Partecipazione genitori e corresponsabilità educativa"**

si stipula

con l'alunno e la sua famiglia il seguente patto educativo di corresponsabilità, in cui vengono esplicitati, per ogni ambito della vita scolastica, gli impegni dell'istituzione, della famiglia e degli studenti, secondo la seguente tabella



	La scuola Si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
Offerta formativa	Garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative intesi a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. Promuovere il talento e l'eccellenza.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
Relazionalità	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità all'azione educativa di entrambe.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.

Interventi educativi	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà
-----------------------------	--	---	---

L'obiettivo del Patto Educativo di Corresponsabilità è quello di impegnare la scuola, le famiglie e gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'introduzione del Patto di Corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di una alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Tale "contratto educativo" tende, in particolare, a prevenire atti vandalici e di bullismo nei confronti dell'Edificio Scolastico e/o lesivi alla salute della comunità scolastica o impedenti il regolare svolgersi delle lezioni (inquinamento da sostanze tossiche, allagamento o incendio) coinvolgendo e responsabilizzando direttamente la famiglia nel processo educativo da svolgere in questo delicato passaggio adolescenziale. Sul piano concettuale, il Patto Educativo di Corresponsabilità si può distinguere dal Regolamento d'Istituto in quanto il primo è un patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative, vincolante con la sottoscrizione mentre il secondo è un atto unilaterale della scuola verso i propri studenti teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all'albo.

LA FAMIGLIA

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Annamaria Maltese**

Estratto del REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2014/2015

CAPO III - DOCENTI

Art. 17. - Indicazioni sui doveri dei docenti

- 1.** I docenti che hanno la prima ora di lezione debbono trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere e sorvegliare gli alunni.
- 2.** Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare le assenze dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà il nominativo alla Dirigenza.
- 3.** In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
- 4.** Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Dirigenza o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e, se minorenni, la persona che è venuta a prelevarlo.
- 5.** I docenti coordinatori di classe sono tenuti a controllare che tutti i dati forniti nell'elenco degli alunni ricevuto dalla segreteria, siano corretti. Qualora si registrino inesattezze e/o variazioni riguardo alla residenza e al recapito telefonico, devono procedere, mediante correzione sul registro di classe, alla rettifica e/o all'aggiornamento, dandone comunicazione agli uffici di segreteria.
- 6.** Qualora si registrino assenze frequenti e numerose degli

- 14.** Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici (che assicurano con i docenti il buon funzionamento della scuola) ed in alcuni momenti possono essere incaricati, oltre che della sorveglianza dei corridoi e dei servizi igienici, anche di quella di una classe o di un gruppo di alunni.
- 15.** Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire nel corso dell'anno scolastico le lezioni di Corpo, Movimento, Sport, devono presentare al Dirigente Scolastico domanda di esonero firmata dal genitore e corredata del certificato rilasciato dal medico di famiglia su relativo modulo fornito dall'A.S.P. Gli alunni sprovvisti dell'abbigliamento necessario o impediti, anche solo temporaneamente, a svolgere attività fisica, sono affidati, seguendo un'equa ripartizione se trattasi di un gruppo numeroso, ai docenti di corso o a quelli delle classi parallele, nel qual caso parteciperanno alle attività che vi si stanno svolgendo, permettendo al resto della classe il regolare svolgimento delle attività motorie. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, gli alunni devono presentare il certificato di stato in buona salute.
- 16.** Nella scuola ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli al fine di mantenere l'aula e gli arredi puliti.
- 17.** I bagni vanno utilizzati solo in caso di necessità ed in modo corretto, rispettando le più elementari norme di igiene e di pulizia. La ripetuta richiesta di andare al bagno deve essere giustificata da una certificazione medica. Sia gli alunni che le alunne devono recarsi in bagno uno alla volta
- 18.** Durante l'intervallo (ore 10.20 - 10.30) le lezioni si interrompono per la ricreazione, nel corso della quale agli

alunni, i docenti sono tenuti a fornire comunicazione scritta agli uffici di segreteria, affinché vengano adottati i provvedimenti previsti.

7. I docenti indicano sempre sul registro di classe gli argomenti svolti e le circolari lette agli alunni.

8. I docenti hanno cura di non lasciare, per alcun motivo, gli alunni da soli.

9. Durante l'intervallo la vigilanza dell'intera classe spetta al docente che ha lezione in quel momento.

10. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di due alunni per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

11. Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili su di essa.

12. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.

13. È possibile, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, lo scambio del giorno libero tra docenti, prioritariamente, della stessa disciplina. La relativa comunicazione deve essere consegnata in segreteria con congruo anticipo e firmata da entrambi i docenti coinvolti nello scambio.

14. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e, oltre a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza, vigilano, per quanto di loro competenza, sul rispetto da parte degli alunni delle norme ad essa relative. Si accerteranno inoltre che in nessun caso le vie di fuga e le uscite di sicurezza siano ostruite con mobili, arredi, anche solo temporaneamente.

15. È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, ecc. All'inizio dell'anno scolastico i docenti devono comunicare ai genitori quali strumenti, materiali e/o quali sostanze intendono adoperare nell'attività didattica tramite una comunicazione scritta personale o affissa all'albo della scuola.

16. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.

17. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarle alle Figure preposte: R.L.S., R.S.P.P. ed alla Dirigenza. I docenti sono tenuti a segnalare anche eventuali danni riscontrati a oggetti e/o ambienti. Qualora essi siano di origine dolosa, accertato il o i responsabili, si procede secondo quanto stabilito negli articoli contenuti nell'appendice A (Regolamento attuativo dello Statuto degli studenti e delle studentesse). Qualora il responsabile non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in Collegio dei Docenti con i genitori e la spesa per il risarcimento sarà ripartita equamente tra tutti gli alunni coinvolti.

18. I docenti hanno facoltà di richiedere incontri con le famiglie oltre quelli previsti nel piano annuale delle attività, nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo. Essi, comunque sono disponibili, ogni settimana, in orario non coincidente con le proprie ore di lezione, a svolgere incontri individuali previo appuntamento, disciplinati dal presente Regolamento.

19. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro presente nella Sala professori si intendono regolarmente notificati.

20. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

21. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. In caso di motivo di ufficio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto della telefonata stessa.

alunni è consentito, sotto la costante sorveglianza del docente di classe, consumare la merenda, chiacchierare, senza però fare baccano o creare confusione, festeggiare il compleanno o l'onomastico, previa comunicazione della famiglia al 1°/2° collaboratore del DS o Responsabile di Plesso.

19. In caso di uscita della classe dall'aula, gli alunni devono lasciare il materiale scolastico in ordine, chiuso negli zaini o nelle cartelle, affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei rispettivi docenti, possano usufruire, in caso di necessità, della stessa aula.

20. Ogni studente è responsabile dell'integrità della struttura, degli arredi, delle attrezzature, dei sussidi didattici della scuola e degli oggetti di proprietà altrui. Coloro i quali intenzionalmente o per grave negligenza li danneggiano, sono tenuti a risarcire i danni, oltre che a subire le relative sanzioni disciplinari. Nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile, l'obbligo di risarcimento sarà assunto dal gruppo coinvolto.

21. Gli alunni sono tenuti ad osservare le indicazioni relative alle norme di sicurezza previste nella scuola.

22. Gli alunni escono da scuola al termine delle lezioni, utilizzando le porte indicate dal Responsabile per la Sicurezza. In caso di necessità, agli alunni è consentito di uscire prima della fine delle lezioni a condizione che:

- la scuola sia avvertita tramite una richiesta del genitore, scritta sull'apposito libretto e presentata entro la prima ora di lezione,

- l'alunno sia prelevato, previa esibizione al personale della scuola del documento di riconoscimento, dal genitore o da altra persona maggiorenne autorizzata (che possa dimostrare di essere stata delegata). Nel caso di malessere improvviso dell'alunno, decade ovviamente l'obbligo dell'informazione preventiva.

23. Per la scuola dell'infanzia: l'orario di entrata 8.00/9.00 uscita 15.30-16.00; gli orari prevedono, per un graduale e positivo inserimento dell'alunno, la seguente flessibilità: entrata 08:00/09:15 uscita: 15.00/16:00.

Per la scuola primaria, secondo le disposizioni di inizio anno concordate con R.S.P.P.:

orario d'entrata: ore 8.17 classi 1^a e 5^a, ore 8.20 classi 2^a-3^a-4^a;

orario d'uscita: ore 13.17 classi 1^a e 5^a e ore 10.20 le classi 2^a-3^a-4^a.

Per Scuola Secondaria di 1° Grado

Ore 13:18 (prima campanella) le Classi prime usciranno dal portone principale, posto vicino alla guardiola.

Ore 13,20 (seconda campanella) le **classi seconde**, sezz. A, B, C, H usciranno dal portone principale, le restanti classi seconde e le **classi terze** dal portone adiacente l'ingresso all'ex auditorium.

In tal modo si eviterà un eccessivo affollamento con riduzione di eventuali situazioni di pericolo. Inoltre, le varie classi vedranno nelle prime file gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico per rendere più agevole il loro trasferimento presso il cortile della scuola primaria; mentre la restante parte della classe dovrà essere accompagnata dai docenti fino al cancello. Lungo il percorso verso il cortile della scuola primaria, saranno presenti, in punti prestabiliti, alcuni collaboratori scolastici appositamente designati, così come risultante dagli atti della Scuola.

24. L'inosservanza delle regole enunciate sarà sanzionata secondo le modalità previste nell'appendice A del presente regolamento, ove si evidenzia che i provvedimenti disciplinari avranno comunque sempre una finalità educativa, saranno tempestivi e proporzionati alla gravità e alla frequenza o reiterazione delle infrazioni.

Le violazioni vanno prontamente segnalate dagli insegnanti

22. I docenti devono avvisare preventivamente ed in forma scritta le famiglie circa le attività didattiche non curricolari, che intendono svolgere.

23. Il ricorso alla Dirigenza per problemi di ordine disciplinare va limitato ai casi eccezionalmente gravi. D'altro canto, in caso di eventuali lamentele, critiche, appunti e quant'altro da parte delle famiglie, il Consiglio di classe ne va informato con la necessaria tempestività al fine di porre in essere le azioni che reputerà più opportune.

24. I docenti debbono compilare correttamente i registri personali in ogni loro parte e custodirli nel cassetto personale a disposizione della Dirigenza.

25. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani....) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.

26. Al termine delle lezioni, gli insegnanti accompagnano la classe in fila fino all'uscita dell'edificio. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, inoltre, vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

27. Secondo la normativa vigente, è fatto assoluto divieto a tutti di fumare all'interno dell'edificio scolastico; a tal fine si ricorda che la mancata osservazione del divieto di fumo comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente.

È possibile, comunque, fumare fuori dal cancello di ciascun plesso, fuori orario di servizio, come da ultima normativa.

CAPO V - COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 19. - Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio nella zona di competenza, salvo diverse disposizioni, secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura dell'orologio marcatempo.

2. I collaboratori scolastici non possono utilizzare i telefoni cellulari personali durante l'orario di lavoro.

3. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

4. I collaboratori scolastici:

- ❖ indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
- ❖ devono sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli alunni;
- ❖ sono facilmente reperibili da parte dell'Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- ❖ collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- ❖ comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- ❖ collaborano con gli insegnanti della scuola dell'Infanzia nella raccolta dei buoni mensa e nella predisposizione degli elenchi dei partecipanti al servizio;
- ❖ favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- ❖ vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, nel cambio docenti, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- ❖ possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- ❖ riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- ❖ sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi,

e/o dai collaboratori scolastici ai responsabili di plesso e/o ai collaboratori del Dirigente, i quali provvederanno a notificarle, quanto prima, all'ufficio di Dirigenza.

25. Agli alunni dei tre ordini di scuola non possono essere somministrati farmaci da parte degli insegnanti e del personale ATA. La somministrazione a scuola dei medicinali è limitata a casi del tutto eccezionali (es. salvavita) e solo su espressa richiesta dei genitori corredata da documentazione medica con l'indicazione della posologia e da una dichiarazione sottoscritta da entrambi i genitori con la quale sollevano l'amministrazione scolastica da ogni responsabilità.

26. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica hanno facoltà di scegliere fra tre opzioni:

a) Svolgere un'attività didattica alternativa individuale o di gruppo con l'assistenza del personale docente.

b) Non frequentare la scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica con entrata posticipata alla 2a ora o con uscita anticipata alla fine della 4a ora, nei limiti delle disponibilità offerte dall'orario.

c) Permanere in classe durante l'ora di insegnamento della religione cattolica con conseguente rinuncia alla relativa valutazione.

Art. 21. - Diritto di trasparenza nella didattica.

1. L'alunno ha il diritto/dovere di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

2. Il Coordinatore del Consiglio di classe illustra agli alunni e ai loro genitori il POF e recepisce osservazioni e suggerimenti da porre all'analisi ed alla valutazione del Consiglio di classe.

3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

4. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

5. I docenti incontrano periodicamente i genitori degli alunni per informarli del percorso educativo-didattico dei loro figli. Essi, ogni settimana, sono disponibili, altresì, ad incontri individuali, previo appuntamento, secondo un orario di ricevimento che viene comunicato alle famiglie.

6. Gli alunni sono titolari del diritto alla privacy che la scuola deve garantire secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

CAPO VII- GENITORI

Art. 22. - Indicazioni

1. I genitori, essendo i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

2. È opportuno che i genitori cerchino di:

- ❖ trasmettere ai ragazzi la consapevolezza che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- ❖ stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando nella costruzione di un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- ❖ controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- ❖ partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- ❖ favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- ❖ osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- ❖ sostenere il lavoro degli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- ❖ educare ad un comportamento corretto durante la mensa;
- ❖ fare in modo che i figli siano puntuali e rispettino le scadenze fissate;

seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti per quanto riguarda l'abbigliamento dei figli a scuola. I genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, avranno cura che i bambini indossino vestiti comodi e pratici tali da favorire

di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;

- impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza,
- conducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitano di parlare ad alta voce;
- mantengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule loro affidate;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- vigilano al fine di evitare che persone estranee e gli stessi genitori accedano alle aule senza previa autorizzazione o accedano agli uffici di segreteria o dirigenza al di fuori degli orari stabiliti;
- invitano tutte le persone estranee, che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, ad uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei Consigli di classe, dei Collegi dei docenti o dei Consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- si accertano della totale uscita delle classi, prima di dare inizio alle pulizie.

4. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione, devono prontamente darne comunicazione in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione. Nel caso di violazione delle norme di sicurezza, o di situazioni di pericolo, informano tempestivamente le figure preposte: R.L.S., R.S.P.P. e Dirigente scolastico.

5. Accolgono il genitore dell'alunno, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà a controfirmarlo e ad annotare l'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola, accompagnato dal collaboratore.

6. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

- **che tutte le luci siano spente;**
- **che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;**
- **che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;**
- **che ogni cosa sia al proprio posto ed in perfetto ordine;**
- **che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;**
- **gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.**

7. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.

8. È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di

l'autonomia e l'autosufficienza; per la scuola

- primaria ed ancor di più per la scuola secondaria di primo grado cureranno che l'abbigliamento sia consono ed adeguato al luogo ed alle attività da svolgere.(vedi art. 20 punto 8)
- fare in modo che i figli osservino le elementari norme di igiene, controllando e prevenendo i casi di pediculosi, considerate le periodiche epidemie verificatesi negli ultimi anni.

3. I genitori, devono comunicare tempestivamente in Segreteria e agli Insegnanti il recapito ed i numeri di telefono (o la loro eventuale variazione), a cui indirizzare le comunicazioni, a volte urgenti, della scuola.

4. I genitori, all'inizio dell'anno scolastico, o comunque appena ne siano a conoscenza, devono comunicare alla scuola le patologie, le allergie, le intolleranze, anche alimentari, dei propri figli in modo da consentire agli insegnanti di poter svolgere serenamente le attività

5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni loro offerte, partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

6. I genitori devono comunicare tempestivamente la necessità di menu personalizzati, giustificandola con appropriata certificazione medica.

Art. 23. - Diritto di Assemblea

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.

2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, di istituzione scolastica.

Art. 24. - Assemblea di classe o di sezione

1. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe.

2. È convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:

- a)** dagli insegnanti;
- b)** da almeno un quinto delle famiglie degli alunni della classe.

3. Il Presidente richiede l'autorizzazione a tenere l'assemblea in forma scritta e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.

6. Copia del verbale viene inviata alla Dirigenza.

7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

Art. 25. - Assemblea di plesso o di scuola

1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.

3. La convocazione può essere richiesta:

- a)** da almeno un terzo dei genitori componenti i Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;
- b)** dal almeno la metà degli insegnanti di plesso/scuola;
- c)** da almeno un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.

4. Il Presidente richiede l'autorizzazione a tenere l'assemblea in forma scritta e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

6. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea.

7. Copia del verbale viene inviata alla Dirigenza.

8. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Capo d'Istituto e gli insegnanti del plesso.

esodo.

9. Secondo la normativa vigente, è fatto assoluto divieto a tutti di fumare all'interno dell'edificio scolastico; a tal fine si ricorda che la mancata osservazione del divieto di fumo comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente.

È possibile, comunque, fumare fuori dal cancello di ciascun plesso, fuori orario di servizio, come da ultima normativa.

CAPO VI - ALUNNI

Art. 20. - Norme di comportamento.

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale A.T.A. e dei compagni di scuola il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità.

2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per seguire in modo proficuo tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.

3. Le assenze degli alunni, in quanto minori, devono essere giustificate dal genitore, (o da chi ne fa le veci), che ha depositato la firma in segreteria, utilizzando l'apposito libretto, fornito dall'Istituto. La giustificazione deve essere presentata al rientro a scuola, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante di classe, che provvederà a controfirmare e ad annotarla sul registro. Se l'assenza, dovuta a malattia, supera i cinque giorni, occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifica la sua assenza entro tre giorni, potrà essere riammesso a scuola solo se accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. La Scuola, su segnalazione dei docenti di classe, invierà tempestivamente comunicazione scritta alle famiglie di quegli alunni che si assentano ripetutamente.

4. Prima dell'inizio delle lezioni gli alunni possono accedere nel cortile di pertinenza della scuola all'apertura del cancello. La vigilanza sarà a cura dei propri genitori o, in loro assenza, dei collaboratori designati secondo quanto contenuto negli atti della scuola.

5. Durante i 15 minuti precedenti l'inizio delle lezioni e i 15 minuti successivi al loro termine, nella Scuola Primaria viene offerto un servizio di accoglienza dei bambini che soggiornano nell'atrio, vigilati dal docente di turno incaricato. L'offerta del servizio è vincolata alla richiesta formale dei genitori, accompagnata da un'autocertificazione che ne giustifichi la necessità.

6. Gli alunni devono arrivare in orario. Gli eventuali ritardi vengono annotati sul registro di classe da parte del docente e devono essere giustificati dai genitori il giorno successivo sull'apposito libretto fornito dalla scuola. L'alunno, che arriva in ritardo occasionalmente, può essere autorizzato a entrare in classe immediatamente;

l'alunno, che arriva in ritardo abitualmente, sarà autorizzato a entrare in classe all'inizio dell'ora successiva per non disturbare la lezione. Su proposta del Consiglio di Classe è possibile sanzionare i ritardi ripetuti. Per comprovate esigenze personali o di trasporto, gli alunni possono usufruire di ingresso o uscita differenziati anche per tutto l'anno scolastico; in tal caso i genitori debbono farne richiesta scritta da inoltrare al Dirigente, con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui si verificano gli ingressi e le uscite differenziate.

7. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali, previste dalla vigente normativa in materia. Resta fermo che gli alunni presenti non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

8. Agli alunni è richiesto di indossare un abbigliamento ordinato, pulito, decoroso e rispettoso della dignità dell'istituzione scolastica. A tal proposito si invitano i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado a far indossare ai propri figli una "divisa" distintiva

Art. 26. - Assemblea dell'Istituzione Scolastica

1. L'Assemblea dell'istituzione scolastica è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'Istituzione, eletto dall'assemblea.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.

3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:

a) da almeno 50 genitori;

b) da almeno un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;

c) dal Consiglio d'Istituto;

d) dal Dirigente Scolastico.

4. Il Presidente richiede l'autorizzazione a tenere l'assemblea in forma scritta e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.

6. Copia del verbale viene consegnata alla Dirigente.

7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

Art. 27. L'uso del cellulare è categoricamente vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998. La scuola non può essere ritenuta responsabile di eventuale perdita, danneggiamento e smarrimento di oggetti preziosi (compreso cellulari e altri dispositivi elettronici) di denaro e di strumenti particolarmente pregiati che dovessero verificarsi durante l'orario delle lezioni. Qualora, durante lo svolgimento delle lezioni, vi fossero esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, l'alunno contatterà telefonicamente la famiglia, previa autorizzazione da parte del docente che accoglierà richiesta formale da parte dello studente.

Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di maturità, test, ecc..) i cellulari e gli altri dispositivi verranno consegnati al docente e restituiti al termine delle stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova) e non dovranno essere previste prove di recupero.

Il docente, previa richiesta formale e motivata da parte dell'alunno e/o della famiglia, può autorizzare l'utilizzo delle apparecchiature con motivazione scritta e controllando le modalità d'uso.



Il Regolamento d'Istituto prevede, contestualmente all'iscrizione, la sottoscrizione da parte dei

dell'Istituto, costituita da un pantalone jeans e da una felpa o maglietta blu a tinta unita recante il logo della scuola. Questo non vuole certo annullare le differenze, importanti ai fini del confronto, ma, al contrario, vuole creare uno spirito di collaborazione e di appartenenza.

9. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, che assolve anche ad una funzione di comunicazione scuola - famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola ed apporre la propria firma per presa visione.

10. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola l'occorrente per seguire le lezioni e l'eventuale merenda. Eviteranno, perciò, di disturbare la lezione facendosi recapitare dai genitori gli oggetti dimenticati. Non è consigliabile consentire loro di portare somme di denaro o oggetti di valore, del cui furto o smarrimento la Scuola non risponde in ogni caso. Sono da evitare bevande oltre l'acqua ed alimenti che possono sporcare (creme, marmellate, ecc). Anche il momento della merenda deve essere inteso da alunni e famiglie come un momento educativo e formativo.

11. Agli alunni è vietato l'uso del cellulare a scuola. L'alunno, che utilizza il cellulare a scuola, deve consegnarlo immediatamente all'insegnante di classe e subisce le sanzioni previste per tale infrazione.

12. All'interno e all'esterno della scuola (all'ingresso e all'uscita, durante le attività didattiche, al cambio degli insegnanti, negli spostamenti da un'aula all'altra o per la palestra, nei viaggi d'istruzione e in tutte le manifestazioni a cui partecipano) gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso loro di allontanarsi senza autorizzazione del docente o del collaboratore a cui sono stati affidati e dei quali devono seguire le indicazioni. Non è consentito, altresì, correre, gridare, giocare, lanciare oggetti, effettuare scherzi, disturbare l'attività didattica e tenere comportamenti pericolosi per la propria o l'altrui incolumità.

13. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo se autorizzati e controllati da un insegnante o un collaboratore che se ne assuma la responsabilità.

genitori del Patto educativo di corresponsabilità (riportato subito appresso), per la definizione dei diritti e doveri nel rapporto tra scuola-famiglia.



N.B. Il presente regolamento è disponibile, per eventuale consultazione, integrale, presso gli uffici di segreteria della scuola e sul sito:

www.istitutocutulikr.it



UFFICI AMMINISTRATI

Da Lunedì a Sabato	turno antimeridiano:	07,45	13,45
Martedì e Mercoledì	Rientri pomeridiani:	15,00	18,00

SCUOLA DELL'INFANZIA

Da Lunedì a Venerdì	Turno unico:	08,30	13,30
	Turno intero	08,00	16,00

PERSONALE AUSILIARIO

Da Lunedì a Sabato	turno antimeridiano	07,30	13,30
		07,45	13,45
	turno pomeridiano	<i>da definire in base alle esigenze di servizio</i>	

ATTIVITÀ DIDATTICA

Scuola primaria		08,20	13,20
Scuola secondaria 1° grado		08,20	13,20

UFFICIO PER CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Da Lunedì a Venerdì	turno antimeridiano	8,00	11,00
	Rientri pomeridiani	16,30	19,30
SABATO	turno antimeridiano	7,30	13,30

La Scuola organizza corsi di aggiornamento interni e favorisce la partecipazione ai corsi istituiti da enti istituzionali e culturali lasciando le modalità di partecipazione al Collegio dei Docenti.

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e soprattutto nel rispetto delle esigenze ambientali.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico al fine di arricchire e migliorare la professionalità e le competenze.

È compito dell'amministrazione organizzare e favorire l'aggiornamento

AREA DIDATTICA

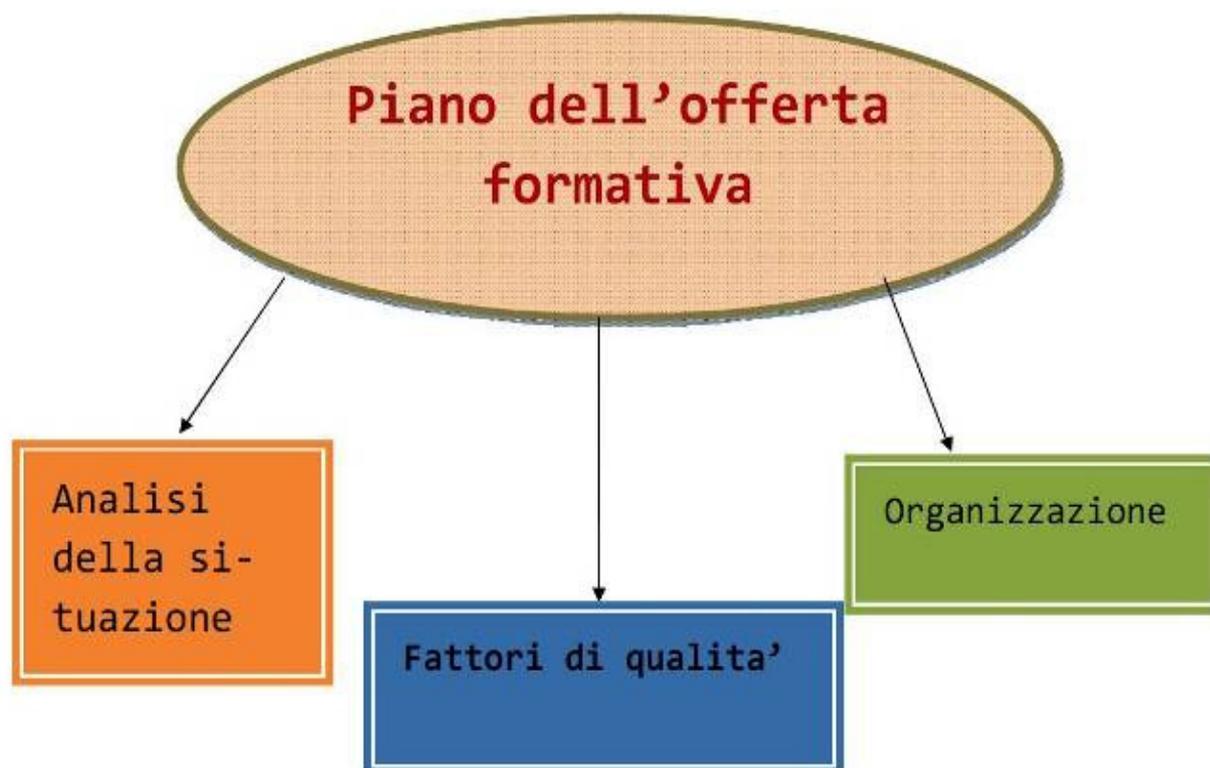
La Scuola garantisce responsabilmente la qualità delle attività educative e si adegua alle esigenze culturali e formative degli alunni tenendo conto degli obiettivi educativi dei programmi ministeriali, in collaborazione con la famiglia e con il territorio.

La Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, onde promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

La Scuola si impegna a scegliere libri di testo e strumentazioni didattiche valide culturalmente, funzionalmente educative ed adeguate alle esigenze dell'utenza.

L'assegnazione dei compiti da svolgere a casa rispetterà gli obiettivi formativi e i tempi razionali di studio

Il rapporto dei docenti con gli allievi sarà basato sulla fiducia e sulla stima reciproca.



I nostri plessi scolastici

		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec. 1° grado

Centro Territoriale Permanente

Analisi della situazione socio-culturale-ambientale

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" è ubicato nel nuovo quartiere "Tufolo/Bernabò" ed ha come bacino d'utenza le seguenti zone :

- Tufolo
- Bernabò soprana e sottana
- Fondo Farina
- Poggio Pudano
- Trafinello
- Maiorano
- San Giorgio / Lampanaro

Nato come zona residenziale della media borghesia, ad altissima densità abitativa, è situato a Sud-Ovest del centro cittadino, lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da una unica grande arteria stradale, che divide in due i vari quartieri, la zona "soprana", con clima più secco e la zona "sottana", con clima più umido per la presenza di vari corsi d'acqua alcuni dei quali sotterranei. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano") con tre linee di auto-bus. La viabilità è, al momento, non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale con attese a volte lunghe. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali (musei, biblioteche, teatri, centri studi); il Servizio Sanitario è carente ed andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Sono presenti, comunque, varie agenzie formative e non, quali :

- ATP;
- I gruppi "Scout",
- La Parrocchia San Paolo con annesso oratorio,
- Varie strutture sportive (campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò)
- La Scuola di musica e danza,
- Agenzia Ufficio Postale,
- Agenzia Banco di Napoli,
- M.E.F.
- C.R.I.
- CGIL Pensionati,
- Confindustria,
- Telecom Italia.

Alcune di tali agenzie unitamente alle Scuole ed alle famiglie, si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che concorrono a promuovere la formazione culturale e sociale dei ragazzi;

Sono presenti le seguenti scuole:

- Scuole dell'Infanzia;
- Scuole Primarie;
- Scuola Secondaria di primo grado;
- Istituto tecnico per Geometri "E. Santoni";
- Un plesso dell'I.P.S.I.A. "Barlacchi".

Il livello economico, culturale e sociale delle famiglie, sensibilmente migliore negli anni 70/80 per un soddisfacente tenore di vita, è attualmente in crisi a causa dei livelli occupazionali molto ridotti per la chiusura di diverse attività industriali, ha apportato cambiamenti nelle abitudini di vita con evidenti conseguenze sia sul livello culturale degli abitanti sia nell'organizzazione sociale.

La nostra Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio, ma piuttosto generalizzata è la tendenza a favorire i bisogni materiali, seguendo modelli consumistici. Molti ragazzi, infatti, trascorrono il loro tempo libero davanti alla televisione o per le strade, anche a causa della mancanza di spazi pubblici organizzati, oppure frequentano bar e sale da gioco esponendosi a vari pericoli che detti ambienti comportano.

Alcune zone del nostro territorio, inoltre, accolgono famiglie a rischio di disgregazione sociale i cui figli, alunni della nostra scuola, possono incorrere nel fenomeno della dispersione. Questa evenienza diventa più reale per la mancanza di adeguate strutture sociali, sportive e di centri di aggregazione culturale, pertanto, la scuola rimane l'unico ambiente in grado di favorire una corretta crescita umana.

Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica



Struttura dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli", nato nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione della scuola dell'Infanzia "Arcobaleno", della scuola Primaria "Don Bosco" e della scuola Secondaria di I° Grado "Corrado Alvaro", assicura un ambiente pulito, accogliente e sicuro, favorendovi così una confortevole permanenza; dispone, inoltre, di ampi spazi esterni che consentono la sosta degli alunni in piena sicurezza e libertà.

L'Istituto è composto da tre edifici distinti e adiacenti, tutti ubicati in via Boccioni.

Plessi: risorse strutturali e professionali, organizzazione oraria

Le tabelle evidenziano per ogni plesso:

- la popolazione scolastica, il numero delle classi
 - le risorse professionali
 - l'organizzazione oraria di funzionamento
- gli spazi utilizzati per l'attività didattica e ricreativa



SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"

Via Boccioni, 5
Tel. 0962/963567



ALUNNI E CLASSI

Alunni	n.	185
Classi	n.	8
di cui		
a tempo pieno	n.	4
a tempo normale	n.	4

RISORSE PROFESSIONALI

Collaboratori scolastici	n.	2
Docenti	n.	18
di cui		
di classe	n.	15
di religione catt.	n.	2
di lingua inglese	n.	1

ORARIO DI SERVIZIO SCOLASTICO

Tempo pieno	ORARIO 8 -16
Tempo NORMALE		ORARIO 8,30/ 13,30

RISORSE STRUTTURALI

Aule	n.	8
Refettorio	n.	1
sala insegnanti e ATA	n.	1
locali accoglienza	n.	1
ripostiglio	n.	1
cortile esterno con giardino		

DOCENTI

BELCASTRO MARIA	BEVILACQUA GIUSEPPINA	BORZA SILVANA
CALZONA DOMENICA FRANCA PIA	CASACCIO VINCENZA	DE BONIS ANTONIETTA
DE LUCA CATERINA	DE MASI GIUSEPPA	DE ROSE SILVANA IRENE
DEVONA RITA	FALCONE MIRELLA	FEDERICO PALMA RAFFAELA
GROTTERIA MARIA FRANCESCA	MANFREDI CAROLINA	PANTUSO ANGELINA
PANTUSO ANGELINA	PRECONE AURORA	RAIMONDI MARIA



SCUOLA PRIMARIA "Don Bosco"

Via Boccioni, 1
Tel. 0962/961635



ALUNNI E CLASSI
n. 467 alunni
n. 20 classi

RISORSE PROFESSIONALI
n. 33 docenti di cui:
n.29 di classe
n.4 di sostegno
n.2 di Religione Catt.
n.2 di inglese
n. collaboratori scol.
n. assistenti amm.vi

Dirigente Scolastico
D.S.G.A

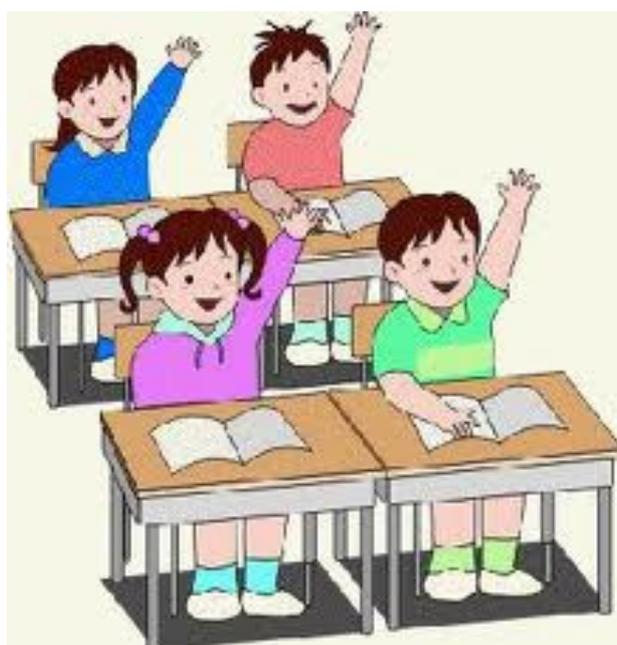
ORARIO DI FUNZIONAMENTO
6 giorni alla settimana
da lunedì a sabato
dalle 8,20 alle 13,20

RISORSE STRUTTURALI

20 aule
Biblioteca
Sala polifunzionale
Sala insegnanti
Cucina
n. 2 archivi
n. 2 ripostigli
n. 4 locali per uffici
n. 1 locale dirigenza
n. 1 sala riunioni
n. 4 spazi aperti interni
n. 1 laboratorio musicale
n. 2 laboratori informatica
n. 1 laboratorio per attività alunni diversamente abili
n. 1 laboratorio per tessitura o altro
palestra con spogliatoio
ascensore
ampio giardino con recinto
campo polivalente all'esterno

I Docenti

<i>Aragona Mafalda</i>	<i>Auricchio Carla</i>	<i>Balsimelli Marinella</i>
<i>Barbuto Pasquale</i>	<i>Brescia Lucrezia</i>	<i>Cammarota Flavia</i>
<i>Carvelli Rosina</i>	<i>Casaccio Vincenza</i>	<i>Condito Concetta</i>
<i>Di Fazio Maria Rosa</i>	<i>Geremicca Caterina</i>	<i>Grimaldi Rosalia</i>
<i>Lagani Rosaria</i>	<i>Leto Mariangela</i>	<i>Macrì Donatella</i>
<i>Marrazzo Maria Anastasia</i>	<i>Mascaro Anna</i>	<i>Papaleo Luigina Angela</i>
<i>Parretta Teresa</i>	<i>Pileggi Rosa</i>	<i>Piscopiello Iolanda</i>
<i>Rocca Maria Rita</i>	<i>Ruggiero Giovanna</i>	<i>Scandale Rosalba</i>
<i>Simbari Filomena</i>	<i>Tallerico Angela Caterina</i>	<i>Tallerico Maria Angela</i>
<i>Testa Antonella</i>	<i>Tucci Regina</i>	<i>Varano Angela</i>
<i>Varano Saveria</i>	<i>Vetrano Giuseppina</i>	<i>Voce Maria</i>
<i>Corigliano Elisa</i>		



SCUOLA SEC. DI 1° GRADO "C. Alvaro" via Boccioni, 3 Tel 0962/965484	ALUNNI E CLASSI <i>n. 448 alunni</i> <i>n. 22 classi a tempo normale</i> RISORSE PROFESSIONALI <i>n. 53 docenti di cui:</i> <i>n. 49 docenti di classe</i> <i>n. 8 di sostegno</i> <i>n. 2 Religione Catt.</i> <i>n. -- coll. Scolastici</i> ORARIO DI FUNZIONAMENTO <i>dal lunedì al sabato</i> <i>ore 8,20 - 13,20</i> Sede C.T.P. <i>Consisti adulti</i> <i>n. 4 docenti</i> <i>n. 2 Coll. scolastico</i>	RISORSE STRUTTURALI <i>n. 22 aule</i> <i>sala polifunzionale infermeria</i> <i>palestra con spogliatoio</i> <i>auditorium</i> <i>biblioteca</i> <i>n. 4 laboratori: informatica -</i> <i>artistico - scientifico -</i> <i>per attività alunni</i> <i>diversamente abili</i> <i>sala insegnanti;</i> <i>angolo per fotocopie</i> <i>ripostiglio</i> <i>ufficio collaboratore dirigente</i> <i>locale archivio</i> C.T.P <i>n. 3 aule</i> <i>Sala polifunzionale</i> <i>Ufficio per insegnanti</i>
--	---	--

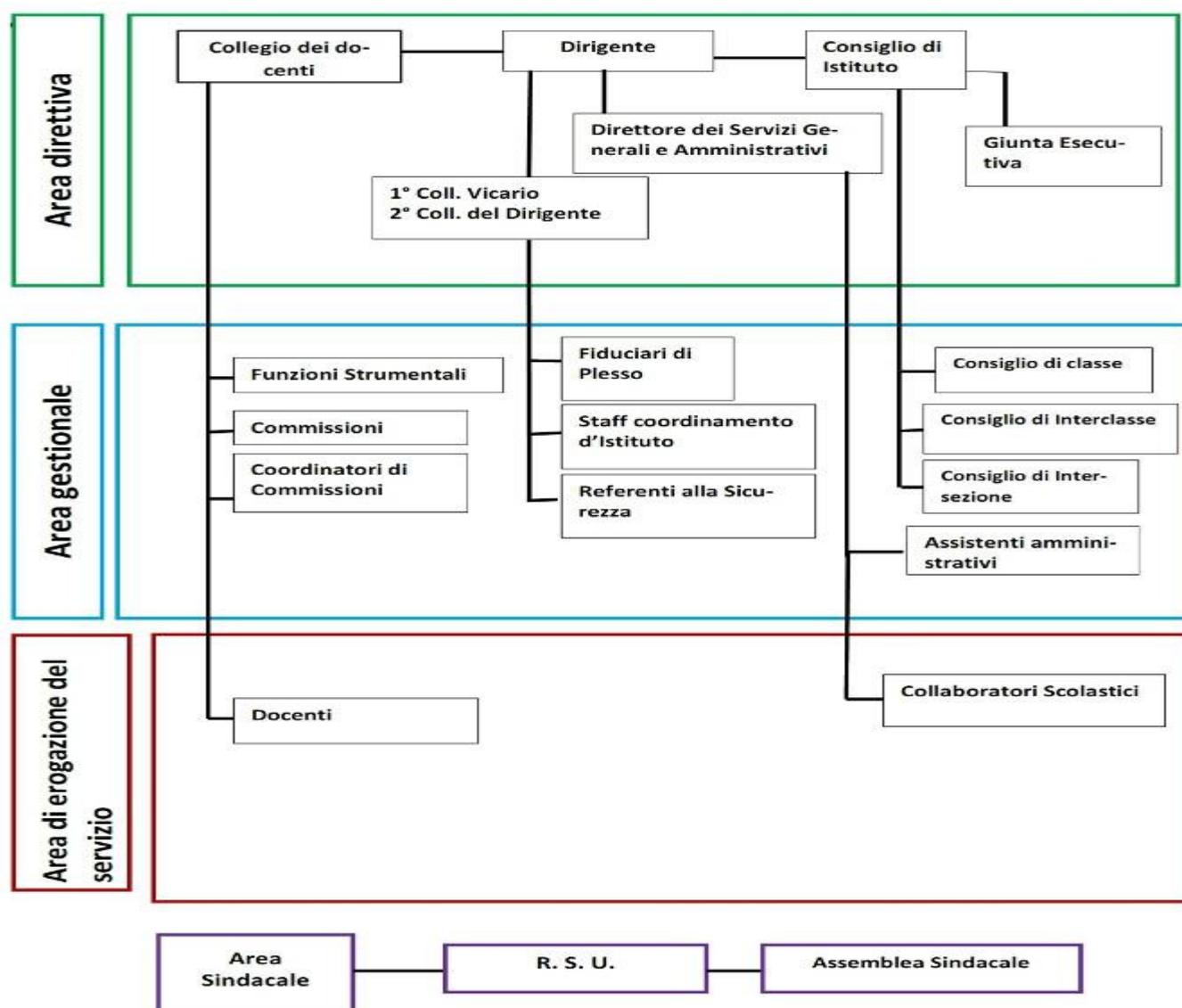


I Docenti		
AMENDUNI ANNA MARIA	AUDIA ROSA	BELLANTONE DONATA BRUNA
BENVENUTO ANNAMARIA	CACCIA SALVATORE	CALABRÒ GRAZIA CHIARA
CERVIANI MARIA TERESA	CONFORTI ANNA	CORTESE ADRIANA M.G.
CRTESE GIOVANNI MARIA	CRUGLIANO ERSILIA	CRUGLIANO MATILDE
DE SANTIS LOREDANA	DI CANIO CAROLINA	DIANA WANDA
FROIO VITTORIA	CERVASI DOMENICO	IMBROGNO ROBERTO
INDOVINO MARIA ROSARIA	IRRERA ANGELA	LANATA' ANTONIO MICHELE
LE ROSE NICODEMO	LIZZI CAROLINA	LORENTI FRANCESCO
MAURO ELISABETTA	MANFREDI ANNUNZIATA	MESSINA ALESSANDRA
MONTALCINO GIUSEPPE	NICOLETTA TERESA	NICOSCIA ANTONIA ANITA
OLIVERIO RITA KATIA	PAPUZZO INNOCENZA	PARINI MIMMA STELLA
PARIANO CATERINA	PASCULLI SIMONE EMILIANO	PERPIGLIA GIUSEPPE
PISCITELLI LIBERATA	PITARO LINDA	PRIMERANO VINCENZO
QUATTROMANI ANNA MARIA	RIZZO MARIA VITTORIA	ROMANO ADRIANO
SALICE GIUSEPPA	SCHIPANI GRAZIELLA	SCICCHITANO EUGENIA
SCICCHITANO GIOVANNA	STRANGIO ANTONIETTA	TALLARICO LOREDANA
TESTA MARIA LUISA	TROCINO ANTONIO FABIO	VOCI MARIA
ZABAWA JANINA	ZANNINO IVANA	



DOCENTI CTP	CENTRO TERRIRITORIALE PERMANENTE
<i>De Lucia Lumeno Francesco</i>	
<i>Paletta Anna Maria</i>	
<i>Pugliese Annamaria</i>	
<i>Stigliano Giuseppina</i>	

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



L'Organizzazione scolastica è affidata ai seguenti organi

Dirigente Scolastico	<i>Dott.ssa Annamaria Maltese</i>	
1° Collaboratore	<i>Docente Parini Mimma Stella</i>	
2° Collaboratore	<i>Docente Balsimelli Marinella</i>	

	Responsabile di plesso	Co-Responsabile
Scuola dell'infanzia	De Bonis Antonietta	<i>DE MASI GIUSEPPA</i>
Scuola Primaria	Balsimelli Marinella	Tallerico Maria Angela
Scuola secondaria 1°grado	Parini Mimma stella	Cerviani Marateresa
Centro Territoriale Perm.	Pugliese Annamaria	Stigliano Giuseppina

Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto	Consigli di classe
-------------------------	-----------------------------	---------------------------

Funzioni strumentali al



Funzioni Strumentali		
	Area	Docente
1	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa + Mondo digitale	Ins. Pasquale Barbuto
2	Sostegno al lavoro dei Docenti	Prof.ssa Ivana Zannino Ins. Concetta Condito
3	Area Interventi E Servizi Studenti –orientamento e continuità	Prof.ssa Caterina Pariano Prof.ssa Prof. Giuseppe Montalcino
4	Organizzazione visite guidate / Uscite didattiche / Viaggi di istruzione + rapporti enti esterni	Prof.ssa Maria Teresa Cerviani Prof.ssa Ivana Zannino
5	Cura delle Aree 1, 2, 3 e 4 relative al C.T.P.	Prof.ssa Annamaria Pugliese Prof.ssa Giuseppina Stigliano
6	Interventi e servizi per studenti: integrazione alunni diversamente abili	Prof.ssa Ersilia Crugliano Prof.ssa Maria Teresa Cerviani



Organi Collegiali

Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli"

Consiglio d'Istituto

Componente Docenti

- | | |
|--------------|------------|
| 1) ROMANO | ADRIANO |
| 2) ZANNINO | IVANA |
| 3) DE MASI | GIUSEPPINA |
| 4) CRUGLIANO | ERSILIA |
| 5) PARINI | MIMMA |
| 6) BRESCIA | LUCREZIA |
| 7) FEDERICO | PALMA R. |
| 8) TESTA | ANTONELLA |

COMPONENTI GENITORI

- | | |
|-------------|----------|
| 1) TRENTINO | VINCENZA |
|-------------|----------|

Giunta Esecutiva

- | | | |
|-----|-------------------|-----------------|
| 01) | MALTESE ANNAMARIA | DIR. SCOLASTICO |
| 02) | TRENTINO VINCENZA | |
| 03) | ZANNINO IVANA | |
| 04) | ALESSI GIUSEPPE | |
| 05) | ZAGHERI VIVIANA | |
| 06) | BARBUTO PASQUALE | |
| 07) | GUALTIERI ROSA | D.S.G.A. |

- 2) GIUNGATA ANTONIETTA
 3) ZAGHERI VIVIANA
 4) PEDACE STEFANIA
 5) VASAPOLLO ROSSELLA
 6) MANO LAURA
 7) NARDI SILVIA
 8) CICCARELLI MARIA GRAZIA

COMPONENTI ATA

- 1) PISCIONERI CONCETTA
 2) ALESSI GIUSEPPE



Genitori eletti nei Consigli di Classe per l'anno scolastico 2014/2015

Scuola sec. di 1° grado "C. Alvaro"

1 ^a A	Zito Amatruda	Luigia Giuseppina
2 ^a A	Salvatore Cristofalo	Cecilia Luigi
3 ^a A	Cava Mammone	Vincenza Rosa
1 ^a B	Caruso Irtuso	Monica Antonello
2 ^a B	Sghirrapì Ruggiero	Rita Anna
3 ^a B	Tesoriere Sestito	Maria Natalina
1 ^a C	Parvenza	Maria Rossella
2 ^a C	Trentino Tombetta	Vincenzina Angela
3 ^a C	Tropiano	Giuseppe
1 ^a D	Vasapollo Ciccarelli Farina	Rossella Maria Grazia Laura
2 ^a D	Ammerata Giuda	Daniela Antonella
3 ^a D	Colurcio	Rita
1 ^a E	Masino Vazzano	Simona Rosaria
2 ^a E	Marescalco	Fabrizio
3 ^a E	Messina Palermo	Vittoria Marianna.
1 ^a F	Corabi Curatolo Arcuri La Porta	Geraldina Paola Pietro Daniela
2 ^a F	Mendicino Fico	Ornella Rosa
3 ^a F	De Raffaele Carvelli	Francesco Rosina
3 ^a G	Varano Catanzaro	Maria Cristina Donatella
3 ^a H	Montalcino	Maria

Scuola Infanzia

Sez. A	Caruso	Rita
Sez. B	Recchia	Linda
Sez. C	Barbara	Pasquale
Sez. D	Graziani	Maria Anna
Sez. E	Muraca	Maria Rosaria
Sez. F	Spagnolo	Pietra
Sez. G	Faccioli	Gabriele
Sez. H	Macrì	Lucia

Scuola Primaria "DON BOSCO"

1 ^a sez. A	Palermo	Antonella
1 ^a sez. B	Morabito	Maria
1 ^a sez. C	Zappia	Anna
1 ^a sez. D	Seminario	Monica
2 ^a sez. A	Carli	Francesca
2 ^a sez. B	Poerio	Paulilla
2 ^a sez. C	Romano	Stefania
2 ^a sez. D	Montalcino	Maria
3 ^a sez. A	Sorrentino	Maria
3 ^a sez. B	Oliverio	Filomena
3 ^a sez. C	Infusino	Valentina
3 ^a sez. D	Sestito	Natalina
3 ^a sez. E	Cortese	Adriana
4 ^a sez. A	Pedace	Stefania
4 ^a sez. B	Pugliese	Valeria
4 ^a sez. C	Greco	Concetta
4 ^a sez. D	Scruci	Caterina
5 ^a sez. A	Leo	Giuseppe
5 ^a sez. B	Cerando	Patrizia
5 ^a sez. C	Proietto	Emanuela



Coordinatori di classe

Coordinatori di classe					
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "CORRADO ALVARO"		SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"			
		Sezioni: tutte Coordinatore Segretario			
classe		Coordinatore	Segretario		
1° A	Testa Maria Luisa				
2° A	Pariano Caterina				
3° A	Irrera Angela	Pitaro Linda			
1° B	Quattromani				
2° B	Annamaria				
3° B	Voci Maria	Montalcino Giuseppe			
1° C	Diana Wanda				
2° C	Nicoscia Antonia				
3° C	Audia rosa	Caccia salvatore			
1° D	Zannino Ivana				
2° D	Oliverio Rita Katia				
3° D	Crugliano Ersilia	Romano Adriano			
1° E	Papuzzo Innocenza				
2° E	Piscitelli Liberata				
3° E	Perpiglia Giuseppe	Conforti Anna			
1° F	Cortese Adriana				
2° F	Nicoletta Teresa				
3° F	Di Canio carolina	Imbrogno Roberto			
3° G	Tallarico Loredana	Salice Giuseppe			
3° H	Zabawa Janina	Bellantone Bruna			
	Rizzo Maria Vittoria				
			SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"		
			Classe	Coordinatore	Segretario
			1° A	Scandale Rosalba	
			1° B	Voce	
			1° C	Piscopiello Iolanda	
			1° D	Geremicca Caterina	
			2° A	Brescia Lucrezia	
			2° B	Tallerico Maria Angela	
			2° C	Tucci Regina	
			2° D	Carvelli Rosina	
			3° A	Marrazzo Maria Anastasia	
			3° B	Leto Maria Angela	
			3° C	Condito Concetta	
			3° D	Varano Angela	
			3E	Aragona Mafalda	
			4° A	Vetrano Giuseppina	
			4° B	Mascaro Anna	
			C° C	Di Fazio Maria Rosa	
			C° D	Grimaldi Rosalia	
			5° A	Ruggiero giovanna	
			5° B	Rocca Mariarita	
			5° C	Tallerico Angela Caterina	

Assegnazioni Docenti alle Classi"2014/2015

Scuola dell'Infanzia

Assegnazione docenti alle classi a.s. 2014-2015

Turno	Antimeridiano (8,30/13,30)	Docente	Sez
		DEVONA RITA	B
		Manfredi Carolina	E
		De Bonis Antonietta	H
		Federico Palmira	G
		Calzona ANNA D.	G
	Ins. di sostegno	Borza Silvana*	H
Turno	Normale (h 8,00/16,00)	Docente	Sez
	De Rose	Greco Angelina	F
	Ins. di sostegno	Borza Silvana*	F
	Pantuso Angelina	De Masi Giuseppa	C
	Belcastro Giuseppina	Falcone Mirella	D
	Precone Aurora	Bevilacqua Giuseppina	A
	RELIGIONE	CASACCIO	B- H
	RELIGIONE	Grotteria	C- D- G
	RELIGIONE	Raimondi	F
	RELIGIONE	De Luca	A - E
	Docente di Inglese	da definire	

Scuola Primaria

Assegnazione docenti alle classi a.s. 2014-2015

Materia	ore	Classe 1 [^] A	Classe 1 [^] B	Classe 1 [^] C	Classe 1 [^] D
STORIA E GEOGRAFIA	4	Scandale	Voce	Piscopiello	Geremicca
ITALIANO	8	Scandale	Voce	Piscopiello	Geremicca
MATEMATICA	6	Scandale	Voce	Piscopiello	Geremicca
SCIENZE	2	Papaleo	Papaleo	Papaleo	Papaleo
INGLESE	1	Scandale	Macrì	Macrì	Macrì
POT. IMMAG. 1H	1	Scandale	Voce	Piscopiello	Geremicca
ARTE E IMMAGINE	1	Scandale	Voce	Piscopiello	Geremicca
POT. MUSICA	1	Papaleo	Voce	Piscopiello	Geremicca
MUSICA	1	Scandale	Voce	Piscopiello	Geremicca
ED. FISICA	2	Papaleo	Papaleo	Papaleo	Papaleo
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Cammarota	Casaccio	Cammarota	Cammarota

Materia	ore	Classe 2 [^] A	Classe 2 [^] B	Classe 2 [^] C	Classe 2 [^] D
STORIA E GEOGRAFIA	4	Brescia	Tallerico	Tucci	Carvelli
ITALIANO	8	Brescia	Tallerico	Tucci	Carvelli
MATEMATICA	6	Brescia	Tallerico	Tucci	Carvelli
SCIENZE	2	Balsimelli	Balsimelli	Balsimelli	Balsimelli
INGLESE 2h	2	Brescia	Balsimelli	Balsimelli	Carvelli
ARTE E IMMAGINE 1H	1	Pileggi	Tallerico	Tucci	Pileggi
POT. IMMAG. 1H	1	Pileggi	Pileggi	Pileggi	Pileggi
MUSICA	1	Pileggi	Tallerico	Tucci	Pileggi
ED. FISICA	2	Brescia	Tallerico	Tucci	Carvelli
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.	Barbuto P.	P.Barbuto	Barbuto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Casaccio	Casaccio	Casaccio	Casaccio
TESTA			RAP. 1/2		

Materia	ore	Classe 3 [^] A	Classe 3 [^] B	Classe 3 [^] C	Classe 3 [^] D	Classe 3 [^] E
STORIA E GEOGRAFIA	4	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
ITALIANO	8	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
MATEMATICA	6	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
SCIENZE	2	Pileggi	Pileggi	Pileggi	Pileggi	Pileggi
INGLESE	3	Macrì	Macrì	Macrì	Macrì	Macrì
ARTE E IMMAGINE	1	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
MUSICA	1	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona

ED. FISICA	2	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.				
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Casaccio	Cammarota	Cammarota	Casaccio	
Auricchio		Rap. 1/2				
TESTA				rap. 1/2		

Materia		Classe 4 [^] A	Classe 4 [^] B	Classe 4 [^] C	Classe 4 [^] D
STORIA E GEOGRAFIA	4	Vetrano	Mascaro	Di Fazio	Grimaldi
ITALIANO	8	Vetrano	Mascaro	Di Fazio	Grimaldi
MATEMATICA	6	Vetrano	Mascaro	Di Fazio	Grimaldi
SCIENZE	2	Barbuto P.	Mascaro	Di Fazio	Grimaldi
INGLESE	3	Vetrano	SIMBARI	SIMBARI	SIMBARI
ARTE E IMMAGINE	1	Vetrano	Mascaro	Lagani	Lagani
MUSICA	1	Lagani	Mascaro	Lagani	Lagani
ED. FISICA	2	Lagani	Lagani	Di Fazio	Grimaldi
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Casaccio	Cammarota	Cammarota	Cammarota
PARRETTA					RAPPORTO 1/1

Materia		Classe 5 [^] A	Classe 5 [^] B	Classe 5 [^] C
STORIA E GEOGRAFIA	4	Ruggiero	Rocca	Tallerico A.
ITALIANO	8	Ruggiero	Rocca	Tallerico A.
MATEMATICA	6	Ruggiero	Rocca	Tallerico A.
SCIENZE	2	Ruggiero	Rocca	Tallerico A.
INGLESE	3	SIMBARI	SIMBARI	SIMBARI
ARTE E IMMAGINE	1	Ruggiero	Rocca	Tallerico A.
MUSICA	1	Ruggiero	Rocca	Tallerico A.
ED. FISICA	2	Lagani	Lagani	Lagani
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Casaccio	Cammarota	Cammarota
Auricchio		rap. 1/2		
VARANO				Varano 1/1

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Annamaria Maltese)

Scuola Secondaria di 1° grado
Assegnazione docenti alle classi a.s. 2014-2015

Materia	Classe 1^ A	Classe 2^ A	Classe 3^ A
STORIA E GEOGRAFIA	Testa Maria Luisa	Testa Maria Luisa	Testa Maria Luisa
LETTERE+APPROF.	Testa Maria Luisa	Pariano C.	Pariano C.
Sc. Matematiche	RIZZO M.V.	RIZZO M.V.	IRRERA
Francese	De Santis	De Santis	De Santis
Inglese	Diana Wanda	Diana Wanda	Diana Wanda
Artistica e Imm.	Pitaro Linda	Pitaro Linda	Pitaro Linda
Ed. Musicale	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina
Sc. Motorie	Romano Adriano	Romano Adriano	Romano Adriano
Tecnologie	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno	Scicchitano E.		
Strumento Mus. Flauto	Amenduni	Amenduni	Amenduni
Strumento Mus. Clarinetto		Lorenti	Primerano
Materia	Classe 1^ B	Classe 2^ B	Classe 3^ B
STORIA E GEOGRAFIA	Quattromani Annamaria	Quattromani Annamaria	Quattromani Annamaria
LETTERE+APPROF.	Voci Maria	Voci Maria	Quattromani Annamaria
Sc. Matematiche	Scicchitano Giovanna	Scicchitano Giovanna	Scicchitano Giovanna
Spagnolo	Crugliano M.	. Crugliano M.	Crugliano M.
Inglese	Diana Wanda	Diana Wanda	Diana Wanda
Artistica e Imm.	Pitaro Linda	Pitaro Linda	Pitaro Linda
Ed. Musicale	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina
Sc. Motorie	Montalcino G.	Montalcino G.	Montalcino G.
Tecnologie	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno	Strangio A.		MAURO
Strum. Mus.:FL. PF/Tb	Cortese G./Pasculli	Cortese Giovanni	Cortese Giovanni
Strum. Mus.:FL.	Gervasi	Gervasi	
Strum. Mus.:FL. PF/Tb			
Strum. Mus.:Cl	Primerano		
Materia	Classe 1^ C	Classe 2^ C	Classe 3^ C
STORIA E GEOGRAFIA	Nicoscia Antonia Anita	Nicoscia Antonia Anita	Nicoscia Antonia Anita
LETTERE+APPROF.	Nicoscia Antonia Annita	Zannino Ivana	Zannino Ivana
Sc. Matematiche	Audia Rosa	Audia Rosa	Audia Rosa
Spagnolo	Crugliano M.	Crugliano M.	Crugliano M.
Inglese	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia
Artistica e Imm.	Pitaro Linda	Pitaro Linda	Pitaro Linda
Ed. Musicale	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina
Sc. Motorie	Le Rose Nicodemo	Le Rose Nicodemo	Le Rose Nicodemo
Tecnologie	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno		MAURO	
Strumento Mus P.F./FL//Tb	Cortese G.	Amenduni	Pasculli

Strumento Mus.FL/CI/	Gervasi	Lorenti	
Strumento Mus.FL/CI/Tb			
Materia	Classe 1 ^ D	Classe 2 ^ D	Classe 3 ^ D
STORIA E GEOGRAFIA	Oliverio Rita Katia	Oliverio Rita Katia	Oliverio Rita Katia
LETTERE+APPROF.	Oliverio Rita Katia	Pariano C.	Zannino Ivana
Sc. Matematiche	Papuzzo Innocenza	Papuzzo Innocenza	Papuzzo Innocenza
Spagnolo	Piscitelli Liberata	Crugliano M.	Crugliano M.
Inglese	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia
Artistica e Imm.	Conforti Anna	Conforti Anna	Conforti Anna
Ed. Musicale	Froio Vittoria	Froio Vittoria	Froio Vittoria
Sc. Motorie	Romano Adriano	Romano Adriano	Romano Adriano
Tecnologie	Imbrogno R.	Imbrogno R.	Imbrogno R.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno	Parini M. S.	Montalcino G.	
Strumento Mus. Tb./ P.f.	Pasculli		Cortese G.
Strumento Mus.FL//Tb	Amenduni		Pasculli
Strumento Mus.Cl.	Lorenti		
Materia	Classe 1 ^ E	Classe 2 ^ E	Classe 3 ^ E
STORIA E GEOGRAFIA	Cortese Adriana M.G.	Cortese Adriana M.G.	Cortese Adriana M.G.
LETTERE+APPROF.	Nicoletta	Nicoletta	Cortese Adriana M.G.
Sc. Matematiche	Irrera Angela	Perpiglia Giuseppe	Perpiglia Giuseppe
Spagnolo	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata
Inglese	Benvenuto Annamaria	Benvenuto Annamaria	INDOVINO
Artistica e Imm.	Conforti Anna	Conforti Anna	Conforti Anna
Ed. Musicale	Froio Vittoria	Froio Vittoria	Froio Vittoria
Sc. Motorie	Romano Adriano	Romano Adriano	Romano Adriano
Tecnologie	Imbrogno R.	Imbrogno R.	Imbrogno R.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno	Trocino	-----	
Strumento Mus.FL/PF	Cortese G.	Cortese G.	Amenduni
Strumento Mus.Tb.	Pasculli	Pasculli	Pasculli
Strumento Mus.FL/CI.	Gervasi	Primerano	Primerano
Strumento Mus./CI	Lorenti		
Materia	Classe 1 ^ F	Classe 2 ^ F	Classe 3 ^ F
STORIA E GEOGRAFIA	Tallarico Loredana	Tallarico Loredana	Tallarico Loredana
LETTERE+APPROF.	Voci Maria	Nicoletta	Tallarico Loredana
Sc. Matematiche	Di Canio Carolina	Di Canio Carolina	Di Canio Carolina
Spagnolo	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata
Inglese	Benvenuto Annamaria	Benvenuto Annamaria	Benvenuto Annamaria
Artistica e Imm.	Conforti Anna	Conforti Anna	Conforti Anna
Ed. Musicale	Froio Vittoria	Froio Vittoria	Froio Vittoria
Sc. Motorie	Le Rose Nicodemo	Le Rose Nicodemo	Le Rose Nicodemo
Tecnologie	Imbrogno R.	Imbrogno R.	Imbrogno R.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno			BELLANTONE
Strumento Mus.FL/PF	Cortese G.	Cortese G.	Amenduni
Strumento Mus.Tb	Pasculli	Pasculli	Pasculli
Strumento Mus.Cl	Primerano	Lorenti	Primerano

Strumento Mus.FL.	Gervasi	
-------------------	---------	--

Materia		Classe 3^G
STORIA E GEOGRAFIA		Zabawa Janina 4h
LETTERE		Zabawa Janina 5h
APPROFOND. ITALIANO		TALLARICO Loredana 1 h
Sc. Matematiche		Irrera Angela
Spagnolo		Piscitelli Liberata
Inglese		BENVENUTO Annamaria
Artistica e Imm.		BELLANTONE
Ed. Musicale		Salice Giuseppa
Sc. Motorie		Montalcino G.
Tecnologie		Caccia Salvatore
RELIGIONE/ATT. ALTERN.		Schipani Graziella
Sostegno		
Strumento Mus. P.f.		Cortese G.
Strumento Mus./ FL.		Gervasi
Materia		Classe 3^ H
STORIA E GEOGRAFIA		Zabawa Janina 4 h
LETTERE.		Zabawa Janina 5 h
APPROF. ITALIANO		TALLARICO LOREDANA 1 h
Sc. Matematiche		RIZZO
SPAGNOLO		Piscitelli Liberata
Inglese		INDOVINO
Artistica e Imm.		BELLANTONE
Ed. Musicale		Salice Giuseppa
Sc. Motorie		Montalcino G.
Tecnologie		Imbrogno R.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.		Schipani Graziella
Sostegno	-----	
Strumento Mus.PF		Cortese G.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Annamaria maltese)

Centro Territoriale Permanente

Materia

Lettere
Scienze Matematiche
Inglese
Tecnologia

Docente

Stigliano Giuseppina
Paletta Anna Maria
Pugliese Annamaria
De Lucia Lumeno Francesco

In fase di definizione

Uffici

UFFICIO n.1	
ALUNNI CTP	NARDI SILVIA PARROTTA GIUSEPPE
UFFICIO N.2	
PROTOCOLLO PERSONALE docente e ATA . aggiorn. S PERSONALE docente e ATA -assenze	BASILE VINCENZO Murano Rosa Sisca
UFFICIO N.3	
PERSONALE, contabilità,aggiornameno contrattazione integrativa, infortuni alunni Pratiche acquisti e inventario	Parrotta Vincenzina Cornicello



PROSPETTO STATISTICHE ALUNNI

ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA



Alunni per età	3 anni		4 anni		5 anni		Totali	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Scuola Infanzia "Arcobaleno"	32	31	36	31	39	30	101	84
	TOT. 185							

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA



Classe	I		II		III		IV		V		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Scuola Primaria "Don Bosco"	53	50	49	46	51	61	46	44	34	33	233	234

TOT. 467

ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



Classe	I		II		III		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Scuola secondaria "C.Alvaro"	76	59	74	67	105	67	255	193

TOT.448

Totale alunni: Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" 1.100

N.B. Rilevazione effettuata al 08/11/2014

Dimensione culturale europea

Il progetto nasce dal desiderio di motivare gli alunni con iniziative innovative e interessanti e promuovere in essi lo sviluppo di una combinazione di competenze che li renda capaci di affrontare la vita adulta. Gli studenti coinvolti in e Twinning impareranno a comunicare in lingua francese, inglese, spagnola selezionando e utilizzando le Tic (Tecnologie Informatiche per la Comunicazione) per i diversi scopi comunicativi, facendo della dimensione europea, della coesione sociale e della capacità di lavorare in gruppo realtà concrete della vita scolastica. Gli alunni coinvolti nel progetto sono stati scelti in base all'età dei partner della scuola con la quale sarà attuato il gemellaggio elettronico.

Gli obiettivi che perseguiranno saranno:

- Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners, basato su varie forme di comunicazione.
- Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Acquisire e migliorare le competenze linguistiche.
- Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti.
- Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza.
- Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete twinning consente.
- Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro.
- Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo.
- Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

ORIENTAMENTO MUSICALE

una formidabile opportunità educativa

Cosa vuol dire?

Il Corso ad Orientamento Musicale permette agli alunni che ne fanno richiesta, previo un esame orientativo - attitudinale di ammissione, di imparare a suonare gratuitamente uno strumento musicale per tutta la durata della Scuola Media (tre anni). Ogni allievo può scegliere uno dei quattro strumenti proposti: Flauto traverso, Clarinetto, Tromba e Pianoforte. Gli insegnanti sono tutti musicisti diplomati presso un Conservatorio Statale di Musica. All'insegnamento scolastico affiancano una qualificata attività concertistica ed un contatto costante col mondo musicale. Questo permette loro di introdurre nella scuola una ricerca didattica continua ed innovativa.



Perché studiare uno strumento musicale?

L'insegnamento dello strumento musicale inserito nella struttura della scuola media offre all'allievo una occasione di sviluppo della propria personalità e favorisce una maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà. Favorisce l'attenzione, la concentrazione e il coordinamento motorio; sviluppa l'espressione, la creatività e il senso estetico; abitua all'analisi e alla sintesi; aiuta la socializzazione (in particolare nella musica d'insieme). Fa partecipare inoltre ad una conoscenza del patrimonio della nostra tradizione musicale storica, ponendo le premesse anche per un eventuale prosecuzione degli studi musicali in campo professionale.



Che impegno è richiesto?

Lo studio dello strumento pur essendo una materia opzionale, una volta scelta dalle famiglie comporta l'obbligo della frequenza per l'intero arco dei tre anni, prevedendo, oltre alle ore curricolari del mattino, una lezione settimanale individuale o a piccoli gruppi di strumento. Oltre alle lezioni a scuola viene richiesto a ciascun allievo un impegno giornaliero costante di studio, fondamentale per ottenere buoni risultati.



A quali spese si va incontro?

Per poter studiare a casa giornalmente è necessario possedere uno strumento proprio. Esistono molti rivenditori che possono noleggiare o vendere lo strumento. Per il pianoforte è consigliato il noleggio che non comporta grosse spese di investimento. Per gli altri strumenti i costi variano da un minimo di 70 € ad un massimo di 200 €, in parte o tutti rimborsabili a seconda del reddito. Oltre allo strumento ovviamente sono necessari i testi didattici, il leggio e accessori.



Marcia dell'Istituto Comprensivo

*La nostra Scuola è un magnifico giardino
Dove sbocciano fiori adatti ad ogni bambino;
corolle di cultura e solidarietà,
musica, gioco, fantasia e sport sempre a volontà.*



*In quest'accogliente e gran comunità,
ognuno di noi pensa alla collettività,
con grande allegria e leale impegno,
crescere uniti, tutti insieme, è il nostro bel disegno.*



*Vieni con noi e scoprirai
Che diversità, ricchezza è,
alla "Cutuli" pensiam così,
amico dai, vieni con noi che t'accogliamo*



*Imparerai a diventar
amico dell'umanità,
ti sentirai con noi in famiglia,
su, vieni, dai,
al nostro Istituto SI!!!*

La marcia della scuola è stata ideata nell'anno 2002 da:

- *Il Testo dall'Ins. Cammarota Flavia*
- *Le note dal Prof. Rizzuti Antonio*



**CENTRO
TERRITORIALE
PERMANENTE
PER L'ISTRUZIONE E LA
FORMAZIONE IN
ETA'ADULTA**
Anno scolastico 2014/2015

Il C.T.P. di Crotona, ospitato presso l'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli", è l'unico della provincia. I docenti che vi lavorano possono attuare percorsi individualizzati di formazione, in base alle richieste e, quindi, alle esigenze degli adulti che occupano le fasce più deboli e disagiate della nostra realtà. Pertanto, è agli adulti, italiani e stranieri, che si trovano in tali situazioni che l'opera del Centro è indirizzata in via prioritaria. Non per questo si trascurano le esigenze di un'utenza che, già in possesso di diploma o addirittura di laurea, voglia approfondire tematiche interessanti che aumentino il loro bagaglio di crediti formativi. Da qualche anno è diventato centro certificatore di E.C.D.L. e, quindi, si dà la possibilità a chiunque di conseguire la Patente Europea del computer.

Destinatari:

- Soggetti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età che, a causa di ritardi, abbandoni, interruzioni o gravi problemi esistenziali o economici non sono riusciti a portare a termine gli studi del ciclo dell'obbligo.
- Soggetti che siano già in possesso del titolo di studio che vogliano acquisire una prima formazione o riqualificazione professionale.
- Immigrati.

**Conseguimento licenza
media**

**Attestati di lingua italiana
per corsisti stranieri**

Per il conseguimento della licenza media le attività avranno la durata di un anno scolastico da lunedì a venerdì e si concluderanno nel mese di giugno con gli esami. Anche i corsisti stranieri potranno conseguire un attestato di Lingua Italiana al termine dei corsi, a livello A1 o A2 del framework europeo. Quest'ultimo è anche il livello che gli stranieri devono raggiungere, superando il test di Lingua Italiana che serve loro per ottenere il permesso di soggiorno. La Prefettura ha individuato nel CTP l'ordine scolastico più adatto a questo tipo di esame. Dall'anno scorso, inoltre, gli stranieri appena giunti in Italia che hanno firmato l'Accordo

	<p>di Integrazione frequentano la Sessione di Formazione Civica ed informazione presso il nostro Centro.</p> <p>L'organico del C.T.P. è composto da 4 docenti di scuola media, in servizio da lunedì a venerdì con il seguente orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16.00 alle ore 19.30, il martedì dalle 15.30 alle 19.30.</p>
<p>Le materie d'insegnamento sono:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Italiano, storia, ed.civica, geografia; ▣ Scienze matematiche, chimiche fisiche e naturali; ▣ Lingua straniera (francese), ▣ Tecnologia.
<p>ATTIVITA'</p>	<p>Quest'anno, fermo restando il raggiungimento di un numero sufficiente di iscrizioni, saranno attivate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▣ "Informatica per ECDL" (30 ore); ▣ "Il Vernacolo a Teatro" (30 ore); ▣ "La Grecia e l'Arte, non solo teoria" corso per animatore culturale (30 ore); ▣ "Lingua Araba, corso base" (40 ore); ▣ "Lingua Inglese, corso base" (20 ore); ▣ "Lingua Tedesca, corso base" (20 ore); ▣ "Non tutto è perduto" corso per il riciclaggio (20 ore)
<p>Se durante l'anno perverranno richieste di corsi diversi da quelli già proposti, saranno attivati previa autorizzazione della Dirigenza e degli organi competenti.</p> <p>I lavori che saranno realizzati durante i suddetti corsi diverranno oggetto di mostre o saranno esposti negli stand del CTP in occasione della festa di fine anno. Sono previste visite guidate presso il museo, il planetario, la città di Crotona, il centro storico, Capo Colonna.</p> <p>Il CTP ha previsto di coinvolgere cittadini italiani e cittadini stranieri in attività volte a favorire l'integrazione sociale e culturale. La presenza combinata di queste persone rappresenterà il presupposto per realizzare momenti di socialità in cui italiani e stranieri possano incontrarsi e confrontarsi culturalmente in situazioni ricreative, di svago, prive delle tensioni di tutti i giorni, per scoprire che non è impossibile superare quelle distanze che ciascuno di noi percepisce nei confronti dell'altro, del diverso da noi. Il primo progetto che favorirà questi momenti di aggregazioni socio-culturali è "Girotondo intorno al mondo", un Progetto per area a forte processo immigratorio, in rete con l'Istituto "G.V. Gravina" che coinvolgerà la maggior parte dei</p>	

ragazzi e delle ragazze iscritti presso il nostro Centro.

Per il progetto curriculare “Sport e cultura per l’integrazione” si effettuerà 1 ora settimanale di attività sportiva che vedrà i ragazzi cimentarsi nel calcio o nella pallavolo. Si formeranno 2 squadre che si alleneranno per circa 30 ore fino a maggio, periodo in cui verranno espletati i tornei che li vedrà opporsi ai ragazzi dell’I.C. “Cutuli” ed ai professori, nell’ambito delle attività di chiusura anno scolastico, nonché della Giornata dell’Intercultura.



CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE REGOLAMENTO INTERNO

Statuto dei frequentanti corsi adulti e studenti lavoratori

PREMESSA

Il regolamento del CTP viene aggiornato in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (OM 455/97 e DM 25/10/2007) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza anche in un C.T.P. (soprattutto per i minori). Il regolamento recepisce, tra l'altro, le priorità individuate nel POF come l'integrazione dei numerosi stranieri presenti nel nostro ambito territoriale e sociale di riferimento, la lotta a qualsiasi discriminazione, la diffusione della cultura delle regole.

Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta che aderisce ai nostri corsi non per obbligo ma semplicemente perché viene data loro un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la grandissima maggioranza dei corsi è frequentata da adulti maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta sempre marginale. In questa prospettiva l'adesione allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse sembra dovuta solo ai corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado, per la presenza, minoritaria, che ancora si registra, di minori.

Il regolamento recepisce, ovviamente, anche le attuali normative in materia di iscrizione degli alunni stranieri.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti - dei genitori per i minori - tramite patto o contratto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi per i corsi in cui sia prevista una certificazione con riconoscimento legale (titolo finale di scuola secondaria di primo grado, ex licenza media ...) e percorsi formativi individualizzati con sistema di crediti o debiti.

Le regole accompagnano gli utenti del C.T.P dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti i frequentanti il C.T.P e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti

	<p>a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Altre, invece, sono specifiche per i corsi di Scuola Secondaria di primo grado (ex Licenza Media), in quanto sono corsi che rispecchiano maggiormente l'idea di classe con presenza di studenti minori (sedicenni/diciassetenni, alcuni dei quali ancora alla ricerca di una propria piena maturazione) e adulti ancora privi del titolo.</p> <p>In un progetto educativo finalizzato alla incentivazione, alla rimotivazione di chi torna, per varie necessità, nel sistema d'istruzione (recuperare un primo titolo di studio legale, facilitarli l'accesso nel mondo del lavoro o intraprendere un nuovo percorso culturale o professionale), i docenti in servizio nelle classi di terza media Lavoratori registreranno con note sul Giornale personale sia gli episodi lodevoli per impegno, motivazione, socializzazione, convivenza civile sia le mancanze gravi commesse dagli studenti. Trattandosi di utenza adulta non si ritiene necessario andare nello specifico in quanto maleducazione, sicurezza, etc sono termini che un adulto comprende bene.</p> <p>Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e di sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.</p> <p>Il fine principe perseguito dal team docente è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.</p>
--	---

ART 1 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	<p>a) alfabetizzazione primaria (licenza elementare)</p> <p>b) percorsi di scuola secondaria primo grado (scuola media)</p> <p>c) percorsi di alfabetizzazione lingua italiana e di livello A2 per cittadini stranieri</p> <p>d) percorsi di cultura generale</p> <p>e) percorsi modulari di lingue straniere e informatica</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa è esclusivamente frutto della progettazione e dell'elaborazione del Coordinamento del CTP e viene condiviso da tutti i docenti come indirizzo delle proprie attività didattiche.</p>
---	---

ART 2 - ISCRIZIONI	<p>Possono iscriversi alle attività formative del C.T.P.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ minori, italiani o stranieri, che abbiano compiuto i 16 anni d'età o che li compiano, con deroga del Dirigente Scolastico del Centro entro il 31 dicembre; ✚ adulti, italiani e stranieri (questi con regolare permesso di soggiorno) che intendono conseguire il titolo finale di scuola secondaria di primo grado (ex licenza media); ✚ adulti stranieri con regolare permesso di soggiorno che intendono frequentare i vari corsi di lingua italiana (alfabetizzazione/italiano L2); ✚ adulti, italiani e stranieri (con regolare permesso di soggiorno), occupati e disoccupati, con qualificazione scarsa o superata dall'evoluzione dei contesti produttivi e tecnologici, in situazione di drop-out, che vogliano seguire un percorso per acquisire nuove conoscenze e contenuti che possano in prospettiva essere utilizzati anche per un eventuale rientro nel sistema formativo o dell'istruzione serale; <p>adulti, italiani o stranieri (questi con regolare permesso di soggiorno), che vogliano cogliere l'opportunità di mantenere o migliorare le proprie competenze in ambito tecnologico e/o linguistico</p>
---------------------------	---

ART. 3 - ISCRIZIONI	<p>Le iscrizioni di norma vanno effettuate entro il 31 maggio di ogni anno sempre e comunque nel rispetto delle indicazioni ministeriali. È prevista proroga per i corsisti che intendono seguire le lezioni per il conseguimento del titolo di studio di licenza media, i quali potranno presentare domanda anche entro il 15 settembre. Eventuali iscrizioni successive verranno, in ogni caso, accolte con riserva, sentito il parere della Dirigente. Le iscrizioni ai corsi modulari (lingue straniere, informatica, altro) sono aperte durante</p>
----------------------------	--

	tutto l'anno scolastico, in base ai periodi scelti per avviare le diverse attività. Le domande d'iscrizione vanno presentate entro le scadenze indicate direttamente all'ufficio di segreteria del CTP, secondo l'orario di sportello.																																			
ART. 4 - CONTRIBUTI	<p>Il contributo di iscrizione, stabilito annualmente per tipologia di corso dal Coordinamento del CTP e dal Consiglio d'Istituto, è comprensivo di una partecipazione alle spese sostenute dal CTP per la fornitura del materiale didattico (dispense, fotocopie, materiale multimediale, DVD, videocassette, assicurazione, etc..). Quest'anno l'importo sarà di 10 euro per gli iscritti ai percorsi di scuola secondaria di 1° grado e per gli iscritti ai corsi di Lingua Italiana.</p> <p>Per gli iscritti ai corsi brevi, il contributo da versare varia in base alle ore di lezione programmate:</p> <table> <tr> <td>1° corso frequentato</td> <td>20h</td> <td>€ 10,80 (contributo spese)</td> <td>€</td> <td>4,20</td> </tr> <tr> <td>(assicurazione)</td> <td></td> <td>€ 15,00 (totale)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2° corso frequentato</td> <td>20h</td> <td>€ 10,80 (contributo spese)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corso</td> <td>30 h</td> <td>€ 20,80 (contributo spese)</td> <td>€</td> <td>4,20</td> </tr> <tr> <td>(assicurazione)</td> <td></td> <td>€ 25,00 (totale)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corso</td> <td>40 h</td> <td>€ 25,80 (contributo spese)</td> <td>€</td> <td>4,20</td> </tr> <tr> <td>(assicurazione)</td> <td></td> <td>€ 30,00 (totale)</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <p>L'importo dovrà essere versato prima dell'inizio delle lezioni.</p>	1° corso frequentato	20h	€ 10,80 (contributo spese)	€	4,20	(assicurazione)		€ 15,00 (totale)			2° corso frequentato	20h	€ 10,80 (contributo spese)			Corso	30 h	€ 20,80 (contributo spese)	€	4,20	(assicurazione)		€ 25,00 (totale)			Corso	40 h	€ 25,80 (contributo spese)	€	4,20	(assicurazione)		€ 30,00 (totale)		
1° corso frequentato	20h	€ 10,80 (contributo spese)	€	4,20																																
(assicurazione)		€ 15,00 (totale)																																		
2° corso frequentato	20h	€ 10,80 (contributo spese)																																		
Corso	30 h	€ 20,80 (contributo spese)	€	4,20																																
(assicurazione)		€ 25,00 (totale)																																		
Corso	40 h	€ 25,80 (contributo spese)	€	4,20																																
(assicurazione)		€ 30,00 (totale)																																		
ART. 5 – DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE	<p>Le iscrizioni sono da considerarsi regolari, pena l'esclusione dai corsi, solo se in regola con la vigente normativa in materia di documentazione/certificazione.</p> <p>Nel caso di documentazioni incomplete ma sanabili la segreteria darà all'interessato un tempo di 10 giorni per la produzione dei documenti richiesti (o di autocertificazione, ove prevista), pena l'esclusione dai corsi. L'informativa in materia di privacy è parte integrante dell'iscrizione.</p>																																			
ART. 6 - ACCOGLIENZA	<p>La fase di accoglienza i cui tempi non possono essere stabiliti in maniera rigida, visto i flussi migratori che caratterizzano il nostro territorio, sarà indicata, in linea di massima, annualmente dal Coordinamento in base al numero di iscrizioni raccolte e ai sensi delle norme vigenti, si articolerà nei seguenti momenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) presentazione b) valutazione dei livelli di partenza attraverso una serie di prove d'ingresso e un colloquio individuale (questo per i corsi finalizzati al conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado – ex Licenza Media) sin dal primo giorno di lezione secondo il calendario regionale e per un periodo che sarà stabilito dal Coordinamento anno per anno in base al numero e alla tipologia dei richiedenti; c) valutazione dei livelli di partenza attraverso un colloquio o un test per i corsi modulari e/o di lingua italiana per stranieri con un calendario predisposto appositamente in base al numero dei richiedenti; d) riconoscimento di eventuali crediti formativi e) elaborazione e firma del patto formativo f) avvio dell'attività didattica. 																																			
ART. 7 – CAMBIAMENTO Corsi	<p>È possibile cambiare corso solo in caso di documentati motivi relativi al lavoro e/o salute, sentito il parere del Coordinamento del CTP, e previa autorizzazione esplicita della Dirigente. Per i corsi modulari è necessario il nulla osta del docente interessato.</p> <p>I docenti sono disponibili all'ascolto dei bisogni, a fornire indicazioni didattiche e a verificare il buon inserimento di ciascun corsista anche dopo la fase iniziale negli orari individuati come "sportello didattico". Lo sportello didattico sovente, vista la tipologia dell'utenza, è da considerarsi trasversale.</p>																																			
ART. 8 - PRESENZE/FREQUENZA	<p>I corsisti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e si impegnano a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover</p>																																			

	abbandonare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà alla loro cancellazione d'ufficio
ART. 9 – VALIDITÀ DEI CORSI	Affinché un corso sia valido è necessaria la presenza al 75% (i tre quarti) delle lezioni. Nei corsi per il conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado sono possibili deroghe ‘ motivate’, stabilite annualmente dal Consiglio di classe del CTP.
ART. 10 - ASSENZE	L'assenza ininterrotta che superi i tre mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato nei corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo deponnamento dagli elenchi.
ART. 11 - ASSICURAZIONE	I corsisti sono provvisti di copertura assicurativa, compresa nel contributo d'iscrizione.
ART. 12 - DOCUMENTI DI CORRESPONSABILITÀ	Il Centro e i corsisti, al termine della fase di accoglienza, concordano un Patto/Contratto Formativo nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo individuale. Nel caso di minori il Patto/Contratto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci. Il rispetto del Patto/Contratto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.
ART 13 - CERTIFICAZIONI RILASCIATE	Il Centro rilascia: a) il titolo finale di scuola secondaria di primo grado , con certificazione delle competenze b) attestato di frequenza per i corsi modulari (lingue straniere, informatica, ecc.) a coloro che abbiano frequentato almeno il 75% delle lezioni previste dalla data di inserimento certificato di conoscenza di lingua italiana per stranieri (alfabetizzazione, livello A2
ART. 14 - AMBIENTI E USO DEI LOCALI	I corsi possono essere svolti in ambienti non scolastici, staccati dalla sede del Centro Territoriale Permanente (decentramento dei corsi) , per diverse esigenze organizzative didattiche. I corsisti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni , anche involontari, causati ad arredi e attrezzature. I corsisti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratore scolastico, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene. Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola. Si accede all'ambiente scolastico solo dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni. In assenza del personale docente è vietato ai corsisti l'accesso alle aule ed ai laboratori e locali individuati. Nel caso i corsi siano situati in ambienti diversi dalla sede del Centro (decentramento dei corsi) i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.
ART. 15 - DIVIETO DELL'USO DI: CELLULARI, ALTRI APPARECCHI ELETTRONICI E FUMO	Nei locali del Centro è vietato l'uso del telefonino cellulare durante le lezioni per tutti, insegnanti e alunni; salvo causa di forza maggiore. Sono assolutamente vietati i dispositivi dotati di camera fotografica o videocamera volti a carpire immagini. Il loro uso indiscriminato può dare origine anche al provvedimento di esclusione temporanea e, nei casi più gravi, definitiva dai corsi del Centro. L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In

	<p>caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno. In tutti i locali dove opera il CTP si osserverà la normativa vigente inerente al “divieto al fumo”.</p> <p>In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.</p>
<p>ART. 16 - SOSPENSIONE E/O ESCLUSIONE DAI CORSI</p>	<p>Poiché la frequenza ai corsi del CTP è un'opportunità rivolta ad adulti in rientro in percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o le tutele in materia di privacy possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori .</p> <p>Nello specifico sono ritenuti comportamenti gravi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) violenza fisica b) furto o danneggiamento c) atti che mettono in pericolo la sicurezza di chicchessia d) atti contrari al pubblico decoro e) diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici f) diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere (vedi punto precedente). <p>Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti. Vista la normativa vigente, là dove leggasi “Consiglio di Classe” questo deve considerarsi competente solo per quanto riguarda i corsi finalizzati al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado (ex licenza media). Per le sanzioni riguardanti sospensioni e \ o allontanamento di studenti frequentanti i vari corsi (non quelli di licenza), compreso i corsi di alfabetizzazione per gli stranieri, il Consiglio di classe del CTP presieduto dal dirigente scolastico rimane l'organo di competenza. Per le sanzioni superiori ai 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica (minori) decide il consiglio di Istituto. Per l'espulsione dalla scuola (minori e adulti) decide sempre il consiglio di istituto. Il Dirigente/il Consiglio d'Istituto/la Giunta d'Istituto, sono chiamati, in casi di particolare gravità, a prendere provvedimenti anche straordinari, su indicazione del Consiglio di classe.</p>
<p>ART. 17 - CORSI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI UN TITOLO DI STUDIO</p>	<p>La parte generale del presente regolamento è valida a tutti gli effetti per tutti i corsi quindi non esclusi quelli finalizzati al conseguimento di un titolo di studio (ex Licenza Media o eventuali percorsi integrati). La frequenza rimane obbligatoria, visto quanto già riportato negli altri articoli precedenti. Le eventuali deroghe al monte ore minimo previsto di lezioni per conseguire il titolo o per rendere valido il corso stesso hanno carattere eccezionale e possono essere concesse solo in base a motivata e documentata richiesta. I criteri di deroga sono indicati annualmente dal Consiglio di classe del Centro e devono essere ratificati dal Collegio dei docenti.</p>
<p>ART. 18 – ASSENZE E NOTE DI MERITO/DEMERITO</p>	<p>Frequenza ed eventuali note (di merito o demerito) vengono puntualmente registrate sul Giornale di Classe. Per le note la scuola darà sempre opportuna comunicazione agli interessati o, se minori, alle loro famiglie. Indicativamente l'accumulo di tre (3)/cinque (5) note, secondo la loro gravità o in caso di reiterazione di motivazione, può far scattare richiamo scritto tramite lettera, con notifica ai genitori in caso di minori, e può spingersi fino ad un provvedimento di sospensione di minimo giorni tre (3), tramite decisione motivata del Consiglio di Classe, in applicazione del presente regolamento. Per episodi particolarmente gravi, lesivi il diritto individuale, collettivo allo studio e alla sicurezza, quali minacce verbali e fisiche, comportamenti aggressivi e discriminatori, atti di vandalismo, reiterazione di mancanze gravi, si può incorrere in provvedimenti proporzionati, ivi compresi la sospensione da un minimo di giorni tre (3) fino a giorni quindici (15), secondo la gravità degli atti commessi con decisione motivata del Consiglio di Classe, in applicazione del presente statuto.</p>

	Per comportamenti che comportino un serio e grave pericolo alla sicurezza individuale o collettiva della scuola potrebbe essere richiesta una sospensione superiore ai 15 giorni con decisione del CONSIGLIO di ISTITUTO, sentito il consiglio di classe.
ART. 19 – NORMATIVA SULLE ASSENZE	I minori sono soggetti all'attuale normativa scolastica per le assenze. Potranno essere riammessi alle lezioni con giustificazione da parte dei genitori. Gli adulti provvederanno direttamente a giustificarsi. Per i periodi di malattia superiori a cinque giorni è richiesta certificazione medica. Il ritardo di oltre 15 minuti non motivato (per scritto dai genitori dei minori) viene considerato a tutti gli effetti un'ora di assenza. Ritardi rituali devono essere per comprovati motivi. Per i minori uscite anticipate devono essere richieste dai genitori tramite domanda scritta.
ART. 20 – SESSIONI DI ESAMI	Ai sensi della vigente normativa in materia di esami il Centro può attivare in caso di necessità anche sessioni speciali o più sessioni dell'esame finale a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> a) ci sia un numero minimo di candidati (indicato dal Consiglio di classe ad inizio anno) b) i medesimi superino UN ESAME d'idoneità, qualora si tratti di sessioni non ordinarie.
Art 21 - IMPUGNAZIONI AVVERSO SANZIONI	Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione. Il presente Regolamento Interno del CTP (con modifiche e integrazioni di articoli) viene sottoposto al consiglio di istituto per la relativa delibera di approvazione .

Progetto Educativo d'Istituto

Compito principale della scuola nel “nuovo scenario” è quello di dare senso ad esperienze altrimenti frammentate, vissute dai bambini e dai ragazzi sia nelle Istituzioni Formative, sia nel contesto sociale. La necessità degli alunni di poter disporre di strumenti di comprensione e di relazione impone alla scuola l'obiettivo di fornire una salda formazione cognitiva e culturale.

Le finalità della scuola, dunque, vengono fissate in modo deciso e non contrattabile per ciascun Istituto Scolastico:

- 1) offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- 2) favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- 3) promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie utili quale “bussola” di orientamento per gli itinerari personali;
- 4) fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per la costruzione e la trasformazione delle mappe dei saperi;
- 5) promuovere il pieno sviluppo della persona, concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, facilitando l'accesso alle persone con disabilità e combattendo evasione e dispersione.
- 6) promuovere l'autonomia di pensiero degli studenti.

La programmazione educativo-didattica ha lo scopo di rendere attuative le linee del progetto educativo e di soddisfare e promuovere le finalità e gli obiettivi istituzionali con interventi didattici mirati. Sin dall'emanazione del Regolamento di Autonomia si è stabilito che è compito dello Stato



LA CULTURA TI FA ARRIVARE LONTANO.

indicare i progetti di alfabetizzazione comuni all'intero Sistema, mentre spetta a ciascun Istituto specificare gli obiettivi, integrare gli insegnamenti, contestualizzare esigenze e risposte formative assumendone la relativa organizzazione e responsabilità. La programmazione educativo-didattica risponde a criteri di uniformità, sia pure rapportata alla fisionomia di ciascun ordine di scuola, ed è formulata secondo la seguente scansione:

- a) **Rilevamento situazione iniziale** viene effettuato mediante contatti preliminari rispettivamente con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti. La normativa vigente stabilisce che la scuola dell'infanzia realizzi la continuità con il complesso dei servizi all'infanzia (asili nido) e con la scuola primaria, che la scuola primaria si raccordi con la scuola dell'infanzia e con quella secondaria di primo grado e che quest'ultima si colleghi con la scuola secondaria di secondo grado. La continuità implica un costante flusso di informazioni su alunne e alunni tra scuola e famiglie, un coordinamento didattico tra gli insegnanti, azioni di orientamento sul percorso scolastico successivo degli studenti, in grado di indirizzare le scelte, in ordine agli itinerari formativi da seguire.
- b) **Obiettivi educativi** Nella scuola di base esiste una stretta connessione tra obiettivi educativi e didattici, poiché, nell'adempiere al suo compito specifico, deve realizzare concretamente il rapporto tra istruzione e educazione. È un ambiente educativo e di apprendimento, nel quale le discipline hanno valore formativo, sono strumenti funzionali ai processi di formazione e pertanto gli obiettivi formativi possono essere così identificati:
- sviluppare il senso di responsabilità, come consapevolezza rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni assunti, a principi interiorizzati, a valori riconosciuti;
 - educare al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica;
 - acquisire autonomia, come capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare.
- c) **Metodi e strumenti** Le diverse metodologie vengono seguite, secondo le scelte dei singoli consigli di classe, in relazione alle situazioni di partenza. Si utilizzano perciò:
- il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico;
 - il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole;
 - l'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
 - la ricerca sul campo anche attraverso visite di istruzione;
 - l'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità;
 - l'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;
 - uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori (linguistico, informatico, scientifico, tecnico, artistico, musicale), biblioteca, attrezzature sportive;
 - arricchimento dell'offerta formativa.
- Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini. Con riferimento alla metodologia didattica le nuove Indicazioni rifiutano la logica di proporre una sorta di "didattica di Stato", ma pongono una premessa non eludibile per l'autonomia delle scuole, accomandando di avviare la costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi degli alunni.
- d) **Verifiche e criteri di valutazione** Sono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso e prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento. Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione. Consistono in:
- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
 - prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercizi ed elaborati, etc.
- e) **La valutazione** tiene conto dei seguenti criteri:
- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;

- impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici;
- personalità, caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio- culturale di appartenenza.

N.B. La Programmazione Didattica si trova depositata agli atti della Scuola.



I NOSTRI PROGETTI

Continuità

“Alunni difficili”

Scuola Aperta

Integrazione Alunni Diversamente abili

Progetto legalità

Orientamento

VOLONTARIATO

Educazione finanziaria

Io e la tecnologia

Educazione stradale

Progetto Continuità

Come ormai è in uso da alcuni anni, il progetto continuità scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado, prevede dei momenti di confronto e di progettazione tra docenti e visite degli alunni con scambi di esperienze. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria “Don Bosco” e delle altre scuole del territorio qualora volessero accettare l’invito.



Finalità Garantire la continuità del processo educativo tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Obiettivi Gli obiettivi riferiti a questo progetto sono scaturiti dal bisogno di reciproca conoscenza e di confronto da parte dei docenti, in merito alle scelte programmatiche, alla metodologia, alle strategie di recupero dei casi problematici e dall’esigenza di pianificare attività extracurricolari per le quali rendere concreto un percorso comune. In particolare:

1. Fornire agli alunni la certezza che il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado avvenga in un ambito di reale continuità;
2. Rendere familiare l’ambiente della scuola secondaria sotto l’aspetto logistico, didattico e relazionale;
3. Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;
4. Operare scelte didattiche e educative che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola Primaria;
5. Operare una corretta e mirata prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;

Attività Incontri, tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica e di valutazione e progetti specifici.

Incontri dei genitori degli alunni delle classi quinte i docenti della scuola secondaria in occasione di “Scuola Aperta”.

Progetto Orientamento



L’orientamento è un processo formativo continuo che inizia con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Che Cos’è? Il progetto “orientamento”, che si svolge presso la scuola secondaria di 1° grado, è un insieme di iniziative che coinvolge la crescita professionale degli insegnanti e quella didattica degli alunni. Prevede varie attività specifiche, per gli studenti delle classi terminali, che

hanno lo scopo di supportare, quest'ultimi, nella scelta del proseguo degli studi dunque l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado.

Obiettivi:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- saper operare scelte adeguate e consapevoli per il proprio futuro in seguito alla scuola da frequentare
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo
- offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità proprie della scuola secondaria di 2° grado.

Finalità:

- Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio.
- Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.

Attività:

- Si prevede la somministrazione di Test Orientamento attraverso l'uso del Pc ;
- Visite presso Scuole secondarie di 2° grado della città e della provincia e, laddove ciò non sia possibile, gli Istituti Superiori saranno accolti presso la nostra scuola.
- Comunicazione del calendario degli OPEN DAY programmati dagli Istituti Superiori.
- Predisposizione del Consiglio Orientativo che il coordinatore di classe, consegnerà alle famiglie, all'incontro scuola famiglia in occasione del 1° quadrimestre, sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudini di ogni singolo alunno.
- Organizzazione della giornata di "Scuola Aperta" prevista nel mese di Febbraio 2014;
- Preparazione della presentazione, in Power Point, del nostro Istituto alle famiglie del territorio;
- Informazioni per le famiglie, tramite aggiornamento continuo del sito scolastico, riguardante le diverse iniziative della scuola e le attività di Orientamento.

SCUOLA APERTA

Questa iniziativa, che si svolge generalmente nel mese di Febbraio di ogni anno e che coinvolge tutti gli alunni delle classi terze, permette loro di confrontarsi direttamente con la scuola cui vorrebbero frequentare. I vari referenti forniranno, agli studenti e alle famiglie, informazioni utili riguardo i vari indirizzi, le materie, i laboratori, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano; il tutto supportato anche da materiale audiovisivo e divulgativo. I ragazzi potranno chiedere, ai docenti delle scuole secondarie, tutti i chiarimenti in proposito a dubbi e incertezze. Inoltre saranno invitati gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio dunque, sia del nostro istituto che degli altri della città. I docenti li accoglieranno e insieme potranno visitare la scuola e i vari ambienti come: laboratori, palestre e quant'altro la scuola offre. Si assisterà anche all'esibizione della banda musicale e delle majorettes, saranno inoltre distribuite le brochure che illustrano l'offerta formativa del nostro istituto.

I destinatari sono le famiglie, i docenti e gli alunni.



PERSONALE DOCENTE ED ATA

Piano annuale di AGGIORNAMENTO

NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE e Norme di comportamento sulla Sicurezza

- 1) **DISLESSIA**
- 2) **PRONTO SOCCORSO E INTERVENTO**
- 3) **NUOVE STRATEGIE e STRUMENTI D'INSEGNAMENTO**
- 4) **La cultura dell'affettività**
- 5) **APPROFONDIMENTO REGISTRO ON-LINE**

PREMESSA: ciò che permette alla scuola di essere innovativa è, soprattutto, la flessibilità organizzativa e didattica, grazie alla quale ogni alunno può avere la possibilità di essere protagonista. Una scuola flessibile, infatti, consente di comprendere e di accogliere le situazioni più diverse (dalle eccellenze a quelle di maggiori difficoltà).

Per quanto sopra espresso nella Scuola deve essere diffusa la cultura dell'affettività, che vuol dire avere più cura della fragilità, della mancanza, della incompiutezza: un atteggiamento questo da perseguire in modo più costante e convinto, poiché solo così si generano gli apprendimenti e si formano le capacità inerenti la sfera della crescita personale.

Secondo le tematiche succitate, si coinvolgeranno Relatori esterni e/o docenti interni con comprovata esperienza e conoscenza nell'ambito di riferimento individuata dal C.d.D.

ALUNNI CON B.E.S

B. E. S.

Bisogni Educativi Speciali
Le nuove indicazioni ministeriali



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 53 / 2003
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013: “Indicazioni operative”

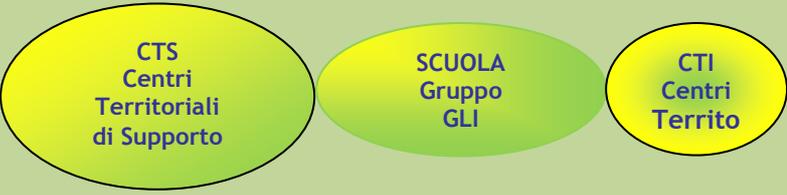
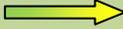
Gli studenti con BES

- 1) Disabilità
- 2) Disturbi evolutivi specifici: Disturbo Specifico di Apprendimento, Disturbi del linguaggio, ADHD (deficit attenzione e iperattività), FIL (funzionamento intellettivo limite: QI 70-85), Ritardo maturativo, Sindrome di Asperger (non certificati con L.104)
- 3) Svantaggio: socio-economico, linguistico, culturale “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (CM 6/3/13)

Sulla base di documentazione clinica presentata dalle famiglie

Sulla base di decisioni del c. d. c.
(in assenza di documentazione clinica)

<u>Come si individuano gli studenti con BES... (C. M. n. 8 del 6/3/2013)</u>	<p>“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”</p> <p style="text-align: right;">(CM 6/3/13)□</p>	
<p>DISABILITA' BISOGNO SEGNALAZIONE ALLA FAMIGLIA e/o SERVIZI CERTIFICAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE (sostegno)</p>	<p>DSA BISOGNO SEGNALAZIONE ALLA FAMIGLIA e/o SERVIZI CERTIFICAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE (sostegno)</p>	<p>BES BISOGNO SEGNALAZIONE ALLA FAMIGLIA e/o SERVIZI CERTIFICAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE (sostegno)</p>
<u>Cosa cambia nella scuola</u>	PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (PDP)	
<u>C chiede alla scuola (C.M. n.8 del 6/3/2013)</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Coinvolgimento del C.d.C. nella politica per l'inclusione ✚ Istituzione del gruppo di lavoro e studio (GLI) ✚ Esplicitazione dell'impegno nel P.O.F.□ 	
<u>Compiti dei consigli di classe</u>	<p>Segnalazione alunni con BES sulla base di criteri pedagogici e didattici (non clinici), motivando dettagliatamente le decisioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Possibilità di estendere a tutti gli studenti con BES le disposizioni attuative previste dalla L.170/2010 ✚ Stesura del PDP “Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, (secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti” 	
<u>Compiti del gruppo GLI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ rilevazione dei BES presenti nella scuola; ✚ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; ✚ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi; ✚ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; ✚ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ✚ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni a.s. (entro il mese di Giugno), discusso e deliberato in Collegio dei Docenti. □ 	

<p><u>Compiti delle famiglie</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consegnare la diagnosi (se esistente) • Confrontarsi con i docenti del C .d. C . nel caso di segnalazione interna all'Istituto • Firmare il PDP • Autorizzare al trattamento dei dati sensibili
<p><u>La C.M. n.8 prevede azioni a livello territoriale</u></p>	
<p><u>Cosa farà il nostro Istituto</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire il gruppo GLI (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento nelle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola) coordinato dal Dirigente Scolastico • Monitorare i BES nella scuola (consigli di classe e gruppo GLI) • Elaborare una proposta di PAI (gruppo GLI) • Approvare la proposta (Collegio dei Docenti) • Inviare la proposta dell'Istituto all'USR (gruppo GLI) <p style="text-align: right;">  G I U G N O </p>
<p><u>Adattamento/Approvazione definitiva del PAI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione per obiettivi Organizzazione degli interventi “si suggeriscono incontri con una cadenza almeno mensile in orario di servizio o in orario aggiuntivo” • Raccordo con CTI/CTS per azioni di confronto, condivisione, aggiornamento e formazione • Valutazione conclusiva <p style="text-align: right;">  G R U P P O G L I S E T T E M B R E </p>

<p><u>Progetto ex Legge Regionale 27/85:</u></p> <p><u>“Io e la Tecnologia”</u></p>	
---	--

<p>Situazione</p>	<p>Nel nostro Istituto sono inseriti n. 18 alunni diversamente abili. Com'è noto, in presenza di alunni con patologie come quelle suddette, tutte le principali tappe dello sviluppo compaiono in ritardo, ma l'acquisizione del linguaggio verbale pone dei problemi specifici. Così pure quando il canale uditivo è fortemente compromesso anche il linguaggio verbale ha bisogno di un'attenzione particolare. Se poi ci si trova di fronte all'impossibilità totale di produrre linguaggio verbale, come nei cerebrolesi, allora il problema diventa la ricerca di un canale comunicativo alternativo a quello verbale che possa permettere al bambino di esprimersi, di comunicare e di apprendere. Sappiamo inoltre come l'acquisizione della capacità di comunicare, sia essa in modo verbale o no, diventa fondamentale per lo sviluppo cognitivo, e allo stesso modo sappiamo come lo sviluppo cognitivo influenzi il linguaggio in un meccanismo di condizionamento reciproco. Diventa quindi necessaria un'attività sistematica e precoce che riguardi la sfera linguistica, comunicativa e cognitiva, al fine di potenziare le capacità di apprendimento del bambino che si trova in situazione di handicap. La nostra ipotesi progettuale, volta all'integrazione di bambini diversamente abili prevede la creazione di un laboratorio cognitivo-linguistico, finalizzato all'acquisizione del linguaggio verbale e non, ma che comunque, faciliti laddove è possibile e sviluppi, laddove non lo è, il metodo della comunicazione attraverso l'uso di strumenti didattici per lo sviluppo di alcune funzioni mentali.</p>
<p>Ipotesi progettuale</p>	<p>Come emerge dall'ipotesi progettuale lo sviluppo del linguaggio e lo sviluppo cognitivo viaggiano insieme, bisogna quindi permettere al bambino/ragazzo di dare significato alla comunicazione sviluppando contemporaneamente le capacità cognitive e i processi mentali che sottostanno all'acquisizione e all'uso del linguaggio. Molti studi, hanno dimostrato come il lavorare precocemente su alcune funzioni cognitive, aiuti il bambino a passare da un'attività prettamente senso-motoria a quella rappresentativa pre-operatoria e a quella operatoria.</p>
<p>Obiettivi da conseguire</p>	<p>Gli obiettivi che si pone quindi la costituzione del laboratorio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la comunicazione verbale 2. Sviluppare forme di comunicazione alternative all'uso del linguaggio verbale 3. Potenziare lo sviluppo cognitivo 4. Produrre documentazione <p>In particolare si prevede lo sviluppo dei seguenti obiettivi specifici, elencati a titolo esemplificativo e che potranno essere ulteriormente ampliati dalla progettazione didattica delle scuole interessate:</p> <ul style="list-style-type: none">  Osservare semplici figure e nominarle  Pronunciare spontaneamente parole di oggetti e persone familiari  Rispondere a semplici domande ("dov'è?", "cos'è?", "dove vai?" "cosa fai?")...  Fare semplici domande ("chi è?" "cos'è?")  Raccontare immagini e foto  Esprimere bisogni  Costruire semplici frasi  Utilizzare correttamente soggetto, predicato, articoli e aggettivi  Mettere nella giusta sequenza temporale foto o immagini di eventi semplici quotidiani  Raccontare brevi sequenze  Individuare i personaggi principali di una storia  Raccontare una breve storia  Comprendere e verbalizzare simboli  Produrre (dove è possibile) fonemi e parole  Compiere corrispondenze dirette  Compiere corrispondenze inverse  Acquisire capacità di classificazione  Riconoscere gli attributi degli oggetti  Classificare in base ad un attributo  Escludere l'elemento estraneo  Seriare  Riconoscere sagome geometriche  Potenziare l'attenzione e la percezione visiva

	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aumentare la capacità di memorizzazione ■ Riconoscere relazioni spaziali ■ Riconoscere problemi ■ Costruire, con l'aiuto di fotografie, video, computer dei piccoli libri che raccontino eventi, esperienze o altro riguardanti la vita reale del bambino ■ Produrre documentazione riguardante storie reali del bambino con l'uso di macchina fotografica, scanner, computer, riprese video ■ Produrre documentazione di percorsi didattici al fine di operare verifiche e valutazioni rispetto al lavoro svolto ■ Produrre documentazione al fine di facilitare il passaggio di informazioni rispetto al bambino ed ai possibili percorsi educativo-didattici già sperimentati e fruibili da altri ■ Produrre documentazione al fine di lasciare traccia di memoria per la scuola. Attività <p>Si pensa di lavorare sia con materiale strutturato, ma soprattutto con materiale costruito attraverso l'uso del PC, di software utili a creare e trasformare fotografie in libretti realizzati che richiamino e rappresentino i momenti vissuti dagli alunni nella giornata scolastica, facendone così uso per creare un archivio di esperienze all'interno della scuola.</p> <p>I bambini, infatti, utilizzando il laboratorio allestito, potranno costruire, insieme all'adulto, la propria documentazione, che diventa strumento didattico e strumento di facilitazione nel passaggio di ordine di scuola.</p>
<p>Per l'attività linguistica</p>	<p>A titolo esemplificativo le attività che si prevedono sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Osservazione e lettura di immagini (anche fotografiche) inerenti esperienze conosciute dal bambino. b) Osservazione e lettura di immagini inerenti oggetti vari appartenenti al mondo reale. c) Costruzione e verbalizzazione di frasi. d) Giochi con le immagini (es.: memori di fotografie; gioco del "tu dammi il..." fatto a rotazione tra i diversi bambini; gioco delle associazioni di immagini, ecc). e) Costruzione di semplici sequenze fotografiche inerenti spezzoni di vita del bambino (es. apro il rubinetto > prendo il sapone > lavo le mani chiudo il rubinetto > asciugo le mani). f) Costruzione di piccoli libri con la sequenza temporale di semplici eventi, attraverso l'uso delle nuove tecnologie (le fotografie vengono elaborate al computer o utilizzate con lo scanner, a cui si aggiungono brevi testi scritti e poi il tutto viene stampato e rifinito a libro). Il gruppo dei bambini viene coinvolto nell'uso del computer e decide quale immagini inserire e quali frasi scrivere con l'aiuto dell'insegnante. g) Costruzione di piccoli libri in cui viene inventata una breve storia. Successivamente la storia può essere fotografata o rappresentata graficamente e costruita poi con il computer. h) Registrazione di voci, dialoghi, esperienze, che possono poi essere riascoltate dai bambini e/o inserite come dialoghi nelle storie inventate al computer. <p>Il materiale prodotto potrà poi essere selezionato per diventare traccia del percorso da documentare e da utilizzare come continuità tra la scuola primaria e quella secondaria di 1° grado.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Si prevede di svolgere attività nel laboratorio in modo individualizzato con gli alunni in situazione di handicap inseriti in piccoli gruppi (da 3 a 5 bambini) almeno 3 volte alla settimana. La descrizione dei tempi non può che essere indicativa, in quanto legata alla programmazione individualizzata di ciascun bambino ed alla progettazione della classe.</p>
	<p>La metodologia utilizzata è quella dell'apprendimento mediato, in cui l'adulto funge da mediatore operando come filtro tra il bambino che apprende e la realtà. La mediazione intenzionale è vista come processo attivo che mette il bambino nella condizione di beneficiare in modo positivo ed effettivo dell'esperienza. Inoltre, seguendo il modello della ricerca-azione, si cercherà di documentare le esperienze, con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare materiale immediatamente utilizzabile dai bambini (fotografie,

METODOLOGIA	<p>video, sequenze, libri, disegni, ecc.);</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Avere la possibilità di rivedere le esperienze, sia per osservare il bambino, sia per osservare il percorso educativo proposto, nell'ottica della valutazione e dell'autovalutazione; 3. Realizzare una documentazione fruibile da altri per facilitare la continuità durante i passaggi di scuola, rendendo ripercorribile percorsi Metodologici positivi.
CRITERI DI AUTOVALUTAZIONE:	<p>Modalità e tempi di verifica</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazioni in itinere, che attraverso l'osservazione aiuti a conoscere il bambino per costruire un progetto concreto; 2. Valutazioni intermedie che coinvolgano tutte le insegnanti del progetto; 3. Valutazioni conclusive allo scopo di creare documentazione e proporre percorsi sperimentati. <p>L'approccio è quello della ricerca-azione, dove l'intervento dell'insegnante consente la revisione continua della relazione educativa e della proposta didattica, in modo che sia il più possibile efficace.</p> <p>Nella specificità del progetto la valutazione cercherà di individuare traguardi educativi dei processi di sviluppo del bambino presi in considerazione che tengano conto sia dei risultati ottenuti che dei processi di sviluppo costruiti nella interazione educativa. Accanto a griglie di verifica predisposte per valutare le abilità acquisite vi saranno registrazioni di osservazioni, diari, materiali prodotti dai bambini, riprese video e quanto altro possa servire a valutare il processo educativo, la relazione educativa e l'efficacia delle metodologie adottate. Sono inoltre previste verifiche in sede di G.L.H.I., al fine di garantire l'efficacia del progetto e l'utilizzo del materiale che si intende acquistare.</p>

<p>Progetto attività alternativa alla Religione cattolica <i>Scuola secondaria 1° grado</i> Gruppo progetto:</p> <p>Scicchitano Eugenia Mauro Elisabetta Montalcino Giuseppe Strangio Antonia</p>	<div data-bbox="667 1084 1410 1518" style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> <p>Progetto di attività alternativa</p>  </div>
TITOLO	<p style="text-align: center;"><u>“ Alternandoci con l’alternativa “</u></p>
	<p>Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Secondaria di I grado che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012-2013. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che “La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta”.</p>

	<p>Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività laboratoriali e formative. Il progetto " Alternandoci con l'alternativa " nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l' ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili alla formazione della persona.</p> <p>L'attività laboratoriale è un mezzo educativo e didattico di fondamentale importanza. La possibilità di compiere esperienze nuove permette all'alunno di migliorare l'ascolto di se stesso e degli altri e ne favorisce la comunicazione e l'interazione con il gruppo. Nel contempo l'attività proposta sotto forma di laboratorio consente una nuova possibilità di apprendimento sviluppando negli alunni le capacità critiche e le abilità cognitive, prerequisito a molti insegnamenti tradizionali .Il progetto " Alternandoci con l'alternativa " mirerà alla realizzazione di:</p> <p>Plastico tridimensionale di un paese ;-Lavori all'uncinetto e non finalizzati all'addobbo del plastico;- Lavori all'uncinetto e non " etnici " finalizzati all'intercultura;Lavori di falegnameria finalizzati all'addobbo del plastico e all'intercultura</p>
<p>FINALITA' FORMATIVE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare l'offerta formativa con attività che permettano l'apprendimento in situazioni piacevoli; 2. Migliorare il rapporto interpersonale fra gli alunni, anche di classi diverse; 3. Acquisire sicurezza nelle proprie capacità, migliorando l'autostima; 4. Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione;
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione; 2. Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso differenti modi di vedere le cose; 3. Rafforzare le capacità critiche e creative ; 4. Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi; 5. Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezza nuove; 6. Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze
<p>ATTIVITA'</p>	<p>Tutte le attività saranno esplicitate a livello di laboratorio.</p>

METODOLOGIA	Saranno messe in atto strategie operative che favoriscano le attività espressive di gruppo.
SPAZI E STRUMENTI	Laboratorio d'arte, compensato, materiale da riciclare, serra elettrica, colori, colla, ecc.
DESTINATARI	I laboratori saranno svolti in orario scolastico e rivolti oltre che a tutti gli alunni dell'I.C. che hanno scelto l'attività alternativa all'IRC., anche ad alunni diversamente abili che vogliono fare attività manuali
TEMPI	Il progetto sarà attivato per l'intero anno scolastico.
VERIFICA E VALUTAZIONE	La valutazione sarà mirata sulla frequenza, impegno e partecipazione dimostrata.

**Alternativa
alla religione cattolica
scuola primaria**



Per quanto concerne le proposte per l'attività alternativa alla religione, i docenti suggeriscono di: partire da una fiaba per realizzare attività didattiche e artistiche laboratoriali.

Progetto lettura

READ ON!

**Referente
progetto:**

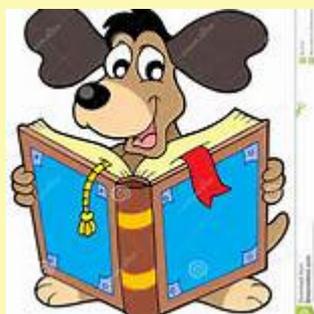
Prof.ssa Wanda Diana



TITOLO

"READ ON"

LETTURA ESTENSIVA



Read On! è un progetto di lettura estensiva che aiuta gli studenti a sviluppare le competenze chiave e migliorare, nel contempo, il proprio inglese.

La lettura estensiva è riconosciuta come uno dei metodi migliori per stimolare l'apprendimento efficace delle lingue, non solo per la seconda lingua ma anche per consolidare le competenze della lingua madre.

L'iniziativa è patrocinata dall'ambasciata Britannica, ed è seguita direttamente dalla prof.ssa NINA PRENTISS, esperta di Intensive and Extensive Reading, nonché moglie del console.

Read On si realizza con una biblioteca viaggiante di classe, costituita da numerose letture graduate in lingua inglese.

L'iniziativa è facoltativa. Gli alunni non sono obbligati a leggere ma incoraggiati a scoprire e godere il piacere della lettura.

La sfida proposta è quella di leggere circa 80 letture di difficoltà graduata proposte dalla biblioteca READ ON! Leggendo in questo modo, gli alunni incontrano e praticano i vocaboli e le strutture più usati in inglese in modo naturale, simulando così una grande varietà di incontri avvincenti con un/a madrelingua. Di conseguenza, questo approccio all'apprendimento promuove la padronanza delle competenze linguistiche in modo organico.



Un libro insieme

Questo progetto si distingue nettamente dai compiti della scuola. La lettura della biblioteca Read On! non deve essere mai un impegno o un dovere, e quindi una esperienza obbligata, gli alunni devono leggere per puro diletto. Attraverso la scelta libera bisogna stimolare l'amore della lettura.

Progetto teatro

Gruppo progetto:

Prof.ssa Ersilia Crugliano
Prof.ssa Wanda Diana



TITOLO

“LET’S GO TO THE THEATRE”

Obiettivo

Obiettivo “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”.

destinatari

previsti N.60 alunni

Analisi del fabbisogno

1) diversi alunni della Scuola Media Corrado Alvaro mostrano interesse per la Lingua Inglese e manifestano il desiderio di potere assistere ad una rappresentazione teatrale in lingua originale con attori madrelingua. In considerazione di ciò è dunque necessario programmare una partecipazione ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese rivolta alle eccellenze o quanto meno a quelli studenti che posseggono una adeguata competenza linguistica.

Finalità

- 📖 Sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta.
- 📖 Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale

obiettivi generali

- Rafforzare le capacità comunicative generali e specifiche nella lingua straniera.
- Promuovere l’approfondimento di altre culture e l’acquisizione di una cultura “europea”.
- Dimostrare apertura ed interesse verso la cultura di altri popoli

Obiettivi specifici trasversali

- Acquisizione di competenze linguistiche tali da consentire il rapporto dialogico con soggetti di altre nazioni.
- Miglioramento dei processi di apprendimento
- Potenziamento delle capacità comunicative in lingua settorial
- Conoscenze di aspetti della cultura Inglese
- Favorire la cittadinanza europea

Tempi e modi di realizzazione

Almeno sette ore curricolari per classe per la preparazione alla fruizione dell’opera, due ore di spettacolo, due ore per la verifica sommativa

Attività - tipologia delle azioni da attivare

Attività didattiche per preparare i ragazzi alla fruizione dell’opera

Metodologia	Sviluppo e consolidamento delle quattro abilità linguistiche, attraverso esercizi di vario tipo tratti dal materiale predisposti di volta in volta dall'insegnante.
Personale coinvolto e destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none">  alunni delle classi seconde e terze della Scuola Media C.Alvaro di Crotone-  docenti di lingua straniera Inglese Scuola media Corrado Alvaro

QUOTA DEL 20% DEL CURRICOLO 2014/2015 SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha programmato di dedicare la quota del 20% del curricolo al recupero degli alunni in difficoltà, al potenziamento delle attività svolte nelle varie discipline, soprattutto in Italiano e Matematica, e all'organizzazione delle Giornate curriculari ed extracurriculari: Natale, Carnevale, Scuola Aperta, Intercultura, Legalità, Festa della Solidarietà, con la preparazione di elaborati, cartelloni tematici e lavoretti da esporre. Le classi 2^a, 3^a e 4A, 4C, 4D partecipano al laboratorio teatrale proposto dal "Teatro della Maruca" che prevede una rappresentazione degli alunni a conclusione del percorso. Le classi 5^a saranno impegnate nel tradizionale allestimento del presepe.

<u>Sintesi Progetto</u> Attività quota curricolo locale CLASSI Prime Sez. C- D- F	
TITOLO DEL PROGETTO	Il Carnevale in Calabria
DESTINATARI	Alunni classi 1 ^a C -D- F
TEMPI	Gennaio -Febbraio 2015
OBIETTIVI	Conoscere le tradizioni carnevalesche della propria regione
FINALITA'	Sviluppare la capacità di collaborazione nel rispetto delle idee e dei contributi altrui
TEMATICHE	<ul style="list-style-type: none">  Maschere calabresi;  Nenie, filastrocche e poesie in vernacolo;  Piatti tipici calabresi del periodo e dolci prettamente carnevaleschi
PRODOTTO FINALE	Cartelloni, cartoncini con poesie e filastrocche, oggettistica la tematica trattata.

<u>Sintesi-Progetto</u> Attività quota curricolo locale CLASSI SECONDE	
---	--

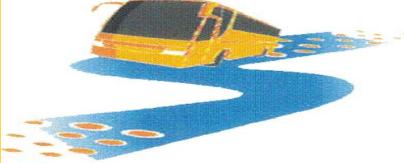
TITOLO DEL PROGETTO	VIVERE L'AMBIENTE
DESTINATARI	Classi seconde scuola secondaria di primo grado
Descrizione 	<p>Nel corrente anno scolastico si vuole dedicare la quota del curricolo locale anche alle tematiche ambientali, proponendo un percorso che, diversificato nelle sei classi della scuola secondaria di primo grado, si innesti in una tematica in grado di coinvolgerle tutte in una finalità unica che è quella della consapevolezza che salvaguardare l'ambiente e richiede l'impegno di tutti.</p>
Fasi del lavoro :	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo 1- L'erbario elettronico: -Modulo 2 – L'orto scolastico: -Modulo 3- Lo schedario. - Modulo 4- Conosciamo il mondo. -Modulo 5- Il nostro territorio. -Modulo 6- Se non si cura l'ambiente...
<p>Il progetto sarà svolto con la collaborazione del Centro per i Servizi al Volontariato "Aurora", in forza del protocollo tutt'ora vigente.</p>	

<u>Sintesi-Progetto</u> Attività quota curricolo locale CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado	 	
TITOLO DEL PROGETTO	INTERNET E LEGALITA'	
DESTINATARI	CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado	
DESCRIZIONE	<p>Nel corrente anno scolastico si vuole dedicare la quota del curricolo locale anche alle tematiche legate alla legalità, al bullismo, alla rete Internet e al cyber bullismo. Il progetto propone una tematica unica che ogni classe interessata svolgerà secondo un filone particolare per ricongiungere, alla fine, tutti i lavori in un unico prodotto da proporre al territorio in una manifestazione pubblica, in una giornata scelta dalla scuola.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> -Modulo 1- Le potenzialità delle nuove tecnologie. -Modulo 2 – Privacy e tutela dei dati sensibili. -Modulo 3- La Carta dei diritti di internet. - Modulo 4- Come proteggersi dai pericoli della rete. 	

<p>FASI DI LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Modulo 5- Il linguaggio della rete. -Modulo 6- Amici virtuali, pericoli reali. - Modulo 7- Dal bullismo al cyber bullismo. -Modulo 8 – Essere cittadini attivi.
<p>Il progetto sarà svolto con la collaborazione del Centro per i Servizi al Volontariato “Aurora”, in forza del protocollo tutt’ora vigente.</p>	

<p>PROGETTO SICUREZZA WEB</p>	
<p>Corso di formazione sulla Sicurezza web</p> 	<p>Il nostro Istituto ha aderito al progetto nazionale “Buono a sapersi” messo in campo dalla Polizia postale in collaborazione con Google uno dei maggiori motori di ricerca molto frequentato dai ragazzi e volto all’informazione ed alla prevenzione dei rischi connessi all’uso scorretto della rete e delle sue infinite possibilità.</p> <p>Il progetto, curato dalla docente referente, professoressa Ivana Zannino, prevede una serie di incontri che coinvolgeranno tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e delle classi 4e e 5e della scuola primaria e vedranno come relatore assistenti ed altri operatori in forza alla Polizia postale. Gli argomenti trattati, così come prevede il progetto, spazieranno dalla semplice informazione, al cyberbullismo, alla pedofilia, alle truffe on line ed a tutte le altre insidie che possono nascondersi in una richiesta di pseudo-amicizia virtuale. Nel corso degli incontri, anche al fine di tenere desta l’attenzione e renderla più motivante, saranno proiettate serie di diapositive inerenti gli argomenti trattati mentre i ragazzi saranno pungolati ad intervenire con esperienze e riflessioni personali sia per rendere più viva e coinvolgente l’incontro, ma anche per rendere i ragazzi partecipi, attori principali e sfruttare al massimo simili occasioni di riflessione e di analisi. Molto importante, inoltre, si reputa essere il momento dedicato ai consigli pratici per evitare il furto dell’identità, cosa molto comune nei social network. Il tutto è finalizzato a far maturare una coscienza critica circa i gravi pericoli in cui si può incorrere navigando in internet, senza una corretta informazione. Data l’importanza dell’argomento e dandosi che una parte importante in un simile contesto spetta alla famiglia, si ritiene opportuna anche la presenza dei genitori, spesso meno addentro a queste cose degli stessi ragazzi.</p>

<p><u>Progetto di Educazione Stradale</u></p> <p>Anno Scolastico 2014/2015</p>	 
<p>Premessa</p>	<p>Il “Nuovo Codice della Strada”, prevede la predisposizione di programmi di educazione stradale, come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado. Pur collocandosi nella vasta area dell’Educazione alla Cittadinanza e alla legalità, l’educazione stradale è un insegnamento interdisciplinare, per cui tutti i docenti devono sinergicamente agire per far conseguire ai discenti gli obiettivi formativi comuni, avvalendosi ciascuno dei contenuti, degli strumenti e delle attività propri della disciplina insegnata.</p>
<p>Il Progetto</p>	<p>si collega alle linee pedagogiche del P.O.F. inserendosi pienamente nelle Finalità Generali in esso definite, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Migliorare la qualità del servizio scolastico; ■ Realizzare una gestione funzionale delle risorse umane e materiali; ■ Promuovere sperimentazioni e progetti di qualificazione al fine di costruire un ambiente favorevole all’apprendimento e alla relazione. <p>Inoltre concretizza l’Offerta Formativa promuovendo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Uno stretto legame tra scuola e territorio ; b) Il coinvolgimento delle famiglie, sia indirettamente attraverso le attività svolte con i ragazzi, sia più direttamente con incontri ed iniziative a loro espressamente rivolti.
<p>Destinatari:</p>	<p>Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado</p>

<p><u>PRGETTO VIAGGI</u></p> <p>Anno scolastico 2014/2015</p>		<p>Viaggi d'istruzione</p>
<p>Premessa</p>	<p>Oggi la scuola interagisce quotidianamente con il territorio per conoscerne i bisogni di cui necessita e per sfruttarne le risorse che esso è in grado di offrire in un continuo interscambio, quasi un’osmosi, di oggetti materiali e, soprattutto, immateriali. In questa ottica, particolare importanza rivestono le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, vere e proprie lezioni fuori dall’aula, nel tentativo di far vivere ai ragazzi esperienze di vita al di fuori delle regole quotidiane, ma pur sempre in un ambiente protetto e sicuro. Altro fattore da non trascurare è l’interazione docente-alunno in un ambiente, per certi versi neutro, tale da mettere in discussione anche le sicurezze acquisite dal docente che, in tal modo, è costretto ad uscire allo scoperto e rivelare la sua vera identità. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con</p>	

	<p>tali tipologie di attività vanno dalla conoscenza diretta dell'enorme patrimonio storico, artistico, culturale, naturale e paesaggistico, all'integrazione di contenuti ed attività disciplinari con visite a mostre, musei, realtà scientifiche, sociali e produttive, parchi e riserve naturali, partecipazioni a iniziative o manifestazioni culturali e sportive, etc. A questi si affianca la crescita sociale dell'alunno come individuo. Le attività che si svolgono all'esterno della scuola sono state predisposte dai consigli di classe e fanno parte di un progetto culturale integrativo articolato in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi specifici secondo criteri generali definiti dagli O.O.C.C.</p>
<p>finalità</p>	<p>Dopo la condivisione da parte di tutte le componenti interessate, il progetto è stato approvato dal Consiglio di Istituto ed è diventato parte integrante del P.O.F. con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Realizzare un'innegabile crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso, alla complessità del mondo e degli uomini; ■ Sensibilizzare alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico del nostro Paese; ■ Arricchire la conoscenza della natura ed educare al rispetto dell'ambiente; ■ Integrare la preparazione culturale generale; ■ Sperimentare la propria capacità d'autonomia nel rispetto delle regole; ■ Socializzare maggiormente con compagni ed insegnanti migliorando l'integrazione ed il rispetto dell'altro. <p>I viaggi di istruzione pertanto sono inseriti in modo organico e coerente nella programmazione annuale, non rappresentano in alcun caso un'interruzione dell'attività didattica, si collocano interamente e integralmente all'interno di essa. Non devono dunque essere vissuti come occasione di pura evasione. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi programmati per ciascun viaggio d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, obiettivi consistenti per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano, è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Viene effettuata così dai docenti di ciascuna classe specifiche lezioni curriculari atte a fornire un'adeguata preparazione finalizzata a fruire appieno delle opportunità offerte, dal contatto diretto con ambienti vicini e lontani, esterni alla scuola, ricchi di un patrimonio storico, artistico, paesaggistico da far esplorare e da far conoscere, per ampliare gli orizzonti culturali di ciascun alunno. Si considerano le iniziative distinte nelle seguenti tipologie :</p>

viaggi d'istruzione	Prevedono massimo due pernottamenti fuori sede
visita guidata	Ha la durata di un'intera giornata
uscita didattica	Si conclude entro l'arco dell'orario scolastico
Tempi	<p>Il periodo dedicato all'espletamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è quello ricadente nei mesi di Ottobre Novembre e di Marzo -Aprile e, comunque, non oltre la prima settimana di Maggio.</p> <p>Al ritorno, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative intraprese, verranno somministrati dei questionari di gradimento dell'utenza allo scopo di un proficuo monitoraggio. Inoltre, si ritiene opportuno storicizzare e condividere le esperienze svolte con articoli, magari corredati di un sintetico album fotografico, in modo da darne diffusione sul giornalino di Istituto e/o sul sito web della scuola.</p> <p>Il progetto è curato dalla F. S. Area 4: Prof.ssa Maria Teresa Cerviani in collaborazione con il Sig.Vincenzo Basile dell'ufficio di Segreteria dell'Istituto, per la gestione degli aspetti economici e logistici. Vengono coinvolti, oltre ai docenti, anche risorse esterne quali le Agenzie di Viaggio o altri fornitori di servizi.</p>

VISITE GUIDATE	
SCUOLA PRIMARIA	
Classi 3 ^e A-B-C-D	PARCO TEMATICO DELLA PREISTORIA - SIMBARIO (VV)
Classi 4 ^e A-B-C	PARCO TEMATICO DELLA PREISTORIA - SIMBARIO (VV)
Classi 5 ^e A-B-C	PARCO AVVENTURE - VISITA CEROSA- SERRA SAN BRUNO
VISITE GUIDATE	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Classi 1 ^e SEZ. A-B-E	Castelsilano (visita centro storico- Arca di Noè -murales)
Classi 1 ^e SEZ. C-D-F	Pizzo Calabro (Azienda "Callipo)/Scilla
Classi 2 ^e SEZ. A-B-C-D-F	Area marina protetta di Capo Rizzuto/ Le Castella
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Classi 3 ^e SEZ. A-B-C-D-F-G-H	ROMA
N.B. _le uscite didattiche potranno essere effettuate durante tutto l'anno scolastico, secondo le esigenze e i bisogni scaturiti dal percorso formativo-didattico	

PROGETTI CURRICULARI	
<p>LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>I play with english</p> <p>Questo progetto non ha pretese di insegnare un prodotto, ma si prefigura l'obiettivo di offrire un'esperienza linguistica. Si mirerà, quindi, a promuovere un'acquisizione più che ad un apprendimento, ad una sensibilizzazione della nuova lingua con un approccio ludico, incentrato sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.</p>	

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture ed altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.

Concittadini di Pitagora

Nel corrente anno scolastico sarà ultimato il progetto "Concittadini di Pitagora" promosso dall'assessorato alla Pace e Futuro del comune di Crotona come "Stimolo e supporto ai percorsi educativi delle Scuole", con azioni mirate allo sviluppo della Cittadinanza attiva e dell'identità culturale.

Progetto "Regione in Movimento"



Il Progetto "Regione in Movimento" nasce come ampliamento dell'esperienza motoria degli alunni ed ha come obiettivo la realizzazione di attività complementari per l'avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo di capacità motorie trasversali; saranno favoriti e/o intensificati collegamenti e rapporti di collaborazione con i soggetti esterni presenti sul territorio (Coni, Enti di promozione sportiva...). Parteciperanno al Progetto i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia con "Momento ludico a sfondo tematico"; gli alunni delle 1^ e 2^ classi con "Gioco-Ginnastica"; gli alunni delle classi 3^ con

"Orienteering" (Corsa per l'Orientamento); gli alunni delle classi 4^ con "Gioco-Aletica"; gli alunni delle classi 5^ con "Gioco - Sport - Minibasket".

Educazione Finanziaria

Legalità significa osservanza delle leggi, cioè rispetto delle norme democratiche che regolano la vita civile. Ma legalità vuol dire anche rispettare le regole fiscali; il dovere di contribuire, secondo le proprie possibilità, affonda le radici nella nostra Costituzione e rappresenta uno strumento insostituibile di equità sociale, posto a base del funzionamento della cosa pubblica. Il nostro Istituto, sensibile ai temi della legalità, vuole intraprendere un percorso di educazione finanziaria coinvolgendo alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, affinché gli stessi possano iniziare a familiarizzare con concetti e parole quali risparmio, moneta, banca, ecc. , anche con l'ausilio di esperti del settore.

La finalità principale è quella di aiutare gli studenti a comprendere la complessità dei servizi finanziari e di sviluppare competenze adeguate sin da giovanissimi, per renderli consapevoli di quanto sia doveroso rispettare le regole fiscali per il buon funzionamento della macchina statale.



Il Carnevale ?

Nel corso del presente anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha deciso di dedicare una quota del curricolo locale alla festa del Carnevale la cui giornata conclusiva sarà effettuata in occasione del martedì grasso. La giornata in oggetto sarà l'occasione per riscoprire valori e tradizioni che la società moderna, sempre più spersonalizzante, tende quotidianamente a far perdere, minando in tal modo l'identità della comunità nella sua interezza. I ragazzi, in un ambiente ludico e manipolativo, saranno portati a riflettere ed a riscoprire su tradizioni che rappresentano il nostro background culturale.

La giornata conclusiva prevede una serie di spettacoli offerti dagli alunni agli altri alunni, in particolare gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria si rivolgeranno agli alunni delle prime e seconde classi dello stesso ordine, mentre i ragazzi delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado si esibiranno per i bambini della Scuola dell'Infanzia.

Il Regolamento inerente la gestione e l'utilizzo dei libri in comodato per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado è allegato al Regolamento di Istituto.

Progetto di avvio alla lettura ed all'attualità



Un semplice progetto per avviare ai ragazzi alla lettura della realtà e della quotidianità ed avviarli anche, nel contempo, ad interessarsi di quanto succede loro intorno, primo ed irrinunciabile passo verso una cittadinanza attiva e responsabile, è stato avviato il progetto che prevede un

abbonamento al periodico locale "il Crotonese" che ha, però, anche un respiro che va ben oltre il territorio provinciale.

Progetto sulla valutazione interna



Nell'ambito del protocollo di intesa in essere con l'UniCal – Università della Calabria – è stato esperito con esperti della stessa università e con esperti esterni un progetto sulla valutazione dei risultati e dei processi nell'ottica di un continuo miglioramento critico sulle metodologie utilizzate al fine di raggiungere risultati sempre migliori, risultati in grado di soddisfare le esigenze degli alunni e del territorio in cui la scuola si trova a operare.

La fase progettuale a livello di gruppo di lavoro tra scuola, università è stata portata a termine entro la fine dello scorso anno scolastico mentre quanto emerso continuerà ad essere applicato anche nell'anno scolastico in corso.

Progetto UNICEF Scuola Amica dei Bambini e dei Ragazzi

Progetto "Verso una SCUOLA AMICA"



Il progetto di Unicef Italia e MIUR "Verso una SCUOLA AMICA", ha lo scopo di diffondere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e di far sì che la scuola sia luogo di concreta esperienza e attuazione dei diritti. Il nostro Istituto, che negli anni scorsi, ha ricevuto l'attestato "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi", aderendo al progetto pilota "Scuola-Amica Unicef/MIUR" ritiene opportuno proseguire su tale percorso anche per l'anno scolastico 2014/2015.

ADESIONE PROGETTO "UCIIM"



L'UCIIM di Crotona, promuove il progetto "La famiglia, patrimonio antico in una realtà nuova" La partecipazione al progetto consiste nella composizione sotto forma di relazione, tema, racconto, poesia, disegno, canzone, testo teatrale. Gli elaborati selezionati dai docenti e timbrati dalla scuola saranno ritirati dai rappresentanti UCIIM. Saranno consegnati attestati di partecipazione ai singoli alunni, un solo attestato in caso di partecipazione di un'intera classe. L'Istituto "M.G. Cutuli Partecipa Con un'intera classe (4A) della scuola primaria "Don Bosco". L'alunna Giulia Lupo della classe 5B partecipa come solista.

ADESIONE PROGETTO

"INSIEME PER..."



Comune di
Crotona

Il progetto, organizzato dall'Amministrazione Comunale, è un percorso che offre la possibilità agli alunni di essere coinvolti fattivamente, attraverso una serie di attività che hanno lo scopo di favorire la socializzazione, la conoscenza del territorio, i valori della legalità, le tradizioni locali, ecc..

Conferma collaborazione Cooperativa

Sociale NOEMI



Il nostro Istituto, anche per l'anno scolastico 2014/2015, ha confermato la collaborazione con la cooperativa Sociale NOEMI, un centro di integrazione che vuole essere, con le sue attività e iniziative, un punto di riferimento per le ragazze, essendo un luogo dove si sperimenta accoglienza, fiducia e stima.

Conferma collaborazione

CSV AURORA - Crotona



L'Istituto Comprensivo M.G. Cutuli ha confermato la collaborazione con il CSV Aurora di Crotona, un ente per il volontariato che pone molta attenzione al mondo della scuola, per realizzare percorsi

didattici-formativi che tengano conto della realtà in cui si opera. Ai progetti dell'anno precedente si aggiunge un'altra tematica e cioè la conoscenza e della propria città, visitando i luoghi più significativi dal punto di vista storico, sociale, culturale.

Progetto Curricolare

"NONTISCORDARDIME"

- Scuola pulita



Anche per l'anno scolastico 2014/2015, l'Istituto Comprensivo M.G. Cutuli aderisce al progetto promosso da Legambiente "Nontiscordardime – Teniamo le scuole pulite".

Tale progetto si propone di sensibilizzare gli studenti alle tematiche ambientali e considerare la scuola come luogo della conoscenza, ma soprattutto accogliente e pulita, partecipando alla manutenzione e all'abbellimento dei locali scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

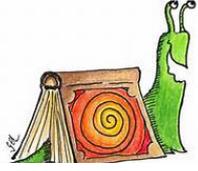


Gli aspetti metodologico-didattici da adottare nella programmazione per la Scuola dell'Infanzia devono privilegiare la sensorialità, la ludicità e la motricità. Inoltre, devono mirare ad educare gli alunni all'uso della lingua in contesti significativi, al fine di arricchire in maniera globale la personalità dei bambini, lo sviluppo delle loro capacità cognitive, espressivo-comunicativo e di socializzazione. Sono favorite attività che privilegiano la fase orale e che utilizzano chants, songs, rhymes, games, flash-cards, fingerfriends, short dialogues. La produzione orale si attiva creando situazioni in cui i bambini producono parole in inglese, la produzione è a livello di parole (red, yes, dog) oppure espressioni (Thank you) tuttavia bisogna rispettare anche il "silent period", dando ai bambini l'opportunità di ascoltare l'inglese senza obbligarli a ripetere. Spetta all'insegnante "dosare" l'alternanza di inglese e lingua madre, per stimolare la comprensione orale ed abituare i bambini ad ascoltare la lingua straniera senza scoraggiarsi. Si può applicare la tecnica del "sandwich" (river-fiume-river) senza ricorrervi sistematicamente. Inoltre, ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppets (pupazzi animati) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi un apprendimento significativo. Le attività manipolative saranno utilizzate nel senso più ampio del termine; la musica e il ritmo, invece,

serviranno ad avvicinare i bambini all'intonazione e alle cadenze tipiche di un altro codice linguistico, facilitando altresì l'esecuzione di esercizi e movimenti, per un completo coinvolgimento anche "fisico" nell'apprendimento della lingua straniera
(T.P.R. - Total Physical Response) .

Progetto "laboratorio espressivo di "arte, teatro e manualità"

in collaborazione con **TEATRO DELLA MARUCA**

<p><u>Progetto</u> <i>“Laboratorio espressivo di “arte, teatro e manualità” scuola dell’infanzia e primaria</i></p>	 <p>DELLA</p> 
<p>TITOLO</p>	<p><i>“Laboratorio espressivo di “arte, teatro e manualità”</i></p>
<p>PROPOSTA</p>	<p>Il laboratorio, che di seguito propongo alla vostra attenzione, ha alla base l'idea di affiancarsi, con la propria specificità, al curriculum predisposto dalle insegnanti della scuola dell'infanzia "Arcobaleno" e primaria "Don Bosco", al fine di rispettare gli aspetti educativi e didattici del contesto scolastico ed aderire, con un ascolto più attento, alle esigenze della nostra realtà locale</p>
<p><i>La proposta di: laboratorio artistico-teatrale, rivolto alle sezioni aperte della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per l'a.s 2014/2015, vuole essere:</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - un'occasione per permettere ai bambini di sperimentare e manipolare materiali, imparando nuove forme di comunicazione; - un'esperienza unica per valorizzare e coinvolgere artisti locali che, con passione ed amore per il proprio lavoro, vogliono contribuire ad ampliare l'offerta culturale del nostro territorio. - una modalità nuova e divertente per relazionarsi con adulti e coetanei dei gruppi misti (sezioni aperte), imparare a rispettare gli spazi, il lavoro, il materiale degli altri, sviluppando comportamenti autonomi.
<p>Il laboratorio progettato, anche per l'anno in corso, sarà svolto in collaborazione con l'associazione artistico-culturale della nostra città: il <u>TEATRO MARUCA</u> che, oltre a contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa, si propone di:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Favorire il confronto tra le diversità, siano esse di natura culturale, etnica, sociale o psico-fisica; 2) Sviluppare un dialogo produttivo e unico tra gli artisti e i bambini; 3) Potenziare e/o offrire strumenti validi per l'elaborazione delle esperienze della vita; 4) Sviluppare il pensiero autonomo e il mondo dell'immaginazione interiore, strumento fondamentale per la crescita equilibrata del bambino. <p>L'associazione artistico-culturale <u>TEATRO MARUCA</u>, che ha aperto il primo teatro OFF della nostra città e che vanta artisti dotati di competenze specifiche e alta professionalità, potrà offrire alle docenti un valido supporto pedagogico-didattico e trasmettere ai più piccoli l'amore e la passione per l'arte ed il teatro.</p>

<p>Finalità</p>	<p>Finalità ultima della collaborazione Scuola-Teatro è incentivare la frequenza degli alunni, soprattutto in orario pomeridiano e/o nel mese di giugno (la scuola dell'infanzia chiude 30 giugno e non 11 giugno 2014, come gli altri ordini di scuola), non sempre assidua a causa del carattere non obbligatorio di questo ordine di scuola.</p> <p>La scuola dell'infanzia "Arcobaleno", pertanto, ha già presentato la proposta di "laboratorio d'arte, teatro e manualità" alle famiglie, durante le diverse assemblee di inizio anno, registrando condivisione ed apprezzamento.</p> <p>Per la scuola primaria, il teatro rappresenta un'occasione per attivare competenze personali su più livelli, tutti chiamati in causa dal fare teatro. Per citarne alcuni, miglioramento della capacità di memorizzazione, dell'autostima personale, rafforzamento dell'identità, della capacità di stare in gruppo e di esercitare ruoli diversi.</p>
<p><u>COLLABORAZIONE E IMPEGNO DELLA SCUOLA</u></p>	<p>Questa I.S, tuttavia, nel collaborare con il <u>TEATRO MARUCA</u> , dovrà sostenere le spese richieste per le ore di lavoro degli artisti , impegnati presso la nostra struttura ad organizzare gli spettacoli, i laboratori, finalizzati alla produzione di lavoretti: piccole opere d'arte!</p> <p>Nei diversi mesi dell'anno e per fine giugno, infatti, si prevedono spettacoli, /parate e/o saggi, secondo la programmazione di ciascun ordine di scuola.</p>

<p><u>LABORATORIO</u></p> <p>" MANI IN ARTE "</p> <p>Scuola dell'infanzia</p>	
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Questo laboratorio mira a far acquisire ai bambini la consapevolezza delle molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche applicate con diversi materiali, per mezzo di diversi strumenti, sopra diversi supporti.</p> <p>Possedere e dominare più e varie tecniche rende ciascuno libero di creare messaggi pieni di intenzionalità: infatti, la libertà deriva anche dal possesso della tecnica e dalla conoscenza delle molteplici possibilità dei materiali a disposizione.</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività ✚ Utilizzare diverse tecniche espressive ✚ Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative ✚ Superare lo stereotipo e la paura legata all'incompetenza grafico-pittorica ✚ Potenziare le capacità espressive 

	 Sviluppare la creatività e lo spirito artistico		
PERCORSO LABORATORIALE	<p>Il percorso laboratoriale prevede le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">  Un mondo di amici  I nostri diritti  Natale in festa  Che divertimento a carnevale  Pasqua in festa  Siamo piccoli artisti 		
Spazi	Aula laboratorio artistico-manipolativo		
Utenti	<p>I bambini delle sezioni:</p> <p>A - inss.Precone - Bevilacqua C- inss.De Masi - Pantuso D- inss. Falcone - Belcastro G- inss. Federico - Calzona</p>		
TEMPI	Gruppo di 8 bambini a rotazione		
	SEZIONE	GIORNO	ORA
	A	Lunedì	h 11,00 - 12,00
	C	Venerdì	h 11,00 - 12,00
	D	Mercoledì	h 11,00 - 12,00
G	Giovedì	h 11,00 - 12,00	
L'orario pomeridiano per le sezioni : A - C - D è : 14,00/15,00.			

Cooperativa SHALOM

Il nostro Istituto ha collaborato negli anni precedenti con la cooperativa Shalom, promossa dalla Caritas Diocesana di Crotone. Si opera per migliorare la qualità della vita delle persone in situazioni di svantaggio fisico, culturale, sociale economico, mediante interventi personalizzati, assistenziali, educativi, volti all'acquisizione e/o al mantenimento delle capacità cognitive, relazionali, comportamentali. Se ci saranno nuove proposte, il nostro I.S. sarà ben lieto di dare il proprio contributo alla buona riuscita di qualsiasi evento o manifestazione a carattere educativo, relazionale e sociale.

Progetto

"Giornata della Memoria"



Nel Giorno della Memoria tutto il mondo ricorda le vittime del nazionalsocialismo, del fascismo e dell' Olocausto.

E' un giorno che deve essere oggetto di un insegnamento che nel suo insieme viva la tolleranza, il rispetto reciproco, l'accoglienza dell'Altro da noi. Il modo migliore perché la Giornata della Memoria resti nel tempo è di viverla giorno per giorno.

La Repubblica Italiana riconosce il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria".

Il nostro Istituto, in questa giornata, vuole dare la parola agli studenti che, dopo aver visionato un documento sulla tematica proposta, discuteranno, guidati dai docenti e rifletteranno su ciò che di tragico è avvenuto, esprimendo liberamente le loro opinioni e le loro perplessità, ma soprattutto interesserà ascoltare che contributo può dare la scuola affinché i giovani crescano liberi e aperti al dialogo in tutto ciò che è considerato diverso.

<p>PROGETTO CURRICOLARE EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA Referente Prof.ssa Ivana Zannino</p>	
<p>Titolo</p>	<p>"...COSI' UGUALI, COSI' DIVERSI..."</p>
<p>PREMESSA</p>	<p>Il presente Progetto che fa parte del 20% del Curricolo Locale, vedrà la partecipazione di esperti del settore che incontreranno gli alunni dell'Istituto Cutuli per discutere su problematiche inerenti la solidarietà, la tolleranza, il rispetto verso gli altri senza nessun tipo di discriminazione : una Scuola, inclusiva che si pone come pilastri dell'Educazione: l'integrazione , l'accoglienza e il rispetto delle diversità, secondo i principi esplicitati nella Carta dei Servizi del Piano Dell'Offerta formativa della nostra scuola. Oggi il termine " Pari Opportunità" è spesso riferito a politiche di genere; le Pari Opportunità, tuttavia, emergono</p>

	<p>inizialmente come risposta per combattere qualsiasi forma di discriminazione (di razza, di etnia, di religione, di abilità, ecc.) nell'ottica di favorire i processi di integrazione sociale e culturale. E' necessario offrire, quindi, PARI OPPORTUNITA' a tutti, valorizzare le differenze, sensibilizzare ed informare le persone dei propri diritti ma anche dei propri doveri, abbattere gli ostacoli che impediscono una partecipazione attiva e consapevole.</p> <p>Una scuola che INCLUDE è una scuola che PENSA e che PROGETTA, non lasciando indietro nessuno.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Alunni delle classi 4[^] e 5[^] scuola primaria e studenti scuola secondaria di primo grado</p>
<p>Risorse esterne</p>	<p>Esperti del settore che incontreranno gli alunni più volte in orario scolastico, a titolo gratuito.</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Tematizzare il concetto di Pari opportunità, ponendo l'accento anche sulle problematiche connesse con l'intercultura e le diversità, con il rispetto delle identità, con i principi di responsabilità sociale e di solidarietà, con i valori di libertà e di pensiero . In particolare si parlerà delle seguenti tematiche: i diritti dei minori, i diritti di accesso alle nuove tecnologie; discriminazione di genere, discriminazione su base etnico-razziale; discriminazione nei confronti delle persone con disabilità.</p>
<p>Finalità e obiettivi educativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✳️ Costruire un clima relazionale positivo ed accogliente; ✳️ Garantire l'uguaglianza delle opportunità; ✳️ Promuovere la cultura della diversità; ✳️ Avvicinare gli alunni ai concetti di solidarietà e tolleranza; ✳️ Riflettere sui concetti di partecipazione e di democrazia, ✳️ Migliorare la capacità di resistere alle pressioni del gruppo, ✳️ Essere sempre disponibili all'ascolto, alla tolleranza per contribuire alla realizzazione di una società migliore; ✳️ Stimolare la capacità di riconoscere ogni tipo di discriminazione e/o emarginazione e di aver comportamenti coerenti con la cultura delle pari opportunità.
<p>Metodologia e strumenti proposti</p>	<p>Slide, attività di indagine (esempio: questionari in forma anonima), studio di casi, cooperative learning problem solving, lezione socratica, ecc.</p>
<p>Documenti di riferimento</p>	<p>Carta Costituzionale, Convenzioni , Trattati, Leggi internazionali e nazionali.</p>
<p>Personaggi di riferimento</p>	<p>Don Milani, Giorgio La Pira e molti altri che hanno lottato contro ogni tipo di discriminazione.</p>
<p>Prodotto atteso</p>	<p>Cartellonistica, opuscoli, cortometraggi (max 3 minuti)</p>

<p style="text-align: center;">PROGETTO</p> <p style="text-align: center;">INCONTRI SCUOLA, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE</p>	
<p>Breve descrizione</p> 	<p>Il rapporto tra scuola e volontariato costituisce una risorsa fondamentale per la diffusione della cultura della partecipazione, dell’impegno sociale, della cittadinanza attiva tra i giovani. Il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività e nei percorsi elaborati e realizzati delle associazioni di volontariato si configura quale utile strumento di crescita personale all’insegna dei valori della solidarietà e consente anche lo sviluppo di una coscienza critica rispetto alle problematiche vissute nel contesto territoriale di riferimento.</p> <p>Consapevoli dell’importanza di avvicinare i più giovani ai valori che trovano nell’attività di volontariato la massima espressione, si ritiene opportuno sviluppare una serie di azioni progettuali con cui gli studenti possano riflettere su importanti tematiche sociali e culturali.</p> <p>A seguire alcune attività finalizzate alla conoscenza di alcune realtà di volontariato e del terzo settore operanti nel territorio provinciale attraverso iniziative che consentono un effettivo incontro tra studenti ed associazioni.</p>
<p>Tutela diritti animali</p> 	<p>Iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti nell’attività di cura e tutela degli animali, con particolare riferimento alla gestione del canile da parte dell’associazione ENPA di Crotone. Gli studenti potranno adottare gli ospiti del canile contribuendo al sostegno delle spese necessarie alla loro cura ed al sostentamento, partecipando anche direttamente alle attività programmate dall’associazione.</p> <p>I ragazzi, pertanto, potranno riflettere sulle tematiche che riguardano l’ambito della tutela degli animali, partecipare attraverso visite guidate al canile apprendendo utili nozioni relative alla cura degli animali, dei cani in particolare, coniugando l’aspetto dell’apprendimento con l’aspetto della socializzazione.</p>
<p>Disabilità</p>	<p>Iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti nei percorsi aggregativi e ricreativi che le organizzazioni operanti nel settore rivolgono ai diversamente abili. L’associazione AFOMA - Sasso nello stagno, ad esempio, svolge numerose iniziative ed attività che puntano alla realizzazione di un</p>

	<p>effettivo processo di inclusione sociale che consenta ai giovani ed adulti diversamente abili di trovare una collocazione sociale nel pieno rispetto della propria dignità e delle proprie esigenze. In particolare l'associazione ha in cantiere un progetto finalizzato alla realizzazione di un centro semiresidenziale in cui gli ospiti possano svolgere attività laboratoriali, ricreative e formative, finalizzate anche ad un potenziale inserimento lavorativo adeguato alle capacità e competenze sviluppate.</p> <p>I ragazzi potranno contribuire alla realizzazione delle finalità di solidarietà sociale indirizzate ai ragazzi diversamente abili ed avranno l'occasione di confrontarsi e di riflettere sul tema della disabilità, maturando esperienze dirette anche attraverso la realizzazioni di iniziative comuni insieme all'associazione.</p>
<p>Ambiente</p>	<p>ici che cittadini, in modo da promuovere una cultura ambientalista che affermi l'importanza del riciclo e del riuso, la lotta all'inquinamento delle risorse naturali, la connessione tra tutela dell'ambiente e qualità della vita. I ragazzi potranno contribuire alle iniziative che saranno in tal senso programmate ed attivate ed in particolare si potrà svolgere un'iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti in attività finalizzate alla tutela dell'ambiente con particolare attenzione alla presa in carico ed alla cura di spazi verdi, sia scolast'azione di cura di giardini pubblici ed aree verdi della città, anche attraverso un vero e proprio affidamento di questi luoghi che potranno essere riqualificati e restituiti alla collettività per una effettiva fruizione.</p>
<p>Cultura</p>	<p>Iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti nella realizzazione, attraverso un lavoro di gruppo interscolastico, di un prodotto multimediale caratterizzato dalla strutturazione di contenuti storici, architettonici e culturali che riguardano la città di Crotona.</p> <p>I contenuti potranno riguardare aspetti relativi alla toponomastica della città, alla presenza di Castelli e Palazzi Storici, alla strutturazione del Centro Storico, alla storia della Magna Grecia che costituiscono una chiave di lettura dello sviluppo storico, sociale e culturale della città. Il prodotto multimediale da realizzare si baserà sull'applicazione di un modello ipertestuale che permetterà di approfondire differenti temi ed aspetti attuali attraverso approfondimenti storici accessibili tramite parole chiave.</p> <p>L'iniziativa si potrà realizzare con il coinvolgimento</p>

	<p>dei seguenti Istituti Scolastici: IIS “Pertini - Santoni”, ITIS “Donegani”, Liceo Classico “Pitagora”, Liceo Scientifico “Filolao”, I.T.N.S. “Ciliberto”, Istituto “Agrario”, con la collaborazione del Consorzio Jobel e con la partecipazione di: Camera di Commercio di Crotone, Comune di Crotone, Provincia di Crotone, Soprintendenza ai beni archeologici di Crotone, Confindustria di Crotone.</p> <p>I ragazzi coinvolti, dunque, avranno l’occasione di sperimentare una modalità di apprendimento innovativa e potranno accrescere le proprie conoscenze lavorando insieme al tessuto associativo locale, dando un contributo allo sviluppo culturale della nostra comunità.</p>
<p>Nuove povertà e accoglienza</p>	<p>Iniziativa finalizzata a stimolare una riflessione tra i ragazzi in relazione alle condizioni di estrema povertà che riguardano molte persone e famiglie della nostra stessa comunità.</p> <p>Le attività potranno essere svolte sia tramite incontri d’aula che attraverso confronti e visite con gli operatori ed i volontari che quotidianamente si occupano di questi problemi, in modo da agire una riflessione generale sul nostro modello di sviluppo sociale, punti di forza e di debolezza, e capire come poter contribuire alla risoluzione di questo problema dilagante.</p> <p>La rilevanza dell’azione si traduce, oltre che in una maggiore consapevolezza del proprio contesto sociale ed economico, anche nell’assimilazione di nozioni utili alla corretta formazione della propria personalità in relazione alla dimensione sociale e collettiva.</p>
<p>Comunicazione e nuove tecnologie</p>	<p>Iniziativa finalizzata a divulgare i principi e le buone prassi del volontariato e del terzo settore attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività multimediali e laboratoriali orientate alla comunicazione tramite l’uso delle più moderne tecnologie informatiche e del web.</p> <p>Le attività potranno essere svolte attraverso incontri con organizzazioni culturali e, in modo particolare, ricorrendo alla collaborazione dell’associazione Il Barrio che, attraverso la web radio “radio barrio”, potrà impegnare gli studenti nella elaborazione di testi, sketch, messaggi solidali e dialoghi da trasmettere, in diretta o dopo le apposite registrazioni, proprio attraverso lo strumento della web radio.</p> <p>I ragazzi potranno utilizzare questa opportunità per riflettere in modo più approfondito sui temi del sociale e, tramite la produzione di un programma radiofonico, condividere con gli altri quanto appreso e</p>

**Dalla Resistenza ...
all'accoglienza**



**Percorso verso
la giornata della
memoria**

Nel solco tracciato dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in stretta collaborazione con il Centro per i Servizi al Volontariato "Aurora" di Crotona, è stato programmato un percorso formativo, articolato in quattro incontri, dal suggestivo titolo "Dalla Resistenza ...all'accoglienza" e che ingloberà al suo interno anche la giornata della memoria che, in tal modo, diventa non già un punto, bensì una tappa di arrivo e di partenza per nuove riflessioni.

Si può affrontare il futuro in modo razionale, maturo ed efficace solo se si ha consapevolezza del proprio passato e della propria storia, variabili che costituiscono in modo determinante l'identità di un popolo.

La finalità del progetto è quella di far nascere nei nostri ragazzi la consapevolezza del nostro passato illustrando, seppure in modo sintetico, la nascita, e la storia della nostra Carta costituzionale, ma anche la sua difesa e la sua nuova stesura dopo la seconda guerra mondiale. Per questa difesa molte persone comuni hanno offerto la loro stessa vita, unite dallo spirito di libertà e di giustizia.

Oggi, invece, siamo chiamati ad accogliere coloro che scappano da situazioni tragiche determinate da guerre, carestie, persecuzioni religiose, politiche, economiche o razziali. Ed un giusto, corretto ed umano atteggiamento deve segnare il nostro futuro e quello dei ragazzi che ci vengono affidati per costruire una società migliore.

PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA 2014/2015

Referente:
Prof.ssa Ivana Zannino

**Biblioteca
Giralibro**



TITOLO	NUTRI...(M) ENTE
<p>MOTIVAZIONE</p>	<p>Col presente Progetto ci si propone di accrescere costantemente l'efficacia educativa degli interventi volti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità comunicative dell'alunno e le sue capacità critiche, creative e relazionali, nonché a favorire la consuetudine con "il libro" al fine di porre le basi per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e soprattutto piacevole.</p>
<p>FINALITA'</p>	<p>Il progetto si propone di promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, e di offrire, nell'ambiente accogliente ed appositamente strutturato di cui è dotata la scuola, un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento anche attraverso momenti fortemente significativi. Ci si propone, inoltre, di avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura.</p>
<p>OBIETTIVI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita. ■ Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento. ■ Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione. ■ Avvicinare il lettore, con un linguaggio narrativo idoneo, ai temi complessi della società
<p>MODALITA' DEGLI INTERVENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzare l'accoglienza in biblioteca. -Imparare a catalogare i libri in base al genere. -Trovare e mettere a posto un libro nello scaffale. -Consultare la biblioteca in modo autonomo, scegliere i libri secondo i propri interessi e le proprie curiosità. -Attivazione di incontri con esperti del settore.

- Attivazione laboratori di lettura.
- Visite a biblioteche.
- Lecture animate.
- Compilazione di una scheda, da parte degli alunni, del libro che hanno letto esprimendo il loro giudizio e il grado di difficoltà incontrato.

Progetto teatro e legalità

Referente

Prof.ssa Ivana Zannino



Istituto Comprensivo "Maria Grazia CUTULI" CROTONE

PREMESSA



Vista la diffusa presenza di condizioni di disagio che diventano causa ed effetto di atteggiamenti di prevaricazione e di aggressività nei confronti dei pari ed anche, seppure più raramente, nei confronti degli adulti, si ritiene opportuno che la scuola metta in atto strategie e percorsi educativi mirati per contrastare una simile deriva. Con queste motivazioni nasce l'idea di presentare il progetto "Un processo simulato...per evitare un vero processo" attraverso cui ci si impegna a contribuire al processo di educazione alla legalità delle nuove generazioni, che spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale.

TITOLO

"UN PROCESSO SIMULATO ... PER EVITARE UN VERO PROCESSO"

Obiettivi

- Accrescere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva negli adolescenti;
- Accrescere la conoscenza e l'accettazione consapevole delle regole sociali e delle norme giuridiche che disciplinano i reati minori tipici

Finalità

Contribuire significativamente allo sviluppo della cultura della legalità attraverso nuovi percorsi di sperimentazione quali la rappresentazione teatrale

Destinatari

Gruppo di 25/30 alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado

Tempi di realizzazione

Il progetto si articola in 40 ore in orario extracurricolare, di cui 4 riservate alla presentazione del prodotto finale. I tempi vanno dall'approvazione del progetto fino alla giornata conclusiva prevista per il giorno 30 aprile 2015.

Metodologia

La metodologia prevalente sarà quella delle attività didattico-laboratoriali, lezioni frontali introduttive, gioco dei ruoli,

	simulazione, cooperative learning.
<u>Fasi e modalità della realizzazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Introduzione ed illustrazione del progetto; ✚ Fase operativa di conoscenza e di approfondimento della tematica; ✚ Valutazione delle conseguenze di reati specifici commessi dai minori; ✚ Sviluppare la capacità di conoscenza delle leggi attraverso la rappresentazione teatrale.
<u>Verifica e valutazione</u>	Test iniziale, in itinere e finale. Sarà valutata anche il grado di coinvolgimento nel gruppo, soprattutto nelle attività laboratoriali.
<u>Documentazione</u>	Il prodotto finale del progetto sarà la rappresentazione teatrale, da parte dei ragazzi, di un processo minorile.
<u>Luoghi</u>	Aule, laboratori, Tribunale dei Minori di Catanzaro, Questura etc.
<u>Risorse professionali esterne</u>	A titolo gratuito, incontreranno i ragazzi, esperti quali Polizia Postale, Avvocato esperto di Diritto Minorile, Polizia di Stato, Associazioni di volontariato ecc.

<h2 style="margin: 0;"><u>Progetto</u> <u>"La tua musica"</u></h2>	
<p>Premessa</p>	<p>Il progetto "La tua musica" nasce dall'esperienza ricca e varia maturata nel corso degli anni: conoscenze e possibilità di percorsi costruiti a contatto con la realtà più intima della scuola, nelle classi, in dialogo con le proposte degli insegnanti stessi.</p> <p>La logica che si propone di seguire riguarda l'approccio alla musica a partire dalla realtà, coinvolgendo il bambino in una attiva e creativa rielaborazione della stessa nell'incontro con il mondo dei suoni.</p> <p>In questa prospettiva, si consolida lo studio dello strumento musicale e si sviluppano quelle abilità sensoriali legate alla produzione e alla percezione che impegnano il fanciullo in una riorganizzazione e ricostruzione delle esperienze quotidiane.</p> <p>Il progetto "La tua musica" racchiude al suo interno:</p>
<p>Racchiude al suo interno</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONCORSO MUSICALE "M. G. Cutuli"; 2. BANDA MUSICALE; 3. MINI-BANDA MUSICALE e GRUPPO MAJORETTES; 4. PROPEDEUTICA MUSICALE. <div style="text-align: right;">  </div>
	<p>Il progetto ha lo scopo di continuare a mantenere presso l'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli" le varie iniziative che hanno permesso di fare del nostro Istituto un punto di riferimento per quanto riguarda la cultura musicale della nostra provincia, capace di offrire all'utenza scolastica una serie di iniziative artistico-</p>

<p>Scopo del progetto</p>	<p>culturali e sociali tali da mettere in evidenza la sensibilità e l'importanza che lo studio della strumento musicale riveste per la formazione culturale e sociale dell'alunno.</p> <p>Pertanto si propone di continuare a mantenere le seguenti iniziative già avviate negli anni precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Banda Musicale; ■ Preparazione del 10° Concorso Musicale "M. G. Cutuli" Città di Crotona riservato alle scuole secondarie di primo grado, con i corsi ad orientamento musicale, ai licei musicali e alle scuole private per la sola categoria solisti; ■ Gruppo a mini Banda Musicale per accompagnare le majorettes; <p>Le formazioni citate, partecipano, come nel corso degli anni scolastici precedenti, a numerose manifestazioni, concorsi ed iniziative culturali, sociali e di solidarietà quali: Telethon, Festa dell'Arma, dello Sport e numerosi Concorsi e Rassegne Musicali a livello nazionale.</p>
<p>Progetto "Le Majorettes"</p>	<p>Anche per il corrente anno scolastico continua l'esperienza già consolidata del gruppo delle majorettes, con lo scopo di sensibilizzare le alunne, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, alla pratica della disciplina costituita da movimenti del corpo coordinati tra loro su base musicale con preparazione ginnico-artistica, mediante l'impiego indispensabile di attrezzi sportivi e coreografici denominati pon-pons.</p> <p>Il gruppo majorettes offre alle ragazze la possibilità di svolgere un'attività ginnico-formativa, sviluppando il loro senso di socialità, facendo emergere le capacità individuali, le potenzialità espressive troppo spesso latenti, ignorate, anestetizzate. Le alunne saranno protagoniste attive di un cammino che le porterà a vivere la musica ed il movimento ritmico come un linguaggio alternativo alla parola ed all'immagine. Attraverso il linguaggio del corpo, si esprimeranno in modo creativo, sviluppando esperienze positive, relazionali sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale, favorendo una positiva immagine di sé e l'autostima.</p>
<p>PROPEDEUTICA MUSICALE</p>	<p>Gli alunni della scuola primaria si trovano in un'età ricettiva e malleabile, educarli nella pratica quotidiana ad un metodo di studio significa acquisire autonomia, sviluppare la propria autostima, conquistare consapevolezza di sé, dei propri limiti e dei propri talenti, avviare i bambini già a questa età alla scoperta ed alla conoscenza di uno strumento ed al mondo della musica, utilizzando come risorse interne i docenti di strumento musicale, di supporto ai docenti della Scuola primaria nelle ore di musica e con progetti extra-scolastici dell'intero Istituto Comprensivo, esperienza già intrapresa all'interno del nostra Scuola e che ha ottenuto risultati eccellenti</p>
<p>Festa del QUARTIERE fine anno</p>	<p>La "Festa di fine anno e del quartiere" si svolge a mo' di conclusione dell'anno scolastico non per dare un senso di conclusione bensì per aprire nuovi traguardi e nuovi orizzonti all'azione della scuola ed alle competenze acquisite dagli alunni. A tal fine vengono organizzati momenti significativi che valorizzano i risultati delle attività svolte nell'ambito dei progetti inseriti nel P.O.F. del nostro Istituto. Sono coinvolti gli alunni dell'intero istituto: della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria, della secondaria di I grado nonché del Centro Territoriale Permanente.</p> <p>La presenza di genitori, che collaborano con gli insegnanti, favorisce una eloquente coesione tra figure altamente significative per la crescita dei bambini e dei ragazzi e rappresenta il trait d'union tra scuola, famiglia e territorio. Nel corso del presente anno scolastico, oltre alla famiglia ed agli attori sociali che hanno sempre accompagnato l'azione della scuola, sarà presente anche il volontariato, in base al protocollo di intesa siglato con il Centro Servizi al Volontariato "Aurora" di Crotona nello scorso anno scolastico, affinché entrambi, ognuno per la propria parte di competenze e fedele al proprio ruolo, mettesse in comune le rispettive risorse al fine di creare un percorso per certi versi innovativo nei confronti di una corretta formazione degli allievi e degli</p>

studenti. I momenti salienti, per i quali ci si servirà della quota del 20% dell'attività didattica riconosciuta dalla legge sull'autonomia scolastica, sono rappresentati da una serie di incontri con le associazioni di volontariato e da momenti di aggregazione in base a quanto programmato dai singoli Consigli di classe.

Famiglia, Scuola e territorio locale, sono chiamati a confrontarsi per un costruttivo rapporto di interazione, proiettato verso l'alunno nella salvaguardia della sua identità e dignità di "PERSONA", della sua autonomia e delle sue competenze, attraverso un processo formativo personalizzato ed integrato. Ciò dimostra come la Scuola può e deve assumere il ruolo di polo culturale attivo, diventando un luogo in cui non si insegnano solo nozioni, bensì un ambiente in cui si opera tutti insieme per la realizzazione di attività anche piacevoli, finalizzate a:

- ✿ Recuperare valori sociali e umanitari di più ampio respiro
- ✿ Favorire la condivisione con le famiglie di momenti di festa, come tappa conclusiva di un percorso formativo.
- ✿ Promuovere positivi momenti di interazione tra scuola, famiglia e territorio;
- ✿ Costruire l'occasione per incontrarsi;
- ✿ Affrontare tematiche educative;
- ✿ Collaborare, creare un rapporto, stare piacevolmente insieme.

Concorso Musicale "M. G. Cutuli" 10° edizione



EDIZIONE	Anche per il corrente anno scolastico è prevista l'organizzazione del concorso musicale "M. G. Cutuli" per le Scuole Secondarie di 1° e 2° Grado ad indirizzo Musicale giunto ormai alla sua 10ª edizione.
Finalità	Il progetto che sta alla base del concorso ha la finalità di <ul style="list-style-type: none"> - incoraggiare i nostri giovani alunni alla pratica musicale-strumentale; - premiare l'impegno giovanile e stimolare lo studio della musica; - valorizzare il ruolo formativo delle scuole in campo musicale; - offrire ai partecipanti la possibilità di conoscere il territorio crotonese e le sue risorse turistico-culturali
Organizzazione	L'organizzazione del concorso è sostenuta, insieme al nostro istituto, anche dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria, dall'Articolazione Territoriale Provinciale, dal CSV "Aurora", dal Comune e dalla Provincia di Crotona, cosa che rende merito e ragione della sua grande valenza didattica e formativa. La data prevista per il suo espletamento dovrebbe essere, come di consueto, entro la prima decade di maggio 2013, presumibilmente nei giorni 8 e 9 previa pubblicazione dell'apposito bando nazionale e del relativo regolamento. Tale appuntamento si configura sempre di più come una simpatica, per quanto impegnativa, tradizione in grado di richiamare sempre più partecipanti da diverse regioni d'Italia. Il suo punto di forza è senza dubbio la musica, in quanto linguaggio universale, aggregante e socializzante in grado di valorizzare l'impegno di ognuno e produrre emozioni gioiose e positive.

<p>PROGETTO AREA A RISCHIO</p> <p><i>“Imparare giocando 1 e 2”</i></p>	
<p>Progetto in rete</p>	<p>I Progetti vengono presentati in rete tra l’Istituto Comprensivo “M .G. CUTULI” e l’Istituto d’Istruzione Superiore “G.V. Gravina” Crotone .Le due scuole già in passato hanno avuto modo di lavorare in rete per la realizzazione di progetti per area a rischio :”Dal Mito al Logos. Crotone perla del Mediterraneo”;” Saperi Magno Greci”-Pilastrì della Civiltà Europea”;”Il futuro ha memoria”; I castelli del Marchesato e la vita di corte”; Identità in Movimento :Lavoro e territorio;” Imparare giocando” e La scuola Crotonese Porta d’Europa tra culture mediterranee:Incontri - Giochi e Sport.</p> <p>L’esperienza è stata molto positiva,perché ha permesso uno scambio proficuo di risorse, un’ottimizzazione di tempi e di professionalità,presupposto per ulteriore collaborazione.</p>
<p>L’idea progettuale</p>	<p>L’idea progettuale nasce dall’esigenza di potenziare le competenze di base nelle discipline dell’area comune, italiano, inglese, matematica e scienze negli alunni della classe V scuola Primaria e negli alunni della classe I° e III° Scuola Secondaria di I° grado,</p>
<p>Percorso formativo</p>	<p>Il percorso formativo si svolgerà nelle ore extracurricolari nell’arco di tempo che va dall’approvazione del progetto al 30 novembre 2014. L’idea progettuale consiste nell’attivazione di laboratori finalizzati al potenziamento delle competenze base in italiano, inglese, matematica e scienze. In ogni laboratorio i concetti basilari delle discipline saranno trattati attraverso giochi enigmistici tipo: sudoku, coniuga la forma verbale, il personaggio nascosto, le tabelline, risoluzione di problemi con semplici calcoli matematici, trova l’errore nel testo, ecc. Ogni laboratorio sarà formato da pochi elementi e costituirà una squadra. In una riunione congiunta tra le due scuole saranno scelti sia gli argomenti da trattare sia la tipologia dei giochi da attivare. Alla fine, in una manifestazione conclusiva, per sorteggio si faranno squadre miste, formata per metà da alunni del Gravina e per metà da alunni della Cutuli, che si cimenteranno in una competizione. Le domande saranno preparate dalle docenti delle due scuole e saranno estratte per sorteggio.</p> <p>Il laboratorio rappresenta l’approccio metodologico più adatto ad affrontare esigenze eterogenee e ad offrire agli alunni "occasioni personalizzate" per esprimere le proprie qualità - bisogni, competenze e potenzialità intese come risorse - Nel laboratorio saranno privilegiati i metodi attivi, quali il metodo di simulazione (Giochi di Simulazione, Metodi di Role-Playing); il metodo di discussione (Circle Time, Analisi dei casi e Brainstorming) e il Metodi di problem - solving. Tali metodi, basati sulla partecipazione ed estremamente flessibili e personalizzabili, rappresentano una strategia molto funzionale per interventi didattici in presenza di difficoltà d’apprendimento, scarsa</p>

	<p>motivazione o problemi di socializzazione. Essi pongono al centro del processo formativo l'alunno in relazione con il contesto, nel rispetto delle esigenze poste dai suoi "mondi vitali" e dai suoi "percorsi di senso" (possibilità di adattarsi ai percorsi di senso più marginali e maggiori occasioni di promuovere apprendimenti significativi).</p>
<p>Finalità e obiettivi formativi</p>	<p>Pertanto, con questo percorso si punterà principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe (gruppo di lavoro, non di amici). ✚ Incentivare una personale motivazione all'apprendimento al fine di evitare insuccessi scolastici nella fase di passaggio tra due ordini di scuola ✚ Recuperare, sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità eventualmente individuate ✚ Aumentare l'autoefficacia negli studenti attraverso l'acquisizione di un valido metodo di studio ✚ Potenziare le abilità di base delle discipline dell'area comune <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Miglioramento delle competenze comunicative e relazionali ✚ Potenziamento delle abilità di base nelle discipline dell'area comune ✚ Controllo dell'emotività ed acquisizione della fiducia nelle proprie possibilità ✚ Acquisizione del senso di responsabilità negli impegni scolastici ✚ Recupero di abilità e competenze spendibili nelle attività curricolari ✚ Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo rispettando le regole e i ruoli assegnati ✚ Valorizzazione della scuola come centro di aggregazione sociale ✚ Maggiore collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

<p>CTP : Progetto area a forte processo immigratorio</p> <p>"Girotondo intorno al mondo"</p>	
<p>Progetto in rete</p>	<p>Il Progetto viene presentato in rete tra l'istituto comprensivo "M .G. CUTULI" di Crotona (scuola capo fila) e l'Istituto d'Istruzione Superiore "G.V. Gravina" Le due scuole già in passato hanno avuto modo di lavorare in rete per la realizzazione di progetti per area a rischio : "Dal Mito al Logos. Crotona perla del Mediterraneo"; " Saperi Magno Greci"-Pilastrini della Civiltà Europea"; "Il futuro ha memoria"; I castelli del Marchesato e la</p>

	<p>vita di corte”; Identità in Movimento :Lavoro e territorio;” Oltre la fiction” e La scuola Crotonese Porta d’Europa tra culture mediterranee:Incontri -Giochi e Sport. L’esperienza è stata molto positiva,perché ha permesso uno scambio proficuo di risorse,,un’ottimizzazione di tempi e di professionalità,presupposto per ulteriore collaborazione.</p>
L’idea progettuale	<p>L’idea progettuale nasce da un incontro dei gruppi di progetto delle due scuole e dal confronto degli obiettivi dei rispettivi POF e le indicazioni del MIUR .</p>
Obiettivi	<p>L’intervento educativo proposto ha come obiettivo principale il consolidamento della conoscenza della lingua italiana e l’integrazione degli alunni stranieri, attraverso attività di musiche e danze. Considerato che la danza popolare multietnica è un veicolo attraverso cui si viaggia tra culture ed etnie differenti,si comprende a fondo come essa possa educare all’accoglienza, all’integrazione,al dialogo reciproco,all’apertura,al confronto,alla conoscenza della diversità come ricchezza.</p>
Percorso formativo	<p>Il percorso formativo ideato consiste nella realizzazione di uno spettacolo dove le due scuole in rete realizzeranno una forma di teatro di strada che coniuga musica, danza e recitazione, molto vicina alla tradizione della giocoleria. La danza è considerata uno strumento di dialogo tra corpo,ritmo e movimento:è vero e proprio racconto sonoro-musicale. Con la danza si segue un percorso storico/antropologico,in cui le radici culturali affondano nelle tradizioni del popolo e nella memoria dell’uomo. Con essa ogni movimento,ogni gesto,azione,contatto,espressione è vissuto come mezzo per relazionarsi e raccontarsi. Considerando che la danza popolare multietnica è un veicolo attraverso cui si viaggia tra culture ed etnie differenti,si comprende a fondo come essa possa educare all’accoglienza, all’integrazione, al dialogo reciproco, all’apertura, al confronto, alla conoscenza della diversità come ricchezza. Insieme ai balli e alla musica, si prevedono anche dei brevi dialoghi fra gli alunni, dove si mettono in scena alcune situazioni in chiave satirica, credenze, tradizioni e modi di fare delle varie culture. Il progetto avrà inizio dal momento dell’approvazione e si concluderà entro il 30 novembre 2014 .</p>
Fasi dell’intervento	<p>-Pubblicizzazione: attraverso locandine ed incontri con le classi, sarà pubblicizzato il progetto a docenti, alunni e genitori per raccogliere le adesioni. -Documentazione: docenti, alunni e genitori, attraverso conoscenze dirette e ricerche mediate da internet si documenteranno su credenze, tradizioni e modi di fare delle varie culture. -Studio delle parti: in questa fase gli alunni impareranno le varie parti, i balli, e le musiche. -Spettacolo: alla fine del progetto si realizzerà uno spettacolo nei locali dell’I. C. Cutuli . Le attività che si realizzeranno sono: la ricerca, attività di gruppo, prodotto multimediale con le attività realizzate e la documentazione effettuata. Il percorso formativo si svolgerà nelle ore extracurricolari con uno o due rientri settimanali.</p>
Metodologia	<p>Le metodologie e le tecniche didattiche che saranno utilizzate nell’intervento formativo mireranno a far acquistare fiducia e sicurezza nei confronti di sé stessa/o per confrontarsi positivamente ed efficacemente con adulti e coetanei al fine di sviluppare strategie di automotivazione e saper progettare o riprogettare la propria esistenza; inoltre, si cercherà di facilitare l’espressione in lingua italiana per potenziarne le competenze linguistiche. Le metodologie previste sono:</p>

lavori di gruppo, problem solving, tecniche di animazione, giochi di ruolo, brainstorming. Esse si avvarranno di strumenti quali: musiche, coreografie e brevi pezzi teatrali scritti sulle credenze e modi di fare delle varie culture in forma satirica.

**Giochi Sportivi
Studenteschi
a. s. 2014/2015**



**GIOCHI SPORTIVI
STUDENTESCHI**

CAMPUS VIVI LA MONTAGNA

La FIEFS d'intesa con l'Associazione Mare Neve e la collaborazione dell'ATP Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva di Crotone propone, per l'anno scolastico 2014/2015, il campus "VIVI LA MONTAGNA", per avvicinare gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria alla conoscenza dell'ambiente montano ed alla pratica sciistica. Tale Progetto è rivolto a tutti gli studenti della Scuola Secondaria e si propone la promozione delle discipline dello Sport Invernale, nell'ambito del protocollo d'intesa MPI-CONI 2007, con particolare riferimento alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, tramite un intervento globale, di carattere interdisciplinare. L'iniziativa, nelle intenzioni dei proponenti, assume una dimensione più ampia e completa, sia da un punto di vista culturale che motorio/sportivo.

Componenti fondamentali del progetto sono la conoscenza dell'ambiente e la pratica sciistica.

Linee fondamentali del progetto

Tipologia: - Pluridisciplinare / Promozione sportiva.

Riferimenti: - Obiettivi ministeriali educativi e formativi.

- "CAMPUS VIVI LA MONTAGNA", della Scuola Primaria e Secondaria.
- Richiesta da parte di alunni/famiglie per un naturale proseguimento per coloro che hanno maturato questa esperienza nelle scuole.
- Attività legata ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Ambiti disciplinari: Motorio, Sportivo, Scientifico, Storico, Letterario.

Proponenti: Docenti di Ed. Fisica – Referenti progetti - Componenti del Consiglio/i di Classe.

Soggetti: Studenti Scuola Secondaria 1° Grado.

Finalità: Sportive, Motorie, Culturali, Educative.

Obiettivi Sportivi

- Avviamento, apprendimento e perfezionamento di abilità specifiche (tecnica sciistica), anche in previsione della partecipazione ai Giochi Studenteschi.
- Acquisizione di sano spirito agonistico e superamento di remore psicologiche.
- Accettazione della competizione come messa a prova delle proprie capacità e del proprio adattamento.

Obiettivi Motori

- Scoperta e consapevolezza delle attitudini motorie personali.
- Superamento di remore psicologiche.
- Incremento delle capacità coordinative e condizionali.
- Ricerca di adattamenti (ambientali, logistici, uso attrezzature,

	ecc.)
Obiettivi Culturali	<ul style="list-style-type: none"> - ambito scientifico geografico, storico e civico: studio a monte ed approfondimento sulle origini geologiche, storiche e civiche del territorio montano. La montagna oggi: natura ed impresa. - ambito scientifico umano: apprendimento di principi elementari di fisica e biomeccanica, specie se applicate alle discipline sciistiche. Approfondimento su sistemi, apparati e capacità motorie utilizzate nell'attività dello sci.
Obiettivi Educativi /Comportamentali	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva e consapevolezza. - Collaborazione e rispetto reciproco. - Ricerca di adattamenti (ambientali, logistici, uso attrezzature, ecc.)
Altri obiettivi	Altri Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'uso di indumenti specifici ed utilizzo di attrezzature tecniche. - Acquisizione delle normative comportamentali sulle piste. - Apprendimento di regole elementari di primo soccorso. Ecc.

ATTIVITA' PROGRAMMATE G.S.S. 2014/2015

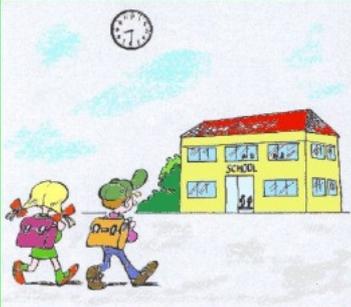
- 🏆 **Atletica leggera su pista maschile e femminile;**
- 🏆 **Atletica leggera campestre maschile e femminile;**
- 🏆 **Pallavolo maschile e femminile;**
- 🏆 **Calcio a 5 maschile;**
- 🏆 **Pallamano Maschile;**
- 🏆 **Pallacanestro maschile;**
- 🏆 **Tennis tavolo Maschile**
- 🏆 **Nuoto maschile e femminile;**
- 🏆 **Vela maschile e femminile;**
- 🏆 **Sci alpino maschile e femminile;**



ATTIVITA' PROGRAMMATE SCUOLA PRIMARIA 2014/2015

1. Regione in movimento
2. Bici scuola
3. Giochi tradizionali (Cotronei)
4. Progetto nazionale "Sport di classe"

<p>CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: SCUOLA PRIMARIA Progetto “Sport in classe” La scuola primaria ha aderito al Progetto “Sport in classe” che prevede la presenza di un Esperto Esterno come supporto al docente di classe, durante le ore di ed. fisica, secondo tempi e modalità stabiliti dalla circolare ministeriale. A tal fine è istituito il Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria (Come da Appendice G del Regolamento di Istituto).</p>	 <p>SPORT E SCUOLA</p>
<p>6^ EDIZIONE DEL PROGETTO extrascolastico di Ed Motoria per gli alunni delle classi 1^e 2^ scuola primaria</p>	 <p>bambini Sportivi</p>
<p>1.1 Titolo del progetto</p>	<p>“IO CRESCO GIOCANDO” “GIOCO-DIVERTIMENTO-SOCIALIZZAZIONE”</p>
<p>1.2 Responsabile del progetto</p>	<p>PROF. G. MONTALCINO</p>

<p>6^ EDIZIONE DEL PROGETTO/ATTIVITA' di Educazione Motoria per gli alunni delle classi 3^ 4^ 5^ della scuola primaria “Don Bosco” dell’Istituto Comprensivo “M.G .CUTULI” – Crotone</p>		 <p>SPORT E SCUOLA</p>
<p>1-1 Titolo del progetto</p>	<p>“IO CRESCO GIOCANDO” “GIOCO-DIVERTIMENTO-SOCIALIZZAZIONE”</p>	
<p>1.2 Referente e responsabile del progetto</p>	<p>Prof. Giuseppe Montalcino</p>	

<p><u>Progetto Educazione alla salute e all’Ambiente</u> Referente progetto: Prof.ssa Giovanna Scicchitano</p>	
<p>Titolo</p>	<p>Educazione alla Salute e all’Ambiente</p>

Salute	<p>Il nostro Istituto ha sempre creduto nella sinergia delle varie agenzie educative e, ogni giorno di più, vuole proporsi come risorsa viva e vitale per il territorio perché la scuola non deve dare solo informazione e formazione ai ragazzi, ma deve spandere la sua azione su tutto il territorio in cui si trova ad operare.</p> <p>Nella nostra offerta formativa del presente anno scolastico, è stato previsto un percorso di educazione alla Salute mirato al momento preventivo, con particolare riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Incontro informativo sulla vaccinazione del “<i>Papilloma virus</i>” rivolto ai genitori delle ragazze delle classi V della scuola primaria e delle ragazze della classe I della scuola secondaria 2 Incontro informativo su “<i>L’alcool e le sostanze d’abuso nei giovani</i>” rivolto ai ragazzi della classe II della scuola secondaria
Ambiente	<p>Per ciò che riguarda l’ Ambiente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Adesione al progetto “NonTiScordarDiMe - Operazione Scuole Pulite” proposto da Legambiente.



Progetto

“Biorti didattici” scuola primaria: due classi quarte e due classi quinte




TITOLO	“Biorti didattici”
PROPOSTA 	<p>Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria in collaborazione con l’ARSSA (Agenzia Regionale Servizi di Sviluppo in Agricoltura) propone un progetto per la creazione di n° 5 Bioorti didattici, che permettano ai bambini di essere attori/produttori di ciò che mangiano. (Parteciperanno al progetto due classi IV e due classi V)</p> <p>Il biorto rappresenterà un luogo di apprendimento in cui ogni partecipante avrà la possibilità di apprendere le varie tecniche di lavorazione.</p>
<p><u>La proposta ha come obiettivo</u></p> 	<p>I bambini attraverso il gioco apprenderanno l’importanza della cura della terra così da influenzare positivamente le scelte alimentari del bambino e di tutta la famiglia.</p> <p>Il coinvolgimento delle scuole selezionate al BiOrto permetterà di riconoscere e valorizzare un consumo sano e responsabile dei prodotti della nostra terra. In questo modo l’agricoltura biologica diventerà un rinforzo non solo per l’educazione alimentare ma anche per quella ambientale attraverso la conservazione della biodiversità e il rispetto della stagionalità.</p> <p>Nella fase conclusiva si svolgerà Il Mercato dei Piccoli che creato con i frutti che loro stessi hanno coltivato, concluderà il percorso didattico intrapreso e</p>

	<p>darà anche la possibilità di degustare i prodotti raccolti nell'orto e riscoprire le tradizioni popolari dei nostri avi</p>
<p><u>DESTINATARI</u></p> 	<p>Il BiOrto didattico si rivolge agli alunni delle scuole che per tutto l'anno scolastico avranno la possibilità di conoscere attraverso un percorso teorico pratico che cos'è l'agricoltura biologica e come si sviluppa la biodiversità. Si prevede la coltura di diversi ortaggi. La scelta di produzioni di ortaggi non è casuale: sono gli ortaggi che più comunemente finiscono sulle tavole delle famiglie calabresi ma con la variante che i prodotti saranno di natura biologica.</p> <p>Far produrre ai bambini ciò che mangiano quotidianamente è uno degli obiettivi principali del BIOrto.</p>
<p><u>COSTI</u></p>	<p>Tutti i costi relativi al progetto sono a carico della Regione Calabria che provvederà sia agli esperti che agli eventuali spostamenti dei bambini.</p>
<p><u>COLLABORAZIONE E IMPEGNO DELLA SCUOLA</u></p>	<p>Attesa la valenza didattica del progetto si confida nella consueta e fattiva collaborazione delle SS.LL per un positivo risultato dell'iniziativa in questione</p>

Collaborazioni - Protocolli d'Intesa - Costituzione Reti

Nell'ottica di apertura della scuola al territorio per creare una positiva e defficace osmosi socio-culturale con la società attiva, sono stati siglati protocolli di intesa con i seguenti partner:

- 📌 Ministero Istruzione, Università e Ricerca
- 📌 Unione Europea
- 📌 Centro per i Servizi al Volontariato "Aurora" – Crotona, con il quale è stata organizzata la **Giornata del Volontariato** basata su una serie di incontri che vertevano sulle seguenti tematiche:
 - 📌 Volontariato e Dono
 - 📌 Volontariato e Disabilità
 - 📌 Volontariato e Ambiente
 - 📌 Volontariato ed Anziani
 - 📌 Volontariato e Protezione civile
- 📌 Università della Calabria Protocollo d'intesa su tecniche di valutazione
- 📌 Lega Navale Italiana
- 📌 Area marina Protetta – Isola C. R. Tribunale di Crotona
- 📌 Istituto Psico-pedagogico e sociale "G. V.Gravina"
- 📌 Azienda sanitaria Provinciale – Crotona Servizio di Educazione sanitaria
- 📌 Dottore Rocco Cotroneo USR – Ambito Territoriale Provinciale di Crotona
- 📌 Prefettura – Crotona
- 📌 Progetto di educazione ambientale
- 📌 Progetto Area a rischio
- 📌 Operatori sociali e psicologi

- Incontro sul Papilloma virus e sulle sostanze di abuso
- Medico Responsabile della sicurezza dei lavoratori
- Amministrazione comunale – Crotona
- Parrocchia "San Paolo"
- Cooperativa Noemi
- Cooperativa Shalom
- Agenzia delle Entrate.
- Accordo di rete per Progetto Smart

<p>ProgettoSMART</p>	<p>Per la realizzazione di un progetto, tra le aziende e gli istituti scolastici denominato</p> <p style="text-align: center;">“Rete Progetto SMART”</p>		
<p>ACCORDO DI RETE</p>	<p>Nell’intento di avviare una collaborazione tra aziende e le scuole partecipanti al progetto denominato “Progetto SMART”, di valorizzarne i risultati a beneficio dell’intero sistema scolastico territoriale, di contribuire al miglioramento dell’efficacia dell’offerta formativa le aziende e gli Istituti Scolastici sotto elencati:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"> <p>Aziende</p> <p>NET Scarl Irenova S.r.l. - Crotona Arredo Inox S.r.l. - Crotona A.S.D. Pallamano Calabria</p> </td> <td style="width: 50%;"> <p>Istituti scolastici</p> <p>Istituto Comprensivo Papanice – Crotona Istituto Comprensivo "Alcmeone" – Crotona Istituto Comprensivo "Cutuli" – Crotona Istituto Comprensivo "Don Milani" - Crotona</p> </td> </tr> </table>	<p>Aziende</p> <p>NET Scarl Irenova S.r.l. - Crotona Arredo Inox S.r.l. - Crotona A.S.D. Pallamano Calabria</p>	<p>Istituti scolastici</p> <p>Istituto Comprensivo Papanice – Crotona Istituto Comprensivo "Alcmeone" – Crotona Istituto Comprensivo "Cutuli" – Crotona Istituto Comprensivo "Don Milani" - Crotona</p>
<p>Aziende</p> <p>NET Scarl Irenova S.r.l. - Crotona Arredo Inox S.r.l. - Crotona A.S.D. Pallamano Calabria</p>	<p>Istituti scolastici</p> <p>Istituto Comprensivo Papanice – Crotona Istituto Comprensivo "Alcmeone" – Crotona Istituto Comprensivo "Cutuli" – Crotona Istituto Comprensivo "Don Milani" - Crotona</p>		
<p>Art. 2 - Finalità e compiti</p>	<p>I componenti della Rete Progetto SMART si adoperano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la realizzazione di esperienze formative progettate congiuntamente da aziende e scuole e specificamente orientate allo sviluppo delle competenze degli alunni della scuola primaria; tali esperienze saranno rivolte ad un gruppo di alunni delle classi 4 e 5 delle scuole partner della rete; • Realizzare un percorso strutturato in quattro moduli trasversali (Tecnologico scientifico; Educazione alimentare; Mobilità sostenibile; Psicomotorio) con le caratteristiche indicate nello schema progettuale che fa parte integrante del presente accordo; <p>Diffondere la sperimentazione di un modello progettuale in collaborazione con aziende del territorio</p>		

<p>Art. 3 - Composizione della rete</p>	<p>Aziende e scuole firmatarie dell'Accordo assumono il ruolo di "partner" del progetto. I partner potranno procedere alla captazione di nuove aziende o nuove scuole. Tutte le altre aziende e scuole possono collaborare: a) avanzando proposte, fornendo documentazione di buone prassi o strumenti per la didattica; b) impegnandosi a utilizzare e diffondere le indicazioni, le buone pratiche e gli strumenti promossi dal Progetto SMART;</p>
<p>Art. 4 - Organizzazione della rete</p>	<p>Si individua tra le scuole partecipanti l'Istituto Comprensivo Papanice come "Scuola Capofila" responsabile del raggiungimento delle finalità dell'accordo.</p> <p>Si individua tra le aziende partecipanti la Pallamano Calabria come "Azienda Capofila"</p> <p>La Scuola Capofila presiede il "Progetto SMART" e ha il compito di garantirne il coordinamento e l'organizzazione; essa ha anche il compito di mantenere i contatti tra i partner e di garantire, avvalendosi della collaborazione degli altri partner, la gestione operativa delle attività decise; la Scuola Capofila assume la funzione di referente per tutte le scuole che intendono collaborare nei modi di cui al punto precedente.</p> <p>Le scuole partecipanti si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare le classi destinatarie del progetto; - sostenere la partecipazione degli alunni al percorso formativo; - garantire spazi adeguati per la realizzazione delle attività in aula e in palestra; - garantire il trasporto scolastico degli alunni presso le aziende; - garantire la presenza dei docenti di classe durante lo svolgimento delle attività in orario curriculare; - inserire il progetto nel POF d'Istituto <p>Le aziende partecipanti si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la presenza di personale qualificato per le attività in aula e in azienda <p>La sede della Rete Progetto SMART è individuata presso la Scuola Capofila.</p>

L'Istituto "M.G.Cutuli"
aderisce all'iniziativa "Libriamoci"

L'Istituto Comprensivo " M.G: Cutuli" ha partecipato alla prima edizione della Manifestazione "Libriamoci"- Giornate di lettura nelle scuole, 29, 30 e 31 ottobre

2014.L'iniziativa, promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- con il Centro per il libro e la lettura- e dal MIUR ha previsto appuntamenti di lettura ad alta voce nelle scuole, sottolineando come questi momenti devono essere finalizzati al piacere della lettura intesa come utilità per la crescita sociale e personale del ragazzo. Tra gli aderenti all'iniziativa anche il crotonese Virgilio Squillace, Direttore della Gazzetta del sud di Crotona che ha incontrato, nella biblioteca scolastica dell'Istituto Cutuli, gli alunni della scuola media facendo conoscere loro un pò meglio la propria città vista con gli occhi di

viaggiatori antichi e del "Grand tour". Da evidenziare l'interesse, la partecipazione e la curiosità da parte degli studenti, che hanno posto molte domande sui brani letti dal giornalista crotonese.

LA SCUOLA E IL SOCIALE

Continuando nella propria politica di apertura al territorio e di confronto sinergico con le risorse che esso offre, il nostro Istituto, ad inizio dello scorso anno scolastico, ha firmato un protocollo d'intesa con il Centro per i Servizi al Volontariato "Aurora" (CSV) di Crotona per un proficuo scambio di competenze e per esperire attività comuni volti a far nascere ed a consolidare la cultura della solidarietà e della fratellanza, così come reclamato dalla nuova area disciplinare "Cittadinanza e Costituzione".

Il Collegio dei Docenti in seduta plenaria ha deliberato, per il corrente anno scolastico, di dedicare la quota del curricolo locale proprio all'insegnamento di Cittadinanza e costituzione per la sua caratteristica di trasversalità ed a tal fine, grazie al protocollo di intesa di cui si è detto, ha coinvolto il CSV che, a sua volta, ha chiamato in causa le associazioni di volontariato presenti sul territorio proponendo ben due progetti, a costo zero per la scuola:

- a) **Dalla Resistenza all'Accoglienza** mini percorso in quattro tappe sugli uomini e le donne che hanno sacrificato al loro vita per la libertà di tutti e sul tragico problema dei migranti e delle loro condizioni. Gli incontri vedranno coinvolti l'ANPI -Associazione Nazionale Patrigiani Italiani-, l'Arma dei Carabinieri, l'ANMI -Associazione Nazionale Marinai d'Italia-, la Cooperatva sociale Agorà Kroton e la Misericordia di Isola Capo Rizzuto.

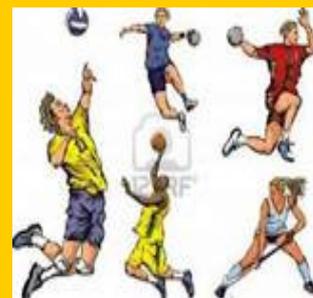
Altro momento di apertura alle risorse offerte dal territorio è la collaborazione con la cooperativa Noemi.

Coop.
Noemi

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO



PROGETTI



1) "Sport in classe" (curriculare)

2) Sport - Gioco Socializzazione (extracurriculare)

FINALITA'

Il progetto di attività motoria viene presentato per il sesto anno consecutivo, e riguarda l'intera scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria, durante tutto il percorso scolastico, avranno modo così di affrontare esperienze motorie che partano da quelle per lo sviluppo degli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, afferrare, lanciare, arrampicare, (1° 2°anno) fino ad arrivare all'apprendimento dei giochi di squadra come il volley, basket, calcetto e tennis (3°, 4° e 5° anno). Il progetto che si propone ha lo scopo di:

- a) Essere un esempio concreto di proposte educative che valorizzi la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona;
- b) Favorire lo sviluppo delle capacità motorie dei piccoli allievi;
- c) Prevenire l'insorgenza di patologie causate da carenze di movimento;
- d) Educare alla legalità attraverso il rispetto delle regole, emarginando l'insorgenza di aggressività e di bullismo, favorendo così l'integrazione etnica e della diversità;
- e) Promuovere lo spirito di sana competizione, di equilibrio psichico ed emotivo;
- f) Favorire lo sviluppo attraverso il "gioco", inteso nel senso più ampio, sia individuale che di gruppo, la padronanza dei movimenti, la maestria motoria, la sicurezza di sé, la capacità sociale.

Giochi Sportivi Studenteschi

OBIETTIVI

Acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero. Conoscenza degli obiettivi delle caratteristiche proprie delle attività motorie. Potenziamento fisiologico. Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base. Conoscenza delle regole della pratica sportiva. Specialità praticate: Atletica, Sci Alpino, Vela, Palla tamburello.

Centro Sportivo Scolastico "Cutuli Sport-Centro"

È stato attivato, per l'anno scolastico in corso, il progetto "Zona Fitness": Aerobica e Step rivolto non solo al personale scolastico, ai genitori degli alunni dell'Istituto, agli alunni della scuola secondaria di 1° grado ma anche alla popolazione dell'intero territorio crotonese. Inoltre, il Centro propone il supplemento del progetto "Sport - Gioco - Socializzazione" per tutti i bambini della scuola primaria.

DISLESSIA : UN DISTURBO
CHE FA PAURA..... ma,
riconoscerlo, descriverlo e comprenderlo
- in un concetto
- è la prima tappa per affrontarlo



Quando un docente osserva alcune caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento

SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.

i dislessici hanno un diverso modo di imparare, ma possono imparare come gli altri.

Il nostro Istituto a fianco degli allievi in difficoltà.....

A tutela: *La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.*

(Linee Guida 2011 per il Diritto allo Studio) .

Progetto Scuola Sicura



Premessa

La scuola, nella sua organizzazione, deve garantire, principalmente, ai suoi fruitori la sicurezza delle strutture e degli impianti, che, quando sono conformi alla normativa vigente, determinano, così, la piena efficienza degli edifici, e del lavoro svolto all'interno. È necessario, inoltre, che dirigente scolastico, docenti, alunni e personale amministrativo siano formati ed informati adeguatamente per affrontare i rischi con corretti comportamenti ed idonee misure di prevenzione. Si prefigge una serie di obiettivi, tra cui conoscere ed accettare la scuola come luogo di serenità e sicurezza;

Obiettivi

La scuola, in relazione al tema della sicurezza, deve:

- conoscere ed acquisire norme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità;
- conoscere l'utilità e la pericolosità di oggetti diversi di uso comune;
- conoscere problemi di vita quotidiana relativi alla sicurezza per sviluppare atteggiamenti preventivi;
- assumere compiti di responsabilità in caso di calamità naturali ed artificiali.

Finalità principale

Garantire a tutti gli utenti ed al personale scolastico la massima sicurezza nell'uso dei diversi ambienti e delle attrezzature di normale amministrazione, mediante :

- un controllo accurato dei vari ambienti;
- il rispetto delle basilari regole della convivenza civile da parte di tutti;
- un pronto intervento, ogni qualvolta si renda necessario, per manutenzioni e riparazioni.

Principali rischi nelle scuole

- rischi strutturali;
- rischi naturali: terremoto, maremoto, frane, alluvioni;
- rischio incendio;
- rischio elettromagnetico;
- rischio rumore;
- rischi vari per la salute: cadute, disturbi muscolo-scheletrici, microclima, videoterminali.

Nei confronti di tutte queste forme possibili di rischio e pericolo, si deve adottare una corretta informazione, onde prevenire situazioni ancora più pericolose, nel momento in cui si verificasse effettivamente qualcosa di reale.

Nell'ambito di una serie di regole e comportamenti corretti da seguire, per prevenire situazioni che, altrimenti, potrebbero sfociare in disastri

<p>Tipi di interventi</p>	<p>veri e propri, si possono elencare, almeno in forma molto sintetica, i seguenti tipi di interventi.</p> <p><u>Interventi di prevenzione generale.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Vie di fuga facilmente apribili, sempre sgombre e vigilate; ■ Pavimenti privi di rotture e sgombri da ogni oggetto o materiale non di immediato utilizzo; ■ Mezzi antincendio (estintori ed idranti), comandi elettrici, cassette di pronto soccorso, scale, corridoi, uscite di emergenza, cartelli segnalatori, sempre in efficienza, pronti all'uso e facilmente accessibili; ■ Prese ed interruttori non deteriorati; ■ Spigoli vivi e sporgenze pericolose da rimuovere o modificare; ■ Impianti sempre efficienti ed a norma; ■ Personale scolastico sempre pronto a custodire e non lasciare in giro materiale rischioso, a far arieggiare gli ambienti dopo le pulizie, ad utilizzare dispositivi di protezione individuale quando necessario, etc; ■ posizioni di lavoro al videoterminale intervallate da altri lavori e posizioni; etc.
<p><u>Infortunati agli alunni</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Prestare i primi soccorsi in modo adeguato, utilizzando gli strumenti più opportuni, ed avvisando subito genitori o parenti con il telefono della scuola; ■ trasportare, se necessario, l'alunno al Pronto Soccorso mediante ambulanza; ■ dopo aver informato subito la segreteria della scuola, è necessario presentarvi, immediatamente, una relazione scritta sull'accaduto, spiegando l'episodio, oltre a procurarsi la certificazione per l'INAIL e per l'assicurazione; ■ controllare sempre il materiale sanitario, segnalandone, eventualmente, alla segreteria, le particolari carenze.
<p><u>Infortunati agli adulti</u></p>	<p>- Infortuni, sul luogo o in itinere, a docenti e personale non docente, con prognosi di almeno tre giorni, devono essere immediatamente comunicati alla presidenza, che poi denuncia il fatto alle autorità competenti.</p>
<p><u>Uso dei sussidi didattici</u></p>	<p>I sussidi didattici, di cui è direttamente responsabile la scuola, comportano una serie di attenzioni e controllo, prima dell'utilizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Le apparecchiature elettriche devono essere a norma e con parte non deteriorata; idem le spine, le prese e gli interruttori elettrici; ■ attenzione a spine doppie e prolunghe elettriche; ■ mai toccare le apparecchiature elettriche con mani bagnate e gli allievi non devono maneggiarle; ■ per disattivare uno strumento, prima spegnere il suo interruttore, e poi disinserire la spina; ■ al termine delle diverse attività, spegnere tutte le apparecchiature elettriche; ■ usare il computer per tempi ragionevoli, con intervalli, senza stancarsi troppo; ■ evitare l'uso improprio e non controllato di attrezzi, sussidi, materiali e sostanze;

	<ul style="list-style-type: none"> ■ attenzione a vernici, sostanze tecniche e contenitori di vetro; ■ nel progettare le attività motorie, bisogna tener conto delle abilità degli alunni, dell'età, degli spazi a disposizione, dei probabili rischi, dello stato fisico degli alunni, delle attrezzature, e di ogni altro elemento che possa costituire pericolo per gli allievi; ■ escludere ogni gioco violento, organizzare attività adeguate agli spazi interni, vigilare su tutto lo spazio, se all'aperto, di libero movimento per gli alunni, soprattutto in direzione di possibili pericoli.
<p><u>Prevenzione dal rischio di fuoco</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ È vietato tenere liquidi infiammabili in recipienti di vetro, mentre le bombolette spray devono stare lontano da fonti di calore; ■ è vietato l'uso di stufe elettriche o altro con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene, se non in luoghi predestinati; ■ sussidi e materiali di facile consumo devono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.
<p>VIGILANZA ALUNNI</p>	<p>La scuola è tenuta alla vigilanza degli alunni dal momento dell'affidamento da parte della famiglia a quello dell'effettiva riconsegna ai genitori. Docenti e collaboratori scolastici devono assicurare la continuità della vigilanza, assumendosene piena responsabilità. Nell'ambito della sorveglianza negli spazi interni ed esterni, è necessaria la regolamentazione degli accessi e degli spostamenti degli alunni per garantire un'adeguata sicurezza. Il docente non lascerà mai incustodita la classe; al cambio dell'ora aspetterà l'arrivo del successivo docente o un collaboratore disponibile. Una particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni in caso di spostamenti da un luogo all'altro, per lo svolgimento delle specifiche attività, di visite guidate e/o viaggi d'istruzione, nell'uso dei vari laboratori, e al termine delle lezioni, quando, al suono della relativa campanella, gli insegnanti accompagnano la classe fino all'uscita dell'edificio, mentre i collaboratori scolastici sorvegliano l'uscita degli alunni fino al cancello esterno principale.</p>
<p><u>VERIFICHE</u> <u>Aspetti positivi e negativi</u></p>	<p>Utilizzando, in linea di massima, tutta una serie di precauzioni, come suelencato in forma molto sintetica, si dovrebbe raggiungere una certa forma di fruizione ideale degli ambienti scolastici, da parte di tutti i suoi utenti. Purtroppo, non è sempre così, poiché molte sono le evidenti carenze o disattenzioni che affliggono i nostri diversi ambienti di vita collettiva, quali ad esempio le scuole. Si dovrebbe cercare, dunque, di responsabilizzare maggiormente gli enti pubblici, preposti al mantenimento delle scuole, così da conservare sempre vivo quello spirito di collaborazione che deve contraddistinguere il rapporto tra le Istituzioni stesse. Con la serie di sopralluoghi, effettuati inizialmente dalle figure sensibili dell'Istituto, preposte ad un certo controllo della sicurezza, si sono evidenziate molte anomalie, che segnalate opportunamente, si spera vengano sanate. Tra i compiti che verranno</p>

assolti, in materia di sicurezza, ci saranno quelli relativi a rivedere ed integrare il già esistente "Documento di valutazione dei rischi" di tutto l'Istituto, a revisionare le varie planimetrie dei locali della scuola, ad effettuare diversi sopralluoghi, a segnalare alle autorità competenti situazioni pericolose, a prepararsi a un'aggiornata supervisione di dati, norme, etc, mediante uno specifico corso sulle leggi 81/08 e 106/09, a svolgere, per i diversi alunni, incontri specifici, lezioni, proiezioni, in orari precisi, relativi alle problematiche della prevenzione e della sicurezza.

ORGANIGRAMMA FUNZIONI

Delibere Collegio Docenti a. s. 2014/15

<p>PROGETTI EXTRA-SCOL Sport Montalcino G. Musica CORTESE G.M. PASCULLI Area a rischio Cerviani M.T. Majorettes Cerviani M.T. Legalità Zannino I.</p>	<p>COMITATO VALUTAZIONE Crugliano Ersilia Parini Mimma Stella Cammarota De Masi Giuseppa</p>	<p>COMMISSIONE REVISIONE P.O.F. E REGOLAMENTO Cerviani Maria Teresa FS Crugliano Ersilia FS Pariano Caterina FS Barbuto Pasquale FS Zannino Ivana FS Pugliese Anna Maria FS Stigliano Giuseppina FS Montalcino Giuseppe FS Condito Concetta F.S.</p>
<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Parini Mimma Stella 1° Col. Balsimelli Marinella 2° Coll.</p>	<p>TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA</p>	<p>RESPONSABILI DI PLESSO Infanzia De Bonis Antonietta Primaria Balsimelli Marinella SSPG Parini Mimma Stella CTP Pugliese Anna Maria CO-RESPONSABILI Infanzia De Masi Giuseppa Primaria Tallerico Maria Angela SSPG Cerviani Maria Teresa</p>
<p>Segretaria Collegio Docenti Balsimelli Marinella</p>		
<p>GRUPPO G.L.H.I. Referente e Segretaria Cerviani M. T. G.H.L. Nomina d'Ufficio <input type="checkbox"/> Docenti di sostegno <input type="checkbox"/> Genitori alunni interessati. <input type="checkbox"/> C. di C. c/o Coordinatore Segretaria GHL: Balsimelli</p>	<p>RESPONS. LABORATORI Lab. Infor. Sc. Primaria Barbuto Pasquale Lab. Inf. SSPG Collaboratore Sc. Rizza Lab. Artistico Pitaro Linda Lab. Musicale: Cortese</p>	<p>RESPONSABILE BIBLIOTECA Libri in comodato Manfredi Annunziata Crugliano Ersilia Biblioteca /Cineforum SSPG Zannino Ivana (Media) Condito Concetta (Primaria)</p>
<p>ORGANO DI GARANZIA Aragona Mafalda Crugliano Ersilia ACCOGLIENZA ALUNNI Primaria: Barbuto -Balsimelli- Rocca - Ruggiero SSPG : Montalcino</p>	<p>REFERENTI Legalità - Pari Opp.unità - Ed. stradale Ivana Zannino Ambiente - Salute Giovanna Scicchitano Sicurezza Linda Pitaro Roberto Imbrogno</p>	<p>Ed. motoria Inf. Federico Palma Ed. motoria Pri m. Lagani S. Vs Scuola amica Zannino I INVALSI Condito Concetta (Ref) Strangio A. L.I.M. Barbuto P.</p>

Centro Sportivo Scolastico Coordinatore Montalcino Giuseppe Docenti: Romano Adriano	Dislessia Mimma S. Parini	Per altre nomine, dopo contrattazione sarà pubblicato sul sito della nostra scuola (Amministrazione Trasparente) il decreto cumulativo degli incarichi.
--	----------------------------------	---

ISTITUTO COMPRENSIVO "M.G. CUTULI"					
Prot. N. 4530 /C16 del 10/09/2014 Piano annuale delle attività - a.s. 2014/2015 deliberato dal Collegio dei Docenti del 10/09/2014					
	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
1	Presa servizio		Festa dei Santi	Inersez. -INFANZIA	Capodanno
2			Domenica Commemorazione defunti		Vacanze natalizie
3	Collegio docenti				Vacanze natalizie
4	Inc. RSU Coll. Sett. Medie Commis. di lavoro		Collegio docenti Marzo		Domenica
5	Col.sett. infanzia Commis. di lavoro	Domenica			Vacanze natalizie
6					EPIFANIA
7	Domenica	Consigli (riun. Tecnica)+ elez. ORG. COLLEGIALI Primaria /Scuola infanzia		Domenica	
8	Autoagg. DISLESSIA D.ssa Martino			IMMACOLATA CONCEZIONE	
9	Corso con esperti TEATRO MARUCA	Festa Santo Patrono	Domenica		
10	Collegio docenti				
11	Incontro continuità Incontro per disciplina Test lingua italiana				Domenica
12	Cons. classe/sezione Autoag. SICUREZZA	Domenica			
13					
14	Domenica			Domenica	
15	Inizio lezioni			Colloqui Primaria 1^ - 3^	Collegio docenti Gennaio
16	Inizio Programmaz. Scuola primaria		Domenica	Collqui Medie B-D	
17				Collqui Medie E/C/G Colloqui Primaria 2^-4^-5^	
18				Collqui Medie A/F/H	Domenica
19		Domenica		Colloqui Infanzia	
20					Scuola primaria : Consigli di classe
21	Domenica			Domenica	Interclasse Infanzia
22			Elezioni Regionali	Vacanze natalizie	
23			Domenica Elezioni Regionali	Vacanze natalizie	
24			Elezioni Regionali	Vacanze natalizie	
25				NATALE	Domenica
26	Collegio docenti Gennaio	Domenica	Cons. media A-F-H	Vacanze natalizie	
27			Cons. Media C-G-E	Vacanze natalizie	Pre - scrutini A/F/H Scrutini Primaria 1^- 3^
28	Domenica		Cons. Media D-B	Vacanze natalizie	Pre - scrutini C/E/G

29			Vacanze natalizie	Pre - scrutini B/D
30		Domenica	Vacanze natalizie	
31			Vacanze natalizie	

Il piano annuale delle attività predisposto dal DS secondo l'art.28 c.4.
 Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattica-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

ISTITUTO COMPRENSIVO "M.G. CUTULI"					
Prot. N. 4530 /C16 del 10/09/2014 Piano annuale delle attività - a.s. 2014/2015 deliberato dal Collegio dei Docenti del 10/09/2014					
	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1	Domenica	Domenica		Festa del lavoro	Ponte interfestivo
2			Vacanze pasquali	Ponte interfestivo	Festa Nazionale
3	Scrutini Primaria 2^-4^-5^		Vacanze pasquali	Domenica	Pre- scrutini A/F/H
4	Scrutini Medie G/E/C		Vacanze pasquali	Cons.Medie:A/B/C/D/E/ F/G/H	Pre- scrutini C/E/G
5	Scrutini Medie D/B		DOMENICA PASQUA	CollegioDoc. Martedì	Pre- scrutini D/B
6	Scrutini Medie A/F/H Scrutini CTP		Vacanze pasquali		
7			Vacanze pasquali		Domenica
8	Domenica	Domenica			
9					Pre-scrutini Primaria Collegio per autoval. Martedì
10		Scuola Primaria-cons. di classe		Domenica	
11					FINE LEZIONI Scrutini CTP; Scr. Med. G/E/C da h. 15,00 alle h. 18,30/19 (circa mezz'ora a classe)
12	GIORNATA "Scuola Aperta"		Domenica		Scrut Media : A/F/H a h. 8,30 alle h. 11'30/12. Scrutini Medie B/D dalle h.15,00 alle h.18,30/19 (circa mezz'ora a classe)
13			Cons. Media A/F/H Valu. Intermedia	Concorso di musica	Scrutini Primaria 1^-3^
14			Cons. Classe Primaria	Concorso di musica	Domenica
15	Domenica	Domenica	Cons. Media C/E/G Valut. Intermedia	Concorso di musica Serata finale	Riun. Preliminare h 9,00 Scrutini Primaria 2^-4^-5^
16	Cons. Pagellino Media D/B			Festa Madonna Concesa Cdi	1° prova Italiano
17	Giornata del "Carnevale"		Inter. Infanzia		2° prova Inglese
18	Cons. Pagellino Media E/C/G				3° prova Matematica
19	Cons. Pagellino Primaria 1^-3^		Domenica		4° prova INVALSI
20	Cons. Pagellino Media A/F/H		Colloqui Medie E/C/G		5° prova 2° lingua
21		Domenica	Colloqui Medie B/D		Domenica
22	Domenica		Colloqui Medie		

			A/F/H		
23	Cons. Pagellino Primaria 2 [^] -4 [^] -5 [^]				
24				Domenica	Cons. pagell.
25		Collegio Docenti	Ann. Liberazione		Cons. pagell.
26			Domenica		Collegio docenti
27				Festa del Quartiere e dell'Europa	
28					Domenica
29	Domenica	Domenica	Coll. Primaria 1 [^] -3 [^]	Inc. Autovalutazione	Manifestazione finale Infanzia
30					
31					

Il piano annuale delle attività predisposto dal DS secondo l'art.28 c.4.

Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.



CALENDARIO FESTIVITÀ A.S. 2014/2015

Inizio Lezioni	15 settembre 2014
Termine Lezioni	11 giugno 2015
Festività Natalizie	dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015
Festività Pasquali	dal 02 aprile 2015 al 07 aprile 2015
Altre Festività	08 ottobre 2012 interfestivo
Santo Patrono	09 ottobre 2015.

Da aggiungere le festività concesse dal Consiglio di Istituto e le Feste Nazionali:

<p>Tutte le domeniche</p> <p>L'1 Novembre</p> <p>l' 8 Dicembre</p> <p>il 25 Dicembre</p> <p>il 26 Dicembre</p> <p>il 1° Gennaio</p> <p>il 6 Gennaio</p> <p>il lunedì dell'Angelo</p> <p>il 25 Aprile</p> <p>il 1° Maggio</p> <p>il 2 Maggio</p> <p>il 16 e il 18 Maggio</p> <p>il 1° giugno</p> <p>il 2 Giugno</p>	<p> festa di tutti i Santi;</p> <p>Immacolata Concezione;</p> <p>Natale</p> <p>Santo Stefano;</p> <p>Capodanno;</p> <p>Epifania;</p> <p>Anniversario della Liberazione;</p> <p>Festa del Lavoro;</p> <p>Interfestivo concesso Reg, Cal.</p> <p>Festa della Madonna di Capo Colonna</p> <p><i>Interfestivo (concesse dal Consiglio d'Istituto)</i></p> <p>Festa Nazionale della Repubblica;</p>
---	---

Note:

1. La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2015.
2. Le festività del 16 e 18 Maggio saranno recuperate nelle seguenti giornate:
 - 2.a. Scuola aperta 12 febbraio);
 - 2.b. Festa del Quartiere e dell'Europa: 27 Maggio 2015: la scuola si apre al territorio per rendicontare le attività curriculari ed extra-curriculari svolte nell'a.s. 2014/2015.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

AUTOVALUTAZIONE E VERIFICA DEL POF	<p>La responsabilità di autovalutazione per ciascuno Istituto fa riferimento alla necessaria introduzione di modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa, per il continuo miglioramento del servizio, anche attraverso la raccolta di dati di rendicontazione sociale (coinvolgimento delle famiglie) e di valutazione esterna (iniziative autonome o istituzionali).</p>
Modalità	<p>La scuola non può fermarsi, non può smettere di ricercare per meglio rispondere alle domande di un'utenza mutevole e giustamente esigente. Non esiste perciò la scuola perfetta, immutabile.</p> <p>Esiste la scuola sempre in miglioramento. Tutti desideriamo migliorare: noi stessi, il nostro modo di lavorare e, con ciò, la nostra scuola.</p> <p>Tale obiettivo, concretamente, significa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) avere sempre al centro dell'attenzione l'interesse per l'utenza e la soddisfazione delle sue attese (in primo luogo gli studenti, ma anche gli insegnanti, le famiglie). b) preparare gli studenti a inserirsi in un mondo del lavoro molto esigente, ma anche ad affrontare la prosecuzione degli studi; c) porre grande impegno nella politica di formazione-aggiornamento di tutto il personale della scuola; d) garantire capacità e competenze professionali necessarie a raggiungere i risultati programmati e mantenere i livelli raggiunti; e) rilevare ed analizzare con cura il giudizio ed il grado di soddisfazione dei principali referenti (studenti, insegnanti, famiglie) per trarne indicazioni per il miglioramento; f) essere attenti alle innovazioni possibili, per anticipare i tempi e trovarsi pronti ai continui cambiamenti; <p>far tesoro delle esperienze accumulate dentro la propria scuola e nelle altre scuole italiane o straniere per correggere errori e sviluppare risultati positivi</p>
AREE D'INDAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ambiente ■ Organizzazione ■ Collegialità ■ Territorialità ■ Formazione personale ■ Relazioni fra persone ed organi ■ Informazione ■ Programmazione didattica ■ Valutazione degli studenti <p>Con l'avvio del processo di autovalutazione l'Istituzione si dà un metodo, che va consolidato e trasformato in patrimonio comune e in strumento di continuo miglioramento.</p> <p>Per far ciò è necessaria e si chiede a tutti la condivisione sostanziale e non solo formale, la più ampia possibile, delle finalità e degli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta</p>

	<p>Formativa (esempio di collaborazione compilazione scheda di monitoraggio).</p> <p>Il presente Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" di Crotone è una proposta di patto formativo, un legame stretto tra territorio e genitori, è un documento in "progress", aperto a successivi e frequenti cambiamenti, pronto ad essere migliorato qualora sia necessario.</p>
<p>RAV: L'autovalutazione sarà integrata e/o aggiornata secondo format ministeriale e relative indicazioni Staff Regionale (USR Calabria)</p>	

IL PRESENTE POF E' STATO APPROVATO DAI SEGUENTI ORGANI COLLEGIALI:

- COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 04/11/2014 VERBALE N. 4
- CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 13/11/2014 VERBALE N. 2

N.B. *Il POF è un documento "in progress", aperto a successivi e frequenti cambiamenti, pronto ad essere migliorato qualora sia necessario.*

BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI!